

Parte seconda - N. 138

Anno 45

4 giugno 2014

N. 162

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

24 MARZO 2014, N. 381: Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 123 Azione 1 - Rifinanziamento delle graduatorie di cui alla determinazione n. 4220/2013 e conseguenti disposizioni relative alla tempistica e alle procedure di cui alla deliberazione n. 2073/20125

24 MARZO 2014, N. 384: Reg. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Concessione di proroghe per alcune Misure degli Assi 1 e 3 a seguito delle avverse condizioni climatiche che hanno caratterizzato il periodo invernale 2013-20147

31 MARZO 2014, N. 420: Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale di cui all'art. 14 della L.R. 34/02.....9

14 APRILE 2014, N. 484: Revoche a seguito di rinuncia di quote di contributi assegnati ad alcuni Comuni per la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana e progetti pilota sicurezza urbana.....12

5 MAGGIO 2014, N. 587: Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di medicina di laboratorio (patologia clinica e microbiologia)12

5 MAGGIO 2014, N. 589: Assegnazione e concessione di finanziamento all'Associazione Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna (BO) in attuazione della propria deliberazione n. 339/201437

N. 594 del 5/5/2014; n. 604 del 12/5/2014: Variazioni di bilancio.....39

12 MAGGIO 2014, N. 624: PSR 2007-2013. Misura 216 - Deliberazione 1536/13. Avviso pubblico regionale 2014 per l'Azione 3 - Disposizioni in ordine allo scorrimento integrale della graduatoria regionale approvata con determinazione 5205/14.....43

12 MAGGIO 2014, N. 634: Settimana regionale della Protezione civile - Manifestazione di chiusura nelle giornate del 13, 14 e 15 giugno 2014 presso l'area Parco Nord di Bologna.....44

19 MAGGIO 2014, N. 676: Ordinanza C.D.P.C. 52/2013. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b). Assegnazione contributi ai Comuni. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione

e la liquidazione dei contributi49

19 MAGGIO 2014, N. 678: Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Ottavo provvedimento di autorizzazione59

19 MAGGIO 2014, N. 684: Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito delle Direzioni generali "Sanità e Politiche sociali" e "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali"68

19 MAGGIO 2014, N. 689: Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dei relativi contributi previsti rispettivamente all'art. 15 comma 1, lett. a) e all'art. 15 comma 2 della L.R. 24/03 e ss.mm.69

19 MAGGIO 2014, N. 690: Prestazioni ulteriori a favore di pazienti affetti da malattie del sistema cardiocircolatorio di cui al D.M. 329/99 e ss.mm. Esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria72

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

21 MAGGIO 2014, N. 36: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani73

21 MAGGIO 2014, N. 37: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia74

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

16 MAGGIO 2014, N. 85: Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo S.p.A.75

26 MAGGIO 2014, N. 93: L.R. 31 maggio 2002, n. 9 s.m.s. - Decreto di piena attuazione della delega al Comune di Cattolica (RN) delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale.....75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

12 MAGGIO 2014, N. 6206: Reg. (CE) 1698/2005. P.S.R.

2007/2013. Asse 2 Misure 214 e 221 - Domande di pagamento di sostegni e premi per impegni assunti in precedenti periodi di programmazione - Proroga scadenza per la presentazione delle domande a valere sull'annualità 2014.....76

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

9 MAGGIO 2014, N. 6118: Concessione del contributo straordinario per l'anno 2014 a favore dei Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), istituiti mediante fusione di preesistenti Comuni.....78

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

16 MAGGIO 2014, N. 6578: Reg. CE 1234/2007 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura 7 "Investimenti" - Area Sisma 2012 - Approvazione graduatorie delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2082/201379

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

14 MAGGIO 2014, N. 6418: Individuazione di Cooperativa Sociale Vagamondi quale ente del commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 26/2009.....85

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

14 MAGGIO 2014, N. 6423: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: ARCOIRIS S.r.l.....85

14 MAGGIO 2014, N. 6424: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Monsanto Agricoltura Italia SpA.....85

15 MAGGIO 2014, N. 6446: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Floricoltura La Serra di Vicarelli Orlando e Assirelli Mattia Snc.....85

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

21 MAGGIO 2014, N. 6766: Approvazione elenco beneficiari incentivi per l'assunzione di disoccupati/inoccupati anno 2013 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 545/2013. Terzo e ultimo provvedimento riguardante le domande pervenute dall'1/10/2013 al 3/2/2014. Provincia di Modena. Assegnazione e concessione di finanziamento. Assunzione impegno di spesa. Rettifica determina regionale n. 1726/2014.....86

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI

15 MAGGIO 2014, N. 6476: DGR 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza del 3 maggio 2013 e dichiarazione di improcedibilità dell'istanza del 6 maggio 2013 presentate da Ecologia Oggi SpA per l'impianto di trattamento RSU di Siderno.....92

15 MAGGIO 2014, N. 6477: DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Sambatello.....92

15 MAGGIO 2014, N. 6478: DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Rossano.....92

15 MAGGIO 2014, N. 6479: DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Gioia Tauro.....92

15 MAGGIO 2014, N. 6480: DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Crotone.....93

15 MAGGIO 2014, N. 6481: DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 10 maggio 2013 per l'impianto di compostaggio di Siderno.....93

15 MAGGIO 2014, N. 6482: DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 10 maggio 2013 per l'impianto di compostaggio di Crotone.....93

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

4 SETTEMBRE 2013, N. 10722: Italbrevetti Srl - Concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia, in loc. Lugo del comune di Baiso (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n.199-REPPA0074).....93

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO

19 MAGGIO 2014, N. 6649: Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea in località Massa Finalese del Comune di Finale Emilia (MO) Codice FE11A0010.....94

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

23 OTTOBRE 2013, N. 13400: Zanna Francesca - Rinnovo con variante non sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Gattatico (RE) località Via Canalino (Pratica n. 7725 - RE02A0127).....94

5 MARZO 2014, N. 2824: Olimpica Snc - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, igienico ed assimilati e irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Fenulli (Pratica n. 8665 - RE13A0071).....95

17 MARZO 2014, N. 3451: TOTALERG SPA - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Strada Statale 63 - Via dei Gonzaga (Pratica n. 4943 - REPPA4710).....95

17 MARZO 2014, N. 3452: Comune di Correggio - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione di aree destinate a verde pubblico in comune di Correggio (RE) località Via Fazzano (Pratica n. 8454 - RE09A0042).....95

20 MARZO 2014, N. 3683: Associazione dei Testimoni di Geova di Reggio Emilia - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree a verde in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Saragat (Pratica n. 8667 - RE13A0073)96

20 MARZO 2014, N. 3684: B.2002 Immobiliare e Finanziaria s.r.l. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale in comune di Correggio (RE) località Mandrio (Pratica n. 8650 - RE13A0033).....96

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

19 MAGGIO 2014, N. 6647: Acque sotterranee - Comune di Forlì - Pratica n. FC14A0011 - Richiedente sig. Paulucci De Calboli Ginnasi Gian Raniero - Concessione prelievo acqua pubblica da lago-pozzo ad uso agricolo-irriguo - Sede di Forlì.....96

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione n. 5243/1997, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge n. 662/1996.....96

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Cavezzo (MO). Approvazione Piano della Ricostruzione. Articolo 13 L.R. 16/2012.....97

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....97

Comune di Meldola (FC). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 2097

Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione del Piano della Ricostruzione. Articolo 13 L.R. 21 dicembre 2012, n. 1697

Comune di Zibello (PR). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000 , n. 2097

Comune di Zibello (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....98

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....98

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....99

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica99

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..102

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...103

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...103

COMUNICATI DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo103

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....106

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....106

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....106

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....107

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....108

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....108

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 115

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 116

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni 117

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R.
16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

PROVINCIA DI MODENA 117

PROVINCIA DI PARMA 118

PROVINCIA DI PIACENZA 119

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 120

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA) 120

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA) 120

COMUNE DI CALESTANO (PARMA) 120

COMUNE DI CENTO (FERRARA) 121

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA) 121

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA) 122

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA) 122

COMUNE DI RAVENNA 122

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA) 122

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Forlì-Cesena, Reggio Emilia; Comuni di Anzola dell'Emilia, Baiso, Casalgrande, Castelnovo ne' Monti, Cavezzo, Cesena, Civitella di Romagna, Fanano, Fidenza, Formigine, Fornovo di Taro, Imola, Loiano, Mirandola, Misano Adriatico, Montechiarugolo, Morfasso, Neviano degli Arduini, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Marignano, San Leo, San Secondo Parmense, Sorbolo, Terenzo, Travo 124

Modifica Statuto del Comune di Bibbiano 135

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Reggio Emilia; delle Province di Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Rimini; dei Comuni di Calderara di Reno, Cesena, Ferrara, Minerbio, Modena; della Provincia Autonoma di Trento; di Autostrade per l'Italia SpA; di Italferr SpA; di Snam Rete Gas SpA; di Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna - SpA 135

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Varano de' Melegari 149

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di Bologna 149

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MARZO 2014, N. 381

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 123 Azione 1 - Rifinanziamento delle graduatorie di cui alla determinazione n. 4220/2013 e conseguenti disposizioni relative alla tempistica e alle procedure di cui alla deliberazione n. 2073/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione europea con comunicazione ARES (2013)3202451 - 08/10/2013 - (Versione 9) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazione n. 1036 del 23 luglio 2013 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo sullo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014 - 2020;

- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che, in particolare, stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Richiamate:

- la deliberazione n. 2073 del 28 dicembre 2012 che approva il secondo Programma Operativo, con contestuale funzione di avviso pubblico, della Misura 123 Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti allegato 1 del Trattato" in "approccio singolo" ed in particolare l'Allegato 1 nel quale sono stati fissati i criteri, la procedura e la tempistica

relativi al finanziamento dei progetti posizionati utilmente al fine della concessione dell'aiuto richiesto;

- la determinazione dirigenziale n. 14220 del 6 novembre 2013 che approva le graduatorie settoriali delle istanze, presentate nell'ambito della suddetta deliberazione, e risultate, a seguito della prevista attività istruttoria, ammissibili a finanziamento;

Dato atto che, a seguito dell'adozione della citata determinazione, si è provveduto - con singoli atti dirigenziali e conformemente a quanto disposto dal punto 13. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012 - all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa ed alla concessione dei contributi spettanti alle imprese i cui progetti sono risultati posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti richiesti;

Preso atto che le disponibilità finanziarie previste dall'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 2073/2012 hanno consentito di finanziare solo parte degli interventi eleggibili e che, conseguentemente, risultano ad oggi inevase, nell'ambito delle singole graduatorie, numerose domande;

Atteso:

- che tutte le risorse allocate sulla Misura 123, quali definite nella tabella finanziaria della versione vigente del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, risultano integralmente destinate ai diversi avvisi pubblici, approvati nel corso della programmazione;

- che dai dati desunti dal Servizio Programmi monitoraggio e valutazione, sulla base delle informazioni rese dal Sistema Operativo Pratiche dell'AGREA, su detta Misura, risultano erogati Euro 48.053.954, ancora da impegnare risorse pari ad Euro 37.856.883 relativamente a progetti per i quali non sono stati ancora perfezionati gli atti di concessione e già impegnate risorse pari a Euro 42.879.705 per progetti per i quali non è stata ancora ultimata la fase di liquidazione a saldo, in quanto ancora in corso di realizzazione e/o di verifica;

Considerato:

- che dall'analisi dei dati relativi agli importi concessi a valere sulla Misura di che trattasi e alle somme effettivamente liquidate a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento, si è rilevata un'economia di spesa complessiva pari al 7,7% (di cui il 4,9% per procedimenti di revoca e il 2,8% in relazione alle minor spese saldate in fase di liquidazione);

- che è possibile statisticamente ipotizzare che sulle risorse ancora in corso di impegno si realizzino analoghe economie di spesa, seppur non quantificabili a priori;

- che peraltro è possibile prevedere che in sede di accertamento finale delle iniziative, per le quali è già stato adottato l'atto concessorio e non ancora giunte a liquidazione, si realizzino eventuali economie in sede di saldo rispetto all'importo concesso;

Ritenuto necessario, al fine di massimizzare l'utilizzo dei fondi assegnati all'attuale Programma di sviluppo rurale per la predetta Misura e sviluppare un indotto di investimenti con effettive ricadute sul tessuto produttivo regionale complessivo, individuare un percorso teso a permettere un immediato riutilizzo di dette somme qualificabili, quali presunte economie;

Rilevato che l'art. 41 *ter* del Regolamento (CE) n. 1974 del 2006, introdotto dall'art. 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 335 del 2013, stabilisce:

- che gli Stati membri non assumono nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari in virtù del Regolamento (CE) n. 1698/2005 a partire dal giorno in cui iniziano ad assumere impegni giuridici nei confronti dei beneficiari nell'ambito del quadro

giuridico che disciplina il periodo di programmazione 2014-2020;

- che gli Stati membri possono applicare il primo comma a livello di programma o a livello di misura;

Atteso inoltre che il Regolamento (UE) n. 1310/2013 prevede:

- all'art. 1, paragrafo 1, che gli Stati membri hanno facoltà di continuare ad assumere nel 2014 nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari relativamente alle Misure di cui all'art. 20 del Regolamento n. 1698/2005, conformemente ai programmi di sviluppo rurale adottati in base al predetto regolamento, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del periodo di programmazione 2007-2013, purchè la domanda di sostegno sia presentata prima dell'adozione del rispettivo programma di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

- all'art. 3 che le spese relative ai predetti impegni giuridici sono ammissibili a beneficio di un contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 per i pagamenti effettuati tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2015, se la dotazione finanziaria per la misura pertinente del rispettivo programma, adottato ai sensi del Regolamento n. 1698/2005 è già esaurita;

Rilevato che tra le Misure di cui all'art. 20 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 rientra la più volte citata Misura 123 Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti allegato 1 del Trattato" in "approccio singolo";

Considerato inoltre che il programma regionale relativo allo sviluppo rurale per il prossimo periodo 2014-2020 è in fase di predisposizione;

Ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, in applicazione del citato art. 41 *ter* del Regolamento (CE) n. 1974/2006 e degli artt. 1 e 3 del Regolamento (UE) n. 1310/2013:

- di destinare Euro 4.069.000,00 al rifinanziamento delle graduatorie settoriali approvate con determinazione n. 14220 del 6 novembre 2013, secondo le percentuali di riparto definite nell'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 2073/2012, importo calcolato in funzione della stima percentuale delle presunte economie derivanti dalle somme ancora da concedere e/o da liquidare;

- di prevedere, in deroga a quanto disposto dal punto 13. terzo alinea dell'Allegato 1 alla più volte richiamata deliberazione n. 2073/2012 che l'ultimo progetto collocato in posizione utile nell'ambito del predetto rifinanziamento delle singole graduatorie settoriali sia sovvenzionato per l'intero contributo spettante, anche nel caso in cui le citate risorse presunte coprano solo parzialmente detto fabbisogno;

Ritenuto altresì necessario fissare – al fine di rispettare le scadenze di rendicontazione e liquidazione delle risorse comunitarie della programmazione 2007-2013 - in deroga al punto 14. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012, la data del 28 maggio 2015, quale termine ultimo per la realizzazione degli investimenti e l'inoltro della domanda di pagamento a saldo, corredata con la documentazione indicata nel singolo atto concessorio ai fini dell'accertamento della regolare esecuzione del progetto, con riferimento esclusivo alle iniziative che usufruiranno in toto delle risorse di che trattasi;

Dato atto infine che qualora le somme sopra stimate risultassero inferiori rispetto alle previsioni e decisioni assunte con il presente atto, si provvederà ad utilizzare risorse a valere sul periodo di programmazione 2014-2020, in applicazione degli artt. 1 e 3 del Regolamento (UE) n. 1310/2013;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale

da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 che all'art. 88 prevede che, nonostante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, quest'ultimo continui ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

Richiamato infine il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di destinare Euro 4.069.000,00 al rifinanziamento delle graduatorie settoriali, approvate con determinazione n. 14220 del 6 novembre 2013 e relative alla Misura 123 Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti allegato 1 del Trattato" in "approccio singolo" del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, secondo le percentuali di riparto definite nell'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 2073/2012;

3) di dare atto che l'importo definito al precedente punto 2) è quantificato sulla base della stima percentuale delle presunte economie derivanti dalle somme ancora da concedere e/o da liquidare sugli avvisi pubblici attivi della Misura 123 Azione 1;

4) di prevedere, in deroga a quanto disposto dal punto 13. terzo alinea dell'Allegato 1 alla più volte richiamata deliberazione n. 2073/2012 che l'ultimo progetto collocato in posizione utile nell'ambito del rifinanziamento delle singole graduatorie settoriali sia sovvenzionato per l'intero contributo spettante, anche nel caso in cui le risorse presunte di cui al punto 2) coprano solo parzialmente detto fabbisogno;

5) di fissare - al fine di rispettare le scadenze di rendicontazione e liquidazione delle risorse comunitarie della programmazione 2007-2013 - in deroga al punto 14. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012, la data del 28 maggio 2015, quale termine ultimo per la realizzazione degli investimenti e l'inoltro della domanda di pagamento a saldo, corredata con la documentazione indicata nel singolo atto concessorio ai fini dell'accertamento della regolare esecuzione del progetto, con riferimento esclusivo alle iniziative che usufruiranno in toto delle risorse di cui al punto 2);

6) di prevedere inoltre che qualora le somme stimate risultassero inferiori rispetto alle previsioni e decisioni assunte

con il presente atto, si provvederà ad utilizzare risorse a valere sul periodo di programmazione 2014-2020, in applicazione degli artt. 1 e 3 del Regolamento (UE) n. 1310/2013;

7) di confermare quant'altro approvato con propria deliberazione n. 2073/2012;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 MARZO 2014, N. 384

Reg. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Concessione di proroghe per alcune Misure degli Assi 1 e 3 a seguito delle avverse condizioni climatiche che hanno caratterizzato il periodo invernale 2013-2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio Europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 dello stesso Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1439 dell'1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Richiamata la deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 con la quale si è preso atto, da ultimo, della Versione 9 del PSR, a seguito dell'approvazione delle modifiche proposte, da parte della Commissione europea con comunicazione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni relative a

specifiche Misure dell'Asse 1:

- n. 992 del 12 luglio 2010 con la quale sono stati ridefiniti i Programmi Operativi delle Misure 112 e 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2011, modificati dalla deliberazione n. 2139 del 27 dicembre 2010;

- n. 662 del 16 maggio 2011 con la quale è stato ridefinito il Programma Operativo della Misura 121 a decorrere dall'annualità finanziaria 2012, modificato successivamente con deliberazione n. 1314 del 19 settembre 2011;

- n. 1448 dell'8 ottobre 2012 con la quale è stato approvato il primo Programma Operativo della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed *introduzione di adeguate misure di prevenzione" con valenza di avviso pubblico;

- n. 1737 del 19 novembre 2012 con la quale è stato approvato il primo Programma operativo per l'attuazione della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione" con valenza di avviso pubblico per interventi a favore delle imprese danneggiate dall'eccesso di neve nel periodo 31 gennaio - 20 febbraio 2012;

Atteso che nei predetti atti sono stati definiti i tempi di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento per i quali è stata prevista la possibilità di concedere proroghe per un periodo massimo di 180 giorni;

Richiamate inoltre la deliberazione n. 2183 del 27 dicembre 2010 con la quale sono stati approvati il Programma Operativo dell'Asse 3 del PSR per la seconda sessione di attivazione dei procedimenti di erogazione degli aiuti (annualità 2011-2013) nonché gli schemi di avviso pubblico riferiti alle Misure dell'Asse medesimo, successivamente integrati con deliberazione n. 196 del 14 febbraio 2011;

Dato atto che nella predetta deliberazione 2183/10 sono state, tra l'altro, individuate le tempistiche degli iter procedurali e istruttori a cui i beneficiari e le Amministrazioni provinciali devono attenersi ed in particolare sono stati definiti i tempi di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento per i quali è prevista la possibilità di concedere proroghe per un periodo massimo di 6 mesi;

Richiamata altresì la deliberazione n. 619 del 21 maggio 2013 con la quale si è, tra l'altro, disposto, con riferimento alle Misure dell'Asse 3 a gestione provinciale:

- che il termine massimo entro il quale devono essere realizzati i lavori/ attività è definito nel 31 dicembre 2014, anche computando i periodi delle eventuali proroghe;

- che tutti coloro che hanno avuto concessioni di aiuti a valere sugli avvisi pubblici relativi alla deliberazione 2183/10 nel periodo compreso dall'1 gennaio 2013 al 21 maggio 2013 possano realizzare gli interventi entro 12 mesi dalla data di notifica di concessione di contributo in deroga all'eventuale minor periodo previsto dall'Amministrazione provinciale nei singoli atti e ferma restando la possibilità di chiedere l'eventuale proroga di sei mesi prevista dagli avvisi provinciali;

- che in relazione alle avverse condizioni climatiche che avevano colpito il territorio regionale nella primavera 2013 tutti i progetti di investimento dell'Asse 3 del PSR 2007-2013 (Misura 311 Azioni 1, 2 e 3, Misura 313, Misura 321 Azioni 1, 2 e 3 nonché Misura 322) in corso di realizzazione alla data del 21 maggio 2013 che già beneficiavano di proroga potessero ottenere, previa motivata richiesta, un'ulteriore proroga di quattro mesi, oltre a quella prevista dalle disposizioni dei singoli avvisi o dalle norme di attuazione delle singole Misure;

Atteso che negli ultimi mesi del 2013 e nei primi mesi del 2014 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da un andamento climatico anomalo, caratterizzato da frequenti ed intense piogge, nonché localmente da eventi eccezionali, quale quello alluvionale che ha colpito parte dei territori della provincia di Modena il 17 gennaio 2014 - come definito all'art. 3 del D.L. 28 gennaio 2014, n. 4 - e che hanno avuto pesanti ripercussioni e arrecato gravi danni sull'intero sistema produttivo, compreso il settore primario;

Dato atto, altresì, del perdurare di difficoltà operative successive all'evento a causa della lentezza con la quale si è ritirata l'acqua dai terreni allagati, della complessità delle stime tecnico-economiche da eseguirsi, del perdurare di una stagione piovosa;

Rilevato che alcune Organizzazioni professionali e Amministrazioni provinciali hanno segnalato che alcuni beneficiari di aiuti per investimenti in corso di realizzazione, a valere sui Programmi Operativi e Avvisi pubblici delle Misure 112, 121, 126, 311 Azioni 1 e 3, 313, 321 Azioni 1, 2 e 3 e 322, hanno una reale difficoltà a portare a compimento gli interventi finanziati sulle predette Misure per la forzata interruzione dei lavori determinata dall'avverso andamento climatico;

Ritenuto necessario ed urgente provvedere in merito al fine di consentire ai soggetti beneficiari che hanno subito ripercussioni nella realizzazione dei lavori, a causa delle predette avverse condizioni climatiche, di completare la realizzazione dei progetti approvati;

Ritenuto pertanto di prevedere, in relazione alle avverse condizioni climatiche che hanno colpito il territorio regionale nel periodo invernale 2013 - 2014, che i beneficiari di aiuti per progetti di investimento a valere sulle Misure 112, 121, 126, 311 Azioni 1 e 3, 313, 321 Azioni 1, 2 e 3 e 322 che alla data di approvazione della presente deliberazione risultino in corso di realizzazione - purché non sia trascorsa la data di fine lavori fissata in sede di concessione dell'aiuto o già ridefinita in sede di proroga - possano richiedere una proroga anche in deroga alle tempistiche definite dagli specifici avvisi pubblici o, qualora già ne usufruiscano, possano ottenerne una ulteriore, previa motivata richiesta, della durata massima di 180 giorni;

Ritenuto altresì, al fine di rispettare le scadenze di rendicontazione e liquidazione delle risorse comunitarie della programmazione 2007-2013, di prevedere che le eventuali proroghe concesse in relazione al presente atto rispettino comunque il limite massimo del 31 dicembre 2014 quale termine ultimo per la realizzazione dei lavori;

Dato atto infine che resta confermato quant'altro stabilito con proprie deliberazioni n. 992 del 12 luglio 2010, n. 662

del 6 maggio 2011, n. 1448 dell'8 ottobre 2012, n. 1737 del 19 novembre 2012, n. 2183 del 27 dicembre 2010 e n. 619 del 21 maggio 2013;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di prevedere, in relazione alle avverse condizioni climatiche che hanno colpito il territorio regionale nel periodo invernale 2013 - 2014, che i beneficiari di aiuti per progetti di investimento a valere sulle Misure 112, 121, 126, 311 Azioni 1 e 3, 313, 321 Azioni 1, 2 e 3 e 322 che alla data di approvazione della presente deliberazione risultino in corso di realizzazione - purché non sia trascorsa la data di fine lavori fissata in sede di concessione dell'aiuto o già ridefinita in sede di proroga - possano richiedere una proroga anche in deroga alle tempistiche definite dagli specifici avvisi pubblici o, qualora già ne usufruiscano, possano ottenerne una ulteriore, previa motivata richiesta, della durata massima di 180 giorni;

3) di prevedere inoltre che le eventuali proroghe concesse in relazione al presente atto rispettino comunque il limite massimo del 31 dicembre 2014 quale termine ultimo per la realizzazione dei lavori;

4) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con proprie deliberazioni n. 992 del 12 luglio 2010, n. 662 del 6 maggio 2011, n. 1448 dell'8 ottobre 2012, n. 1737 del 19 novembre 2012, n. 2183 del 27 dicembre 2010 e n. 619 del 21 maggio 2013;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che i Servizi Aiuti alle imprese e Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie provvederanno a darne ampia diffusione anche tramite il sito internet E-R Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2014, N. 420

Composizione e modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale di cui all'art. 14 della L.R. 34/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 57 del 25/1/2010 con cui si determinava la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale di cui all'art. 14 della L.R. 34/02;

Considerato che a partire dalla seconda Conferenza regionale dell'Associazionismo, svoltasi nel dicembre 2012, l'Osservatorio in carica, su mandato della Regione e in collaborazione con le Province, ha attivato una serie di incontri territoriali al fine di confrontarsi con le realtà associazionistiche di base sul ruolo e l'identità dei soggetti di associazionismo di promozione sociale nel nuovo sistema di welfare regionale e sulla necessità di allargare la composizione dello stesso Osservatorio garantendo una più ampia partecipazione attraverso la partecipazione di rappresentanti dei diversi ambiti territoriali provinciali;

Dato atto che da detti incontri è emersa di fatti la necessità di modificare la composizione dell'Osservatorio regionale proprio per meglio assicurare il rapporto e il confronto con le diverse realtà associative del territorio regionale;

Preso atto delle proposte avanzate in tal senso dalla Conferenza regionale del Terzo settore;

Ritenuto opportuno rideterminare, così come riportato nell'allegato "A" della presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale tenendo conto delle proposte della Conferenza regionale del Terzo settore;

Dato atto che tale allegato "A" sostituisce integralmente l'allegato "A" della su richiamata deliberazione 57/10;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di determinare la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale di cui all'art. 14 della L.R. 34/02, così come riportato nell'allegato "A" della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che l'allegato "A" di cui al precedente punto sostituisce integralmente l'allegato "A" della deliberazione 57/10;

c) di dare atto che alla copertura delle spese relative al funzionamento dell'Osservatorio, provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto di impegno;

d) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel BURERT.

ALLEGATO A**COMPOSIZIONE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONISMO DI PROMOZIONE SOCIALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA L.R. N. 34/2002****Composizione**

L'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale di cui all'art. 14 della L.R. n. 34/2002 è nominato con atto del Dirigente regionale competente.

Dell'Osservatorio fanno parte:

1. sei rappresentanti delle associazioni a rilevanza regionale;
2. nove rappresentanti delle associazioni di riferimento territoriale.

I rappresentanti delle associazioni di riferimento territoriale sono indicati nelle assemblee territoriali di ambito provinciale.

I rappresentanti delle associazioni a rilevanza regionale sono indicati dalla Conferenza regionale del Terzo settore con riferimento agli ambiti di attività di maggiore rilevanza regionale e avuto riguardo delle necessità di assicurare la più ampia rappresentanza.

I componenti dell'Osservatorio individuano tra loro un portavoce a cui è affidato il compito di coordinarne i lavori e mantenere i rapporti interni alla Conferenza regionale del Terzo settore e con gli altri enti e istituzioni.

L'ufficio dei componenti è gratuito salvo il rimborso delle spese vive documentate secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18 marzo 1985, n. 8 e successive modificazioni.

Ai lavori dell'osservatorio partecipa un funzionario della Regione Emilia-Romagna con funzioni di segretario.

Durata in carica

L'Osservatorio rimane in carica quanto la Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. n. 3 del 1999.

Sede

L'Osservatorio si riunisce presso la sede della Regione Emilia-Romagna che assicura il supporto organizzativo e amministrativo necessario al buon funzionamento dell'Osservatorio stesso.

Organizzazione

L'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale è Sezione speciale della Conferenza regionale del Terzo Settore di cui all'art. 35 della legge regionale n. 3 del 1999.

L'Osservatorio assolve alle funzioni di cui all'art. 14, comma 3 della L.R. n. 34/2002, così come di seguito elencate:

- a) analizzare le necessità del territorio e le priorità di intervento;
- b) favorire la conoscenza e la circolazione di esperienze, raccogliere dati, documenti e testimonianze riguardanti le attività di promozione sociale di cui all'articolo 2, comma 1 della L.R. 34/2002;
- c) promuovere direttamente o in collaborazione con gli enti locali e con le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionale e provinciali, iniziative di studio e di ricerca ai fini della promozione e dello sviluppo delle attività di promozione sociale di cui al punto b);
- d) formulare proposte operative in materia di promozione sociale.

L'Osservatorio è sentito dalla Regione al fine di promuovere di norma ogni tre anni la "Conferenza regionale della promozione sociale".

Ai lavori dell'Osservatorio possono essere invitati tutti coloro che si ritenga utile ammettere alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Osservatorio, essendo parte integrante della Conferenza, riporta ad essa tutte le iniziative di proposta, impulso, sensibilizzazione, verifica e valutazione effettuate, al fine di inoltrarle agli enti ed istituzioni competenti.

Periodicamente l'Osservatorio è comunque tenuto a presentare alla Conferenza del Terzo settore una relazione sulle attività svolte.

L'Osservatorio è convocato dalla Regione fissando l'ordine del giorno in accordo con il portavoce.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 484

Revoche a seguito di rinuncia di quote di contributi assegnati ad alcuni Comuni per la realizzazione di programmi di riqualificazione urbana e progetti pilota sicurezza urbana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di prendere atto dell'avvenuta rinuncia: del Comune di Forlì alla quota di contributo di Euro 18.076,00 assegnato con deliberazione del Consiglio regionale n. 88/2000 per la realizzazione del PRU "Ex Bartoletti", del Comune di Rimini alla quota di contributo di Euro 15.790,87 assegnato con propria deliberazione n. 2528/2000 per la realizzazione del progetto pilota sicurezza urbana "Angst-raume? Nein Danke", del Comune di Rubiera (RE) alla quota di contributo di Euro 247.899,30, assegnato con deliberazione del Consiglio regionale n. 88/2000 e con propria deliberazione n. 2418/2001 per la realizzazione del PRU "Area ex Ausonia", del Comune di Salsomaggiore Terme (PR) alla quota di contributo di Euro 26.796,26, assegnato con deliberazione del Consiglio

regionale n. 88/2000 e con proprie deliberazioni n. 2418/2001 e n. 2528/2000 per la realizzazione del PRU "Boulevard delle Terme e la Città ritrovata" e del progetto pilota sicurezza urbana, del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) alla quota di contributo di Euro 108.455,95, assegnato con deliberazione del Consiglio regionale n. 88/2000 e con propria deliberazione n. 2418/2001, per realizzazione del PRU "De Maria", tutti a valere sul capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 2, lett. b e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998 n. 19)";

2. di revocare, pertanto, le quote di contributo di cui al precedente punto 1;
3. di considerare le sopracitate somme di cui al punto 1. stralciate dalla programmazione finanziaria di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 88/2000, della Giunta regionale n. 2418/2001, della Giunta regionale;
4. di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal Dlgs 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2056/2012, per quanto applicabili, il presente atto non è soggetto al vincolo di pubblicità;
5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2014, N. 587

Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di medicina di laboratorio (patologia clinica e microbiologia)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998, recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, e richiamato in particolare l'art. 8, che demanda alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali, il compito di determinare i requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al comma 4 dell'art. 2 del DPR 14 gennaio 1997, uniformi per le strutture pubbliche e private, con riferimento alle funzioni sanitarie individuate nella programmazione regionale per garantire i livelli di assistenza sanitaria previsti dal Piano Sanitario Nazionale;

Considerato:

- che con propria deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, recante "Applicazioni della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti" si è provveduto, al punto 2.6 del dispositivo ad approvare l'Allegato n. 3, nel quale sono definiti, ai sensi di quanto disposto al comma 1 dell'art. 8 della sopracitata legge regionale, requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti dell'Emilia-Romagna;

- che con il richiamato provvedimento, si è previsto, altresì, al punto 2.9 del dispositivo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 34/98 sopra richiamata, come compito

dell'Agenzia sanitaria regionale, la predisposizione delle proposte per l'integrazione ed il periodico aggiornamento dei requisiti per l'accreditamento;

Preso atto che l'Agenzia sanitaria regionale, in esecuzione di quanto disposto dal punto 2.9 della citata deliberazione n. 327/04, ha elaborato il documento allegato al presente atto, che definisce i requisiti specifici per l'accreditamento delle Strutture di Medicina di Laboratorio (Patologia Clinica e Microbiologia);

Dato atto che i requisiti specifici indicati in allegato sostituiscono in modo integrale i precedenti requisiti specifici presenti nella delibera di Giunta n. 327/2004;

Acquisito il parere favorevole della Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche Sociali espresso nella seduta del 29/04/2014;

Richiamata la propria delibera n. 2416/08 e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore per le Politiche per la salute;

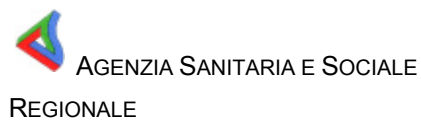
A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare ad integrazione dell'Allegato n. 3 della deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, i Requisiti specifici per l'accreditamento delle Strutture di medicina di laboratorio (Patologia clinica e Microbiologia) (revisione 1), come definite nell'Allegato n. 1 quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che i requisiti specifici di cui al punto 1 sostituiscono in modo integrale i precedenti requisiti specifici presenti nella delibera di Giunta n. 327/2004;

3. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



**Requisiti Specifici per l'accreditamento
delle Strutture di Medicina di Laboratorio
(Patologia Clinica e Microbiologia)**

Premessa

Il presente documento definisce i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi, di formazione del personale, dei risultati di attività e di verifica della clinical competence ai fini di accreditamento delle strutture dei servizi della Medicina di Laboratorio (Patologia clinica e Microbiologia

L'identificazione degli obiettivi e della politica per la qualità e quindi della **mission** dei Laboratori ove vengono condotte analisi utili a fini diagnostici, siano esse strutture di Patologia Clinica e/o di Microbiologia, deriva dall'analisi dei bisogni dei seguenti soggetti:

- a) gli utenti (medici richiedenti, cittadini/utenti esterni, reparti...)
- b) la struttura di appartenenza in cui sono inseriti i laboratori (struttura pubblica, struttura privata)
- c) il personale che vi lavora (tecnici di laboratorio biomedico, dirigenti specialisti, amministrativi..)

In particolare la mission di un Laboratorio diagnostico consiste nel fornire informazioni utili al medico curante ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio, della terapia, del decorso della patologia anche a fini di ricerca.

Questa attività si integra con quella della Istituzione di appartenenza e richiede il contributo operativo di tutte le componenti che vi operano, secondo le rispettive competenze e gradi di responsabilità.

I risultati che vengono forniti dal Laboratorio diagnostico derivano dall'attività pre-analitica e analitica eseguita sui materiali biologici , nonchè dalla elaborazione dei dati ottenuti.

Il Laboratorio offre, inoltre, consulenza al fine di:

- promuovere l'appropriatezza delle richieste di esami fatte dai medici curanti
- indirizzare a percorsi diagnostici proposti da organismi autorevoli a livello regionale, nazionale ed internazionale
- interpretare correttamente le informazioni derivanti dai risultati delle analisi eseguite.

A seconda della struttura, della dotazione strumentale, della organizzazione, del personale, delle prestazioni erogate e della tipologia dei quesiti richiesti la diagnostica di Laboratorio può presentare diversi gradi di complessità, dimensioni, specificità. Si possono, quindi, avere:

- a) Diagnostica di laboratorio ad organizzazione semplice, attività di norma non dotata di completa autonomia funzionale e/o direzionale, con spazi, attrezzature e personale limitati, dove vengono condotte:
 1. Indagini di I livello nell'ambito della biochimica clinica, ematologia, coagulazione, immunometria, sierologia e analisi delle urine,
 2. Urgenza qualora si sia scelto di distaccare l'urgenza dai laboratori di cui ai punti successivi
 3. Risposta rapida qualora si sia scelto di distaccare il laboratorio a risposta rapida dai laboratori di cui ai punti successivi
 4. Alta specializzazione in cui vengono condotte

- i. indagini di II livello (analisi che richiedono elevata tecnologia e professionalità, nonché eseguibili in numero limitato, solitamente ad alto impatto economico) non svolte dai laboratori descritti nei punti b e c
 - ii. attività diagnostiche finalizzate a risolvere una particolare problematica clinica non svolte dai laboratori descritti nei punti b e c
- b) Diagnostica di laboratorio ad organizzazione complessa in cui vengono eseguite indagini di I livello oppure analisi di I e II livello (analisi di conferma/approfondimento). Il carico di lavoro, il case-mix e la complessità dei quesiti diagnostici di questi laboratori richiedono una articolazione in settori/moduli specializzati, una dotazione di strumentazioni tecnologiche avanzate e di personale con competenze professionali specialistiche. Oltre alle prestazioni evidenziate al punto a) essi possono erogare indagini diagnostiche nell'ambito della microbiologia (comprendenti la sierologia, batteriologia, virologia, parassitologia, micologia).
- c) Diagnostica di laboratorio con organizzazione molto complessa in cui vengono eseguite indagini di I, II e III livello, nonché d'urgenza nei settori evidenziati nei punti a) e/o b). Di norma, si tratta di strutture nelle quali viene concentrata l'attività diagnostica per le necessità di cittadini di ambiti territoriali estesi (ad esempio i laboratori metropolitani, etc.). Questi laboratori, per carico di lavoro, case-mix e complessità dei quesiti diagnostici, si articolano in settori/moduli specializzati, sono dotati di strumentazioni tecnologiche avanzate ed hanno personale con competenze professionali specialistiche.
- d) **POCT in reparti di degenza e/o servizi:** Nel POCT (Point of Care Testing), l'analisi è eseguita vicino o al punto di cura del paziente. Non è pertanto necessario il trasferimento in laboratorio del campione che non richiede trattamento ed il risultato è disponibile in un intervallo di tempo molto breve accelerando le decisioni cliniche. Il Point of Care Testing è, di norma, eseguito da personale che NON svolge la sua attività professionale nei laboratori clinici. Di norma l'analisi è eseguita da personale infermieristico addestrato all'impiego di strumentazione automatizzata.

LABORATORI di MICROBIOLOGIA

L'esame microbiologico può essere distinto in:

- a) esame **diretto**: ricerca del patogeno (batteri, virus, protozoi, funghi) o di suoi componenti.
- b) esame **indiretto**: ricerca di immunità umorale e/o cellulo-mediata nei confronti del patogeno.

Sia per gli esami diretti che per quelli indiretti, molto spesso vi è la necessità di lavorare in sterilità. E' questa la principale specificità/peculiarità delle attività svolte in una struttura di Microbiologia

Gli esami microbiologici devono essere eseguiti e controllati da personale particolarmente addestrato poiché molte analisi non sono automatizzabili e vi è un maggior rischio per gli operatori e per la diffusione dei patogeni nell'ambiente. E', quindi, necessario un training ed una formazione particolarmente attenta.

La struttura deve dichiarare in un documento per la gestione del rischio gli agenti biologici manipolati e le modalità di gestione dei relativi livelli di rischio; particolare attenzione deve essere posta in riferimento ai micobatteri e ad altri agenti trasmissibili per via aerea.

Sono altresì indispensabili attrezzature adeguate a garantire la sicurezza dell'operatore e dell'ambiente (ad esempio cappe a flusso laminare).

Requisiti strutturali tecnologici e organizzativi di Base

Oltre ai requisiti generali e specifici previsti dalla normativa vigente e dalla autorizzazione, devono essere posseduti i seguenti requisiti per le strutture con queste sottoclassi:

-Laboratorio analisi Chimico Cliniche e microbiologiche (Patologia clinica = Biochimica clinica e tossicologia, Ematologia e coagulazione)

-Microbiologia

A) REQUISITI STRUTTURALI

La struttura deve possedere almeno:

1-uno spazio per attività amministrative e di segreteria anche condiviso

- Spazio/locale archivio

2-uno spazio, anche condiviso, per l'accettazione dei campioni separato dagli spazi destinati alla produzione analitica.

Per la microbiologia oltre ai locali definiti nei requisiti strutturali comuni devono essere previsti locali o spazi definiti per le seguenti attività, qualora condotte:

- preparazione terreni;
- analisi molecolari.

Per la Microbiologia deve esistere una zona filtro fra l'area analitica e l'area amministrativa, nei casi in cui sono ricercati agenti patogeni respiratori ed ambientali e/o effettuate indagini di biologia molecolare.

B) REQUISITI TECNOLOGICI

- La dotazione strumentale del Laboratorio deve essere adeguata al carico di lavoro, alla tipologia delle analisi eseguite e ai settori specialistici presenti, a fornire risultati attendibili per tutte le prestazioni definite nello Standard di Prodotto del Laboratorio, e in coerenza con i livelli di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Devono essere disponibili termostati, bagni ad acqua, stufe, frigoriferi, congelatori e ove presenti celle termostate, per la conservazione di materiale biologico e reagenti, con il monitoraggio della temperatura.
- Per i servizi di Emergenza/Urgenza le dotazioni strumentali devono garantire gli esami "salva vita".
- Per le strutture che erogano prestazioni in Emergenza/urgenza deve esistere un sistema di continuità per la parte elettrica, relativa alla fase analitica ed informatica.
- Per i POCT le prestazioni degli strumenti delocalizzati devono essere controllate dal laboratorio centralizzato

C) REQUISITI ORGANIZZATIVI

Nella presentazione delle attività del laboratorio devono essere descritti: le modalità di prelievo, le raccomandazioni preanalitiche, le metodiche di analisi, le tipologie di contenitori per tipo di analisi, i tempi di risposta relativi alla tipologia della richiesta.

Devono essere concordati con le strutture invianti e formalizzati i tempi di refertazione per gli esami disponibili in urgenza nelle 24 ore 7 giorni/7 e per quelli eseguibili in via ordinaria.

Le strutture di Microbiologia devono dare evidenza di modalità organizzative per avviare tempestivamente l'incubazione dei flaconi per emocolture con l'obiettivo di evitare ritardi nel processo analitico, nelle 24 ore 7 giorni/7.

Le strutture di Microbiologia (sulla base delle indicazioni della Commissione Tecnico-Scientifica Regionale per l'uso Responsabile di Antibiotici e la Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza costituita con DGR 7_2011) devono garantire il processo analitico dei campioni a maggiore criticità clinica (es. esami colturali, identificazioni batteriche e test di antibiotico sensibilità su campioni ematici, liquor, lavaggi broncheo-alveolari) 7 giorni/7 in proprio o attraverso altre modalità organizzative o accordi formalizzati con altro laboratorio accreditato.

Devono esistere protocolli/procedure e documenti di livello aziendale e/o di livello dipartimentale e/o eventualmente di Direzione di Laboratorio per:

- l'assicurazione che reagenti e materiali acquisiti da fornitori esterni siano controllati, al ricevimento, e siano immagazzinati secondo le modalità previste per lo specifico prodotto e utilizzati entro la data di scadenza;
- la gestione dei reagenti che preveda le regole di etichettatura e il mantenimento della tracciabilità;
- la garanzia e l'assicurazione, secondo le procedure generali di qualificazione dei fornitori, che gli eventuali laboratori esterni, a cui vengono inviati esami non effettuati in loco, abbiano la capacità di svolgere le analisi con il necessario livello di qualità, partecipino a programmi di Controlli Interni e Valutazione Esterna di Qualità e siano accreditati;
- la definizione delle condizioni e delle modalità di trasporto di campioni tra centri prelievo e/o laboratori o tra laboratori, in modo da mantenere l'integrità e le caratteristiche biologiche del campione, relativamente alle analisi da effettuarsi; verifica inoltre che il trasporto sia effettuato nel rispetto delle norme di sicurezza.

Va mantenuta registrazione di tutte le analisi inviate a laboratori esterni e dei referti ricevuti e conservata per il periodo indicato dalla normativa vigente.

I referti devono indicare chiaramente se le analisi e le interpretazioni provengono da laboratori esterni rispetto a quello che redige i referti; in tal caso vanno mantenuti tutti gli elementi essenziali del risultato delle analisi, senza modificazioni che possano alterarne l'interpretazione.

Il **Laboratorio** deve dare evidenza di:

- promuovere l'appropriatezza della richiesta degli esami e applicare i percorsi clinico assistenziali definiti a livello regionale, nazionale, internazionale
- promuovere la best practice;
- assicurare la consulenza relativa alle analisi effettuate e, quando necessario, contribuire all'interpretazione dei risultati;
- incontrare periodicamente i clinici per concordare e, quando necessario, aggiornare i percorsi diagnostico terapeutici.
- aggiornare e standardizzare il referto;

valutare l'appropriatezza delle prestazioni erogate, attraverso audit clinici strutturati e concordati con i dipartimenti interessati o altre modalità documentate.

Se nel Laboratorio esiste una gestione informatica, devono essere predisposte procedure che contengano informazioni complete e dettagliate per un uso corretto del sistema e devono comprendere anche le modalità di risoluzione dei guasti temporanei e di gestione dell'attività durante l'interruzione del funzionamento e deve essere prevista, ove la complessità della struttura lo richieda (esempio area vasta e metropolitana), una procedura di Disaster Recovery.

Il laboratorio deve definire le modalità di gestione dell'attività amministrativa

Personale

La dotazione del personale deve essere rapportata al carico di lavoro, alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate, alla complessità organizzativa e ai settori specialistici presenti.

Devono essere individuati indicatori utili a verificare l'adeguato rapporto personale/carichi di lavoro.

Il personale che opera nella struttura deve essere in possesso dei requisiti previsti dalle leggi vigenti.

La dotazione del personale deve essere esplicitata in un documento che dichiari le competenze, i compiti, le responsabilità assegnate e la distribuzione del personale della struttura in riferimento alle attività programmate.

Deve essere previsto personale qualificato ed abilitato secondo le normative vigenti per l'esecuzione dei prelievi e per altre attività di specifica e specialistica competenza.

Requisiti minimi di attività

I laboratori analisi devono garantire l'esecuzione di circa 150.000 esami refertati/anno (ad esempio considerando la somma laboratorio hub e laboratori spoke), prodotti in sede, fatto salvi i laboratori esclusivamente a supporto delle attività di degenza, che devono garantire

almeno 100.000 esami/anno, e la diagnostica di laboratorio ad alta specializzazione descritta nel punto A) /4 i e ii (vedi ppgg. 2 e 3)..

Analisi Molecolari (Biologia Molecolare)

Oltre ai requisiti previsti per il laboratorio di patologia clinica/microbiologia, il settore nel quale vengono svolte le analisi molecolari deve rendere minimo il rischio di contaminazione crociata dove questa può assumere rilevanza sulla tipologia e risultato dell'analisi eseguita.

Inoltre, ciascuna area in cui vengono eseguiti i test molecolari deve avere in dotazione materiali dedicati quali pipette, puntali, centrifughe, provette ecc.

Nel laboratorio deve essere indossato un abbigliamento appropriato alla tipologia analitica da eseguire che deve essere dismesso prima di abbandonare l'area di lavoro. Infatti gli spostamenti da un'area ad elevata concentrazione di DNA / RNA ad una a bassa concentrazione conducono inevitabilmente a contaminazione crociata.

Devono essere definite modalità di:

- esecuzione di tecniche di estrazione, amplificazione, separazione, ibridazione e rilevazione di acidi nucleici
- validazione tecnica dei risultati
- refertazione

Requisiti strutturali tecnologici e organizzativi per i POCT

Nel caso siano utilizzati i POCT la necessità, la tipologia e la scelta dei dispositivi e dei reagenti da utilizzare deve essere concordata con la Direzione del Laboratorio di riferimento, la quale si assume la responsabilità della formazione degli operatori che utilizzano tali dispositivi, della verifica della manutenzione, della gestione del controllo di qualità da effettuare secondo istruzioni operative scritte e della correlazione esistente fra i risultati ottenuti dal POCT e quelli ottenuti dagli strumenti presenti in Laboratorio.

- La valutazione dell'appropriatezza del POCT nel caso di bisogni di acquisto deve essere effettuata in modo multidisciplinare con i professionisti delle strutture interessate e il coinvolgimento della direzione sanitaria e, dopo l'acquisizione, deve essere fatta una verifica annuale dell'appropriatezza dell'utilizzo e dei risultati ottenuti, anche rispetto alle decisioni cliniche.

- Devono essere definite le tipologie di analisi che possono essere eseguite con il sistema POCT

- Devono essere definite le modalità per la connessione telematica dei POCT al laboratorio di riferimento

- Deve essere presente un registro dei POCT che fanno parte della rete aziendale per la diagnostica decentrata

- Devono essere definiti i criteri per gli interventi in caso di prestazioni insoddisfacenti e uso inappropriato (che possono/devono arrivare al ritiro del dispositivo)

- Il laboratorio deve verificare l'allineamento dei sistemi POCT con gli analizzatori del laboratorio di riferimento almeno 2 volte l'anno

Requisiti Organizzativi del Laboratorio per il POCT

Deve essere identificata la figura di referente del sistema POCT

Il laboratorio deve programmare e realizzare anche sui singoli sistemi POCT le verifiche e i controlli in coerenza con quanto viene realizzato a livello centrale.

Deve essere pianificato e verificato l'addestramento del personale utilizzatore

La Revisione periodica delle prestazioni analitiche del sistema avviene attraverso:

- verifica delle prestazioni dei sistemi analitici e convalida dei risultati prima

dell'uso di routine

- verifica dell'allineamento dei risultati tra POCT e laboratorio di riferimento
- pianificazione della frequenza e tipologia dei Controlli di Qualità Interni (CQI) e, se disponibili, adesione ai programmi di Valutazione Esterna della Qualità (VEQ)

Sono elaborate le procedure/istruzioni operative per l'utilizzo dei POCT pre- e post-analitiche, comprensive delle indicazioni relative a:

- tipologia e frequenza della manutenzione ordinaria effettuata dagli utilizzatori
- modalità di registrazione dei dati necessari.

Sono definite e documentate le azioni correttive intraprese per (CQI) al di fuori dell'intervallo di accettabilità.

Deve essere garantita la tracciabilità degli operatori.

Devono essere pianificati gli interventi di manutenzione programmata e le modalità di attivazione della manutenzione straordinaria dei sistemi.

Deve essere definita la modalità di archiviazione dei risultati dei pazienti. Nel caso i risultati ottenuti con il POCT siano archiviati nel LIS devono essere distinti e distinguibili da quelli ottenuti con gli analizzatori del laboratorio di riferimento.

Requisiti Organizzativi degli utilizzatori del POCT

Sono individuati il referente clinico ed infermieristico del sistema.

Devono essere identificati gli operatori autorizzati all'utilizzo del sistema.

Gli operatori seguono le procedure approvate dal laboratorio di riferimento anche relativamente alla registrazione dei dati indicati nelle stesse e devono essere addestrati all'uso della strumentazione.

In particolare, gli utilizzatori sono responsabili della manutenzione ordinaria prevista dalle procedure e ne registrano l'effettuazione.

Deve essere definita la modalità per garantire la tracciabilità degli operatori utilizzatori, le modalità e la responsabilità del rilascio dei risultati e della loro archiviazione.

Deve essere utilizzato il sistema di segnalazione di eventi avversi POCT.

Acquisizione servizi

- Per garantire un adeguato livello qualitativo delle prestazioni fornite è essenziale predisporre e mantenere attive tutte quelle procedure che consentono una corretta e puntuale valutazione dei fornitori di beni e/o servizi esterni ritenuti “critici” (ad esempio, apparecchiature diagnostiche, reagenti, trasporto dei campioni biologici ecc. comprese le attività di igienizzazione ambientale e/o lavanolo) che hanno diretta influenza sulla qualità del prodotto.
- Qualora sia previsto che gli esami siano eseguiti da laboratori esterni alla struttura, questi laboratori devono essere accreditati, e devono essere presenti formali accordi sulle modalità di trasporto, consegna dei campioni e dei referti e tempi di risposta, consulenze interpretative del referto e devono essere documentati i controlli di qualità esterni (VEQ) ove disponibili.
- I programmi di VEQ devono essere gestiti da enti che presentino un board in cui sono rappresentati professionisti del settore e/o società scientifiche.
L’ente terzo che gestisce i programmi di VEQ deve essere diverso da colui che fornisce al laboratorio i reagenti/strumentazioni impiegati per le relative analisi.

Clinical competence e formazione

Le risorse umane e la loro preparazione professionale sono alla base di qualunque organizzazione; non solo la formazione e l'aggiornamento, ma anche il coinvolgimento e la motivazione di ciascun operatore sono fondamentali per la qualità del servizio.

Ai professionisti del laboratorio si chiede di completare un processo di formazione finalizzato non solo all'acquisizione della professionalità generica e specialistica, ma anche al conseguimento delle capacità delle persone di essere sempre adeguate alle nuove esigenze, rivedendo, integrando e modificando il proprio bagaglio culturale in modo permanente.

Il ruolo degli operatori che si occupano di Medicina di Laboratorio si esplicherà sempre di più attraverso due cardini fondamentali rappresentati da professionalità e managerialità.

- Professionalità nel saper dare risposte rapide ed efficaci, riaffermando così il ruolo insostituibile del laboratorio nell'iter diagnostico che ha come elemento centrale il paziente (*efficacia clinica*).
- Managerialità nel razionale utilizzo delle risorse, mostrando la capacità di realizzare un modello organizzativo adatto ad esigenze in continua evoluzione (*efficienza operativa*).

Il responsabile dell'U. O. all'atto dell'immissione in servizio del personale, deve verificare e documentare il livello di competenza, prevedendo, ad integrazione delle conoscenze acquisite, un percorso formativo strutturato che renda possibile l'assegnazione di compiti di complessità progressivamente crescente che potrà svolgere in autonomia.

Il responsabile dell'U. O. deve dotarsi di strumenti oggettivi atti a verificare che gli operatori sanitari abbiano le conoscenze e le competenze necessarie ad erogare le prestazioni previste nel rispetto di standard operativi definiti, in base alle esigenze specifiche ed in ragione dei livelli tecnico-assistenziali che deve garantire.

Per la definizione delle competenze devono essere individuati i seguenti livelli, in riferimento a ciascuno dei requisiti/elementi presenti nell'allegato tecnico:

Livello I: ha bisogno di training per effettuare il compito specifico

Livello II: ha bisogno di supervisione per effettuare il compito specifico

Livello III: è competente per effettuare il compito specifico senza supervisione

Livello IV: è competente per formare altri ad effettuare il compito specifico.

Ogni anno il responsabile della struttura valuta il livello di competenza del personale ad essa appartenente sulla base dei requisiti esplicitati nell'allegato tecnico.

Il responsabile dell'U.O. deve programmare lo sviluppo di competenze e conoscenze attraverso:

- la partecipazione del personale del laboratorio ad incontri interni sull'attività professionale e, ove sia possibile e secondo le competenze di ciascuno, ad attività di insegnamento, di ricerca, a gruppi di lavoro di società scientifiche o professionali.

- la partecipazione a percorsi diagnostici con i colleghi clinici anche ai fini della definizione della appropriatezza prescrittiva e della valutazione della variabilità prescrittiva.

Per i Responsabili di strutture organizzative complesse e i Responsabili di strutture organizzative semplici deve essere prevista una formazione per l'acquisizione di competenze di tipo manageriale e per la valutazione della variabilità prescrittiva.

Qualificazione dei percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali

L'attività svolta e la sua valutazione, nelle strutture di Patologia Clinica e di Microbiologia è caratterizzata da un insieme di processi tra loro interconnessi; l'identificazione, la comprensione e la gestione di un sistema di processi fra loro correlati, con riferimento a determinati obiettivi, sono gli elementi caratterizzanti l'organizzazione che lavora in qualità.

L'organizzazione deve definire e gestire adeguatamente, controllare i processi (primari e di supporto) necessari ad assicurare che i prodotti e servizi forniti siano coerenti alle necessità degli utenti e rispettosi di altri requisiti applicabili.

Nei servizi di Patologia Clinica e di Microbiologia possono essere evidenziate tre fasi:

- Fase pre-analitica;
- Fase analitica;
- Fase post-analitica

FASE PREANALITICA

Accettazione dei materiali biologici da sottoporre ad indagine

Devono essere date informazioni agli utenti sulle modalità specifiche di preparazione del paziente e di raccolta di campioni biologici.

Il laboratorio, anche se non effettua la raccolta con personale proprio, deve predisporre istruzioni che prevedano:

- La definizione del materiale più idoneo alle analisi da eseguire
- Le modalità di prelievo raccomandate o consigliate
- I tempi e le condizioni di trasporto dei campioni in laboratorio
- Lista di analisi per le quali sia necessario una particolare procedura di trasporto e di manipolazione del campione (temperatura massima, protezione dalla luce, ritardo ammesso prima del trattamento, altre condizioni)
- Tempi di conservazione del campione all'interno del Laboratorio al fine di soddisfare eventuali richieste di ripetizioni e/o di analisi aggiuntive
- Elenco degli esami effettuabili presso il Laboratorio, ed eventualmente la lista di esami effettuabili presso altre strutture qualificate

La lista degli esami effettuabili presso il Laboratorio deve prevedere differenziazioni degli esami richiedibili in urgenza (tempi e modalità)

Tutti i campioni biologici devono pervenire in Laboratorio accompagnati da una richiesta (cartacea e/o informatica) rispetto alla quale devono essere rintracciabili/identificabili.

Le richieste siano esse interne o esterne, di routine o urgenti, devono contenere le informazioni essenziali per la corretta esecuzione delle indagini richieste e gli elementi per garantire la catena di rintracciabilità/identificazione "paziente-richiesta-campione-referto".

Ai fini della rintracciabilità le informazioni minime necessarie sono:

- Data di prelievo del campione e ora quando clinicamente necessario
- Nome Cognome e data di nascita del paziente e genere
- Provenienza del campione (medico / reparto/ centro prelievi)
- Tipologia di campione biologico
- Codice identificativo paziente/campione

In fase di accettazione devono esistere:

- una registrazione dei campioni all'ingresso del laboratorio sia essa cartacea o informatica che contenga gli elementi anagrafici indispensabili all'identificazione: codice identificativo e data;
- dei criteri di accettazione o rifiuto dei campioni pervenuti con lo scopo di garantire che vengano analizzati solo campioni idonei;
- modalità e criteri di conservazione del materiale biologico in attesa di essere analizzati in base alla stabilità dei singoli analiti e per la microbiologia devono essere conservati in condizioni idonee per ridurre al minimo qualsiasi tipo di modificazione della popolazione microbica presente;
- la catena della rintracciabilità iniziata con l'identificazione della richiesta deve continuare lungo tutto il processo.

Inoltre il laboratorio deve tenere la registrazione dei campioni non accettati e deve definire le relative modalità di gestione.

FASE ANALITICA

Devono essere presenti procedure analitiche attraverso le quali il Laboratorio svolge le proprie attività, approvate dalla Direzione del laboratorio in accordo con i riferimenti di Società Scientifiche e Organizzazioni professionali, che soddisfino le esigenze finali degli utilizzatori e siano coerenti con l'uso per le quali sono applicate.

Strumentazione – manutenzione, calibrazione e verifica di prestazione

Il Laboratorio deve avere un elenco della strumentazione (sia pre analitica che analitica) che abbia un diretto impatto sulle qualità delle prestazioni erogate. L'identificazione e la catalogazione della strumentazione sono necessarie per gli strumenti di misura e di produzione nonché per quelli di conservazione del materiale biologico (frigoriferi e congelatori).

Inoltre deve dare evidenza della sistematica esecuzione della taratura/calibrazione se prevista

I laboratori devono monitorare e conservare le registrazioni delle temperature della strumentazione utilizzata per la conservazione del materiale biologico e dei reagenti e/o l'esecuzione delle prove (es. termostati, bagnomaria).

Laddove siano utilizzate autoclavi, queste devono essere in grado di rispettare tempi, temperature e pressione, in rapporto al materiale sottoposto a sterilizzazione.

Per analisi svolte utilizzando più strumenti e/o sedi differenti deve esistere evidenza della verifica dell'allineamento di tutti gli strumenti.

Per l'introduzione nel laboratorio di nuove metodologie analitiche vi deve essere evidenza della valutazione delle performance (validazione diretta e/o tramite letteratura scientifica) e ne va verificata la riproducibilità analitica.

Devono essere definiti, laddove necessario frequenza e metodi di calibrazione, e ove possibile, riferibilità allo standard primario. L'evidenza documentale deve essere conservata per un periodo di tempo di almeno un anno.

Il Laboratorio deve definire criteri che descrivano l'accettabilità tecnica del dato analitico e le relative responsabilità.

I risultati delle analisi devono essere validati secondo procedure definite e da personale designato dalla Direzione del laboratorio, anche per gli esami in urgenza/emergenza.

Controllo idoneità dei materiali biologici da sottoporre ad indagine

La struttura deve definire e tenere sotto controllo le condizioni di trasporto dei campioni primari o secondari e verificarne al ricevimento l'idoneità alla lavorazione secondo quanto definito nei propri standard di prodotto o manuali delle prestazioni.

Il vettore che provvede al trasporto all'interno della rete laboratoristica servita deve garantire durante l'intero tragitto il rispetto delle condizioni di temperatura controllata dei campioni biologici.

Reagenti e terreni di coltura

Il Laboratorio deve definire:

- la metodologia di approvvigionamento e modalità di consegna
- la procedura di controllo al ricevimento
- la modalità di conservazione e utilizzo entro la data di scadenza del prodotto

Nel laboratorio di patologia clinica i reagenti e i materiali preparati all'interno dello stesso devono essere facilmente identificabili e devono riportare la descrizione del prodotto, la concentrazione, la data di preparazione e di scadenza, le indicazioni di pericolo, l'eventuale nome del preparatore.

Assicurazione della qualità del risultato / controllo di qualità

Il Laboratorio deve definire un Sistema di Controllo che soddisfi la necessità di individuare gli errori in fase analitica ai fini del risultato. Tale sistema deve prevedere un controllo di qualità interno (CQI) e un controllo di qualità esterno (VEQ). Il CQI deve essere eseguito, se disponibile, per tutti gli analiti e devono essere definiti la frequenza di esecuzione, le concentrazioni del controllo, i modelli di elaborazione e di validazione correlati alla complessità, alla tipologia e al volume delle analisi, secondo le linee guida/procedure in uso, nonché i “traguardi analitici” da raggiungere.

Deve esistere la registrazione documentata dell’effettiva esecuzione e validazione dei risultati.

Deve esistere evidenza di programmi di VEQ eseguiti per gli analiti per i quali sono disponibili e di valutazione attuate con eventuali azioni correttive.

Per le strutture di microbiologia

Alcune specificità della fase analitica sono:

- l’incertezza della misura
- la necessità di lavorare in sterilità
- la gestione di materiali biologici molto diversi

Incertezza della misura

La maggior parte delle analisi microbiologiche ricade nelle categorie che precludono l’adozione di calcoli precisi di tipo metrologico e statistico dei dati ottenuti. Le componenti singole dell’incertezza (stabilità e preparazione del campione, diluizione con pipette, pesatura, tempo e temperatura di incubazione,) devono essere conosciute e si deve dimostrare che queste sono sotto controllo per quanto concerne la variabilità del risultato.

Le strutture di Microbiologia devono garantire che la qualità dei reagenti utilizzati sia appropriata alle caratteristiche delle prove da effettuarsi attraverso:

- condizioni di fornitura che diano:

- a) garanzie di produzione (composizione dei terreni, effettuazione dei controlli di qualità, marchio CE, IVD)
- b) garanzie di consegna
- c) garanzie di specifiche informative (Nome del terreno e componenti, inclusi i supplementi/additivi, Periodo di scadenza, Condizioni di conservazione, Data di emissione delle specifiche);

- tempo e modalità di conservazione dei reattivi conformi alle indicazioni delle ditte produttrici.

Se la struttura di Microbiologia prepara terreni colturali, diluenti ed altre sospensioni in fase liquida deve dare evidenza di:

- sistematica verifica di qualità inerente l'isolamento e la crescita dei microrganismi oggetto delle analisi
- preparazione di quantitativi di materiale proporzionati ai consumi e sempre prima dell'esaurimento delle scorte, per poterne verificare la qualità prima dell'uso

I lotti dei terreni, acquistati pronti o prodotti in laboratorio di microbiologia, devono essere identificabili attraverso codici alfanumerici o data di produzione, scadenza e nome del preparatore.

Necessità di lavorare in sterilità

La struttura di microbiologia deve porre attenzione ad evitare contaminazione crociata di origine strumentale. La manutenzione della strumentazione essenziale deve essere eseguita ad intervalli specifici predeterminati in funzione della tipologia e dell'entità dell'uso. Pertanto la struttura di microbiologia deve identificare le strumentazioni e i materiali da sottoporre a disinfezione e sterilizzazione condotte secondo le indicazioni aziendali e regionali.

FASE POST-ANALITICA

Referto

La direzione del laboratorio deve definire le modalità con cui viene rilasciato il referto comprese le modalità di firma.

I referti devono essere compilati in maniera tale da essere facilmente comprensibili e interpretabili; essi devono contenere tutte le informazioni necessarie: identificazione anagrafica del paziente/utente, identificazione del laboratorio con nome, indirizzo dell'ente e direttore del laboratorio, data di ricevimento del campione in laboratorio e data della refertazione, denominazione dell'analisi, risultato qualitativo o quantitativo, unità di misura, intervallo di riferimento ove previsto, uno spazio per eventuali note esplicative che facilitino l'interpretazione dei risultati e la firma secondo le modalità definite.

Nel caso gli esami contenuti nel referto siano stati eseguiti in laboratori diversi, i relativi risultati devono essere riferibili ai laboratori di esecuzione.

Nel caso il referto necessiti di correzione, il nuovo deve fare riferimento a quello originale con una nota che segnala che il referto precedente è stato modificato. Deve essere definita la modalità con cui il richiedente viene informato della modifica.

Deve essere conservato il referto originale e/o deve essere tracciato l'intervento eseguito.

Devono essere definiti i valori critici e le modalità di comunicazione.

Deve essere garantito un servizio di informazione e consulenza per l'utenza.

Controllo del processo

Deve essere previsto un controllo sistematico su tutto il processo del Laboratorio.

La direzione del laboratorio deve dare evidenza di:

- momenti sistematici di analisi e di revisione dell'intero processo, attraverso l'utilizzo di dati/indicatori e informazioni raccolte allo scopo di proporre azioni di "miglioramento sistematico"
- partecipazione al programma regionale di incident reporting e gestione del rischio
- promozione e controllo dell'appropriatezza dell'attività del laboratorio:
 - iniziative di colloquio con i clinici
 - adozione e implementazione delle indicazioni regionali e/o linee guida.

INDICATORI								
DEFINIZIONE	CALCOLO (definire numeratore e denominatore)	ARTICOLAZIONI (ulteriori indicatori)	RAZIONALE	STANDARD (se esiste)	LIVELLO DI UTILIZZO (a quale livello fornisce informazioni)	FONTI DI DATI	LINEE PER LA GESTIONE DELL'INDICATORE (RILEVAZIONE, ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI)	IMPLICAZIONI (indicare se l'indicatore, oltre che per l'accreditamento, viene già rilevato per altre necessità)
<p>NON CONFORMITÀ PREANALITICHE 1) % esami richiesti e non eseguiti per cause esterne (campione insufficiente, emolizzato, coagulato, non idoneo, incongruità richiesta/campione) al laboratorio</p>	<p>N° esami richiesti e non eseguiti per cause esterne al laboratorio / N° totale esami richiesti*100</p>	<p>N° eventi per tipologia causale</p>	<p>Indicatore che valuta la conformità dell'intero processo</p>	<p>< 1%</p>	<p>U.O. e strutture collegate</p>	<p>Raccolta non conformità</p>	<p>Rilevazione annuale a cura dell'U.O.</p>	<p>Indicatore che misura l'efficienza dell'intero processo di produzione esami. La conoscenza dei fenomeni per tipologia e numero permette di attivare percorsi di miglioramento. La rilevanza dell'indicatore è che riafferma la necessità di una stretta interazione e penetrazione del laboratorio verso l'esterno.</p>
<p>2) % esami richiesti e non eseguiti per cause interne (campione perso, rottura provetta....) al laboratorio</p>	<p>N° esami richiesti e non eseguiti per cause interne al laboratorio / N° totale esami richiesti*100</p>	<p>N° eventi per tipologia causale</p>	<p>Indicatore che valuta la conformità del processo interno</p>	<p>0%</p>	<p>U.O.</p>	<p>Raccolta non conformità</p>	<p>Rilevazione annuale a cura dell'U.O.</p>	

2) Qualità Processo ANALITICO E ORGANIZZATIVO 3) % RISULTATI RESI disponibili (validati dal laboratorio) entro i tempi dichiarati	N° risultati resi disponibili nei tempi dichiarati/N° totale degli esami richiesti *100		Indicatore che valuta l'efficienza dell'organizzazione	• 100%	U.O.	Rilevazione statistica	Rilevazione periodica su base campionaria a cura dell'U.O.	Indicatore relativo alla possibilità di rimodulare le procedure organizzative e la tempistica di refertazione. Può essere utilizzato per percorsi di miglioramento e per valutare indirettamente la congruità del rapporto personale/attività svolta.
4) % VEQ corrette/VEQ eseguite	Numero risultati VEQ corretti (accettabili) /numero VEQ eseguite		Indicatori di performance analitica	• 100%	U.O.	Rilevazione statistica	Rilevazione periodica su base campionaria a cura dell'U.O.	Valutazione performance analitica e professionale Indice di miglioramento
3) APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA 5) es: Rapporto appropriato tra FT4 e FT3 e TSH	Rapporto FT4/TSH e FT3/TSF		Indicatore di una corretta adesione alla DR RER 1779 del 2010	FT4 < ½ TSH FT3 < • TSH	U.O.			Indicatore di conformità alla buona pratica di laboratorio. La casistica può essere utilizzata per attivare percorsi di miglioramento.

Allegato tecnico

SCHEDA TECNICA CLINICAL COMPETENCE

COMPETENZE E REQUISITI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4
Conoscenza del sistema informatico del Laboratorio (LIS)	Apprendimento delle nozioni di buona pratica informatica	Affiancamento teorico e applicazione delle nozioni di buona pratica informatica	Autonomia nell'utilizzo del PC nell'applicazione del sistema informatico del laboratorio	Autonomia nell'utilizzo del PC nell'applicazione del sistema informatico del laboratorio e nel coordinamento attività informatiche
Conoscenza del processo: fase preanalitica ,fase analitica (calibrazioni, QC) ,fase postanalitica (Lettura, interpretazione e validazione clinica risultati)	Apprendimento delle conoscenze delle varie fasi del processo di laboratorio	Affiancamento teorico e applicazione delle conoscenze delle varie fasi del processo di laboratorio	Capacità di gestire il processo di laboratorio in maniera autonoma	Capacità di gestire il processo di laboratorio in autonomia e competenza di supervisione Consulenza tel. Reparti e/o medici Valutazione nuove metodologie diagnostiche
Gestione risorse: organizzazione personale , formazione , gestione , approvvigionamenti	Conoscenza delle risorse utili al processo	Affiancamento teorico e Conoscenza della gestione delle risorse utili al processo	Autonomia nella gestione delle risorse utili al processo	Autonomia e supervisione nella gestione e capacità di organizzare turni di lavoro ecc.
Attività di Reperibilità/Guardia Diurna e Notturna	Conoscenza delle attività svolte nei turni	Affiancamento teorico e Conoscenza delle attività di guardia/reperibilità	Autonomia e partecipazione ai turni	Autonomia ,partecipazione ai turni e capacità di supervisione

COMPETENZE E REQUISITI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4
Sistema Qualità	Conoscenza di base dei processi aziendali e di UO	Conoscenza avanzata dei processi	Operare in accordo ai documenti qualità	Operare in accordo ai documenti qualità e in autonomia rispettando le disposizioni aziendali

LEGENDA

LIVELLO 1 : HA BISOGNO DI TRAINING PER EFFETTUARE IL COMPITO ASSEGNATO

LIVELLO 2 : HA BISOGNO DI SUPERVISIONE PER EFFETTUARE IL COMPITO ASSEGNATO

LIVELLO 3 : E' COMPETENTE PER EFFETTUARE IL COMPITO SPECIFICO ASSEGNATO SENZA SUPERVISIONE

LIVELLO 4 : E' COMPETENTE PER FORMARE ALTRI

Indice

Premessa	2
Requisiti strutturali tecnologici e organizzativi di Base	5
Analisi Molecolari (Biologia Molecolare).....	8
Requisiti strutturali tecnologici e organizzativi per i POCT	9
Acquisizione servizi.....	11
Clinical competence e formazione.....	12
Qualificazione dei percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali.....	14
INDICATORI.....	20
Allegato tecnico	22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2014, N. 589

Assegnazione e concessione di finanziamento all'Associazione Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna (BO) in attuazione della propria deliberazione n. 339/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la propria deliberazione n. 339 del 17/3/2014 "Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 2/2003 e individuazione degli obiettivi - seconda annualità - di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18/6/2013, ed in particolare il punto 3.1 "Promozione sociale e iniziative formative" dell'Allegato A alla su richiamata deliberazione n. 339/2014;

- la deliberazione n. 1206/1999 relativa all'approvazione dello schema del piano d'intesa tra Forum Terzo Settore Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che il piano d'intesa su richiamato è stato sottoscritto il 20/7/1999;

Considerato che con il piano d'intesa la Giunta regionale e il Forum Terzo Settore Emilia-Romagna:

1. si sono impegnati, nel rispetto e nel riconoscimento dell'autonomia dei diversi ruoli e funzioni, a mantenere un rapporto di relazioni continue tese a favorire e promuovere il dialogo e il confronto, per costruire un percorso che si propone il raggiungimento di obiettivi condivisi di sviluppo economico e sociale;

2. hanno convenuto sulla necessità di consolidare una politica di promozione del terzo settore volta ad ampliare e qualificare esperienze nate per la capacità di autogestione ed autopromozione delle comunità locali con l'obiettivo di tutelare e promuovere i diritti, l'ambiente, il territorio, la cultura, lo sport per rispondere ai bisogni e fornire servizi nel quadro di forme di gestione innovative del welfare e del sistema economico;

Considerato inoltre che al fine di perseguire detti obiettivi comuni il Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, in particolare, nei confronti della Regione si è impegnato a:

a. rafforzare le proprie azioni la crescita della cultura della responsabilità dei soggetti del Terzo Settore per rafforzare e sviluppare i valori e le capacità di autopromozione ed autorganizzazione dei cittadini e della comunità;

b. promuovere azioni di autoregolamentazione e comportamento in ogni campo di attività del Terzo Settore affinché sia garantita la trasparenza democratica e degli aspetti più strettamente gestionali delle organizzazioni;

Rilevato che il processo di riorganizzazione del sistema del welfare regionale e locale richiede un forte impegno ed un'attenzione ai cambiamenti verificatisi nella struttura e nel tessuto sociale del territorio regionale e nelle diverse comunità locali, luoghi ove si sviluppa e si generalizza la fiducia e si costruiscono le reti primarie della solidarietà;

Considerato che la costituzione dell'Associazione Forum del

Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, pone le basi di rappresentanza e rafforza il ruolo delle istituzioni intermedie, che rivestono un ruolo importante per affrontare la sfida della riorganizzazione dello stato sociale, il riordino e la riforma istituzionale ad essa legata, per realizzare un nuovo patto di solidarietà;

Considerato in particolare che l'Associazione Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, che ad oggi rappresenta le maggiori organizzazioni del non profit del territorio regionale (circa 2 milioni di operatori), si è data i seguenti obiettivi:

1) lavorare per il riconoscimento del ruolo che i soggetti di Terzo Settore esercitano nell'ambito della crescita e dello sviluppo della società regionale;

2) lavorare per il riconoscimento del diritto del Terzo Settore a divenire un soggetto della concertazione e della negoziazione tra governo, forze economiche e parti sociali, in quanto soggetto che rappresenta sempre più una componente strutturale dell'economia e della società;

Dato atto che il Forum, per le funzioni e le finalità sopra descritte, è divenuto in questi anni, a pieno titolo ed in modo efficace, un interlocutore privilegiato per la Regione Emilia-Romagna, esprimendo con continuità un'azione di concertazione positiva che si concretizza in particolar modo nella Conferenza regionale del Terzo Settore istituita ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 3/1999;

Considerato che il lavoro svolto dal Forum avviene con risorse volontarie e con l'impiego di risorse economiche esigue derivanti dai soli contributi associativi;

Dato atto che il Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, anche in risposta all'impegno assunto con la Regione Emilia-Romagna con il piano d'intesa di cui alla deliberazione n. 1206/1999, è ormai divenuto, nell'eterogeneo mondo del Terzo Settore, un interlocutore importante a cui fanno riferimento tutti i soggetti del non profit, riconoscendosi in un soggetto unitario di rappresentanza per la concertazione con la Regione e le altre istituzioni pubbliche, perfezionando strategie comuni ordinate ad una valutazione globale e non settoriale della realtà, senza ovviamente venir meno agli specifici ruoli ed identità;

Considerato che:

- il Forum, insieme agli altri attori sociali, pubblici e privati, offre grandi capacità di lettura dei bisogni, competenze ed esperienze che gli consentono di partecipare al processo di innovazione del sistema di welfare regionale caratterizzato dalla forte presenza dei diritti di universalità, equità, parità d'accesso e appropriatezza;

- il Forum svolge una importante funzione di raccolta e sintesi e di interlocuzione sociale e politica riconosciuta dalle tantissime organizzazioni del terzo settore regionale ed anche dai cittadini nella esecuzione del suo ruolo di advocacy;

- in Emilia-Romagna, a fronte dei cambiamenti in atto, pare dunque fondamentale verificare l'efficacia dei processi e dei luoghi di concertazione, partecipazione e confronto con le Istituzioni orientandoli verso una partecipazione qualificata del sistema Forum a tutti i livelli;

- a fronte della crisi dell'economia tradizionale, dove è sempre più necessario operare per sostenere e implementare l'economia sociale e la responsabilità sociale di impresa, il Forum, in un contesto di sistema, intende investire fortemente su processi/percorsi di relazione, confronto e scambio anche con gli altri attori sociali, socio-economici, produttivi del territorio;

Preso atto che il Forum con nota del 15/1/2014, conservata

agli atti del Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi con prot. n. PG/2014/15744 del 21/1/2014, ha presentato le linee progettuali di cui sopra secondo agli obiettivi regionali già fissati;

Ritenuto pertanto opportuno sostenere anche per l'anno 2014 l'attività del Forum in ordine a precise linee progettuali, di cui lo stesso Forum si fa parte attiva e responsabile, che si sviluppano tenendo conto principalmente del sostegno al lavoro dei Forum provinciali e alla costituzione di quelli eventualmente mancanti;

Valutato positivamente il programma di attività presentato dell'Associazione Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle azioni proposte per il sostegno e lo sviluppo del Forum provinciali del Terzo settore;

Dato atto che per l'attuazione del programma su detto si prevede una spesa complessiva di € 43.000,00, come da preventivo presentato dell'Associazione Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, verificato per regolarità contabile dal Servizio regionale su richiamato e dallo stesso trattenuto agli atti;

Dato atto che il programma suddetto avrà inizio entro il 31/12/2014;

Ritenuto opportuno assegnare e concedere al Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, un finanziamento complessivo di € 30.000,00, destinato a copertura parziale delle spese che verranno sostenute;

Dato atto che la spesa di € 30.000,00 viene imputata sul cap. 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2.", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante " Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria delibera n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria delibera n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, l'associazione oggetto del presente provvedimento non rientra nell'applicazione

dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6/7/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7/8/2013, n. 135 in quanto associazione di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti del destinatario gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 e, in particolare, gli artt. 47 e 49;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss. mm.;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- l'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e successive modificazioni, n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1222/2011 e n. 725/2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di assegnare e concedere dell'Associazione "Forum del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna" con sede in Bologna la somma complessiva di € 30.000,00, a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle attività in premessa esposte, previste in € 45.000,00, in attuazione della propria deliberazione n. 339/2014 e della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013;

2. di dare atto che il programma finanziato dovrà avere inizio entro il 31/12/2014;

3. di dare atto che le attività finanziate sono ricomprese tra quelle indicate al paragrafo 3.1 "Promozione sociale e iniziative formative" dell'Allegato A alla deliberazione n. 339/2014 e sono finalizzate agli obiettivi di cui al punto 1 dell'Allegato 2 della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013;

4. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al finanziamento oggetto del presente provvedimento;

5. di impegnare, sulla base di quanto indicato in premessa, la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad € 30.000,00, registrata al n. 1598 di impegno, al cap. 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2.", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che, il dirigente regionale competente

per materia provvederà, con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e successive modificazioni, alla liquidazione del contributo di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento dell'onere di finanziamento di cui al precedente punto 5) secondo le seguenti modalità:

- 50% in seguito alla dichiarazione di inizio attività, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante del Forum;
- 50% a conclusione delle attività previste, previa presentazione di una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del

D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante del Forum, con cui si attesti l'andamento delle attività oggetto di finanziamento e a presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2014, N. 594

L.R. 37/94 e succ. mod., art. 5 - Approvazione della convenzione e dei progetti 2014 presentati dalle associazioni culturali regionali. Assegnazione e concessione dei relativi contributi in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 270/2009 così come prorogata dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 146 del 3 dicembre 2013. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'U.P.B. 1. 6. 5. 2.27100 "Promozione di attività culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, come segue:

Variazione in diminuzione

Cap. 70549 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 6 della L.R. 22 agosto 1994 n. 37).

- Stanziamento di competenza Euro 97.000,00
- Stanziamento di cassa Euro 97.000,00

Variazione in aumento

Cap. 70564 "Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94. (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37).

- Stanziamento di competenza Euro 97.000,00
- Stanziamento di cassa Euro 97.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2014, N. 604

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli investimenti sanitari ex art. 20 Legge 11 marzo 1988 n. 67 - IV fase secondo stralcio - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROGRAMMI
4.14.10100 DI INVESTIMENTI IN SANITÀ".

Stanziamiento di competenza EURO 5.954.715,59

Stanziamiento di cassa EURO 5.954.715,59

Cap. E02773 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA
REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
SANITARI EX ART. 20 LEGGE 11 MARZO 1988
N. 67 - IV FASE SECONDO STRALCIO (ART.
20 L. 11 MARZO 1988, N.67; DELIBERA CIPE
18 DICEMBRE 2008 N. 97; ACCORDO DI
PROGRAMMA 1 MARZO 2013)".

Stanziamiento di competenza EURO 5.954.715,59

Stanziamiento di cassa EURO 5.954.715,59

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI
1.7.2.3.29150 LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamiento di competenza EURO 313.406,08

Stanziamiento di cassa EURO 313.406,08

Cap. U86500 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI
PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN
CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE DI
INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5 ANNESSO ALLA
PRESENTI LEGGE)".

VOCE N. 3.

Stanziamiento di competenza EURO 313.406,08

Stanziamiento di cassa EURO 313.406,08

Variazioni in aumento

U.P.B. "AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO
1.5.1.3.19050 PUBBLICO".

Stanziamiento di competenza EURO 313.406,08

Stanziamiento di cassa EURO 313.406,08

Cap. U65729 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI
 INVESTIMENTI SANITARI EX ART.20, LEGGE
 11 MARZO 1988, N.67 - IV FASE SECONDO
 STRALCIO (ART.20, L.11 MARZO 1988, N.
 67; DELIBERA CIPE 18 DICEMBRE 2008,
 N.97, ACCORDO DI PROGRAMMA 1 MARZO
 2013). QUOTA DI FINANZIAMENTO
 REGIONALE".

DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE
 SOCIALI

Stanziamiento di competenza EURO 313.406,08

Stanziamiento di cassa EURO 313.406,08

U.P.B. "AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO
1.5.1.3.19051 PUBBLICO - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 5.954.715,59

Stanziamiento di cassa EURO 5.954.715,59

Cap. U65731 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI
 INVESTIMENTI SANITARI EX ART.20, LEGGE
 11 MARZO 1988, N.67 - IV FASE SECONDO
 STRALCIO (ART.20, L.11 MARZO 1988, N.
 67; DELIBERA CIPE 18 DICEMBRE 2008,
 N.97, ACCORDO DI PROGRAMMA 1 MARZO
 2013). MEZZI STATALI".

DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE
 SOCIALI

Stanziamiento di competenza EURO 5.954.715,59

Stanziamiento di cassa EURO 5.954.715,59

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2014, N. 624

PSR 2007-2013. Misura 216 - Deliberazione 1536/13. Avviso pubblico regionale 2014 per l'Azione 3 - Disposizioni in ordine allo scorrimento integrale della graduatoria regionale approvata con determinazione 5205/14

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio Europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio Europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione Europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 1493 del 21 ottobre 2013 (Versione 9) approvata dalla Commissione Europea con Decisione ARES(2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 che all'art. 88 prevede che, nonostante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, quest'ultimo continui ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente all'1 gennaio 2014;

Vista la propria deliberazione n. 1536 del 28 ottobre 2013 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la versione consolidata del

Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e sono stati approvati i Programmi Operativi delle Misure 214 "Pagamenti Agroambientali" e 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" relativamente all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario";

Rilevato che con riguardo alla Misura 216 la citata deliberazione ha costituito avviso pubblico regionale per le domande di aiuto per nuovi interventi di cui all'Azione 3 con una dotazione finanziaria pari a 110.769,00 Euro;

Dato atto che con determinazione del Responsabile del Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione della Direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 5205 del 15 aprile 2014, successivamente rettificata per mero errore materiale con determinazione del medesimo Responsabile n. 5736 del 30 aprile 2014, è stata approvata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale dello stesso atto, la graduatoria regionale delle domande di aiuto a valere sul citato avviso pubblico;

Dato atto altresì:

- che detta graduatoria ricomprende n. 30 domande ammissibili per un importo concedibile pari ad Euro 133.486,00;

- che la dotazione finanziaria pari ad Euro 110.769,00 ha consentito di soddisfare le prime 20 posizioni in graduatoria per un importo concedibile pari ad Euro 109.315,60;

- che per completare il finanziamento di tutte le domande risultate ammissibili in esito alle istruttorie delle amministrazioni provinciali e collocate in graduatoria residua pertanto un ulteriore fabbisogno pari ad Euro 22.717,00;

Rilevato che, dal puntuale monitoraggio dell'andamento degli impegni e della spesa desumibile dal Sistema Operativo Pratiche, rispetto alla dotazione della tabella finanziaria del PSR - Versione 9 - relativa alla Misura 216 pari ad Euro 4.800.700,00, risultano libere allo stato attuale risorse pari ad Euro 51.606,00;

Atteso, con riferimento alle Azioni 1 e 2 della Misura 216:

- che tutte le domande risultate ammissibili nei bandi provinciali delle diverse annualità risultano finanziate;

- che a seguito delle modifiche proposte al PSR - Versione 9 - il Programma Operativo dell'Asse 2 non prevede l'attivazione di ulteriori bandi per l'annualità 2014 sulle predette Azioni;

Rilevato, altresì, che secondo quanto previsto dal Programma Operativo dell'Asse 2 già citato sono oggetto dell'Azione 9 della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" obbligatoriamente le superfici interessate dagli investimenti non produttivi di cui all'Azione 3 della Misura 216 e che il pagamento della predetta Azione può decorrere solo a seguito dell'effettiva realizzazione dell'investimento richiesto con l'Azione 3 della Misura 216;

Dato atto che con determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 4951 del 10 aprile 2014 è stato approvato l'elenco di tutte le domande risultate ammissibili sulle Azioni 1, 2, 5, 6 e 9 della Misura 214 e l'elenco delle domande di adeguamento per prolungamento di un ulteriore anno per specifiche Azioni, essendo la dotazione finanziaria dell'avviso, di cui alla citata deliberazione 1536/13, attivato contestualmente a quello dell'Azione 3 della Misura 216, sufficiente a coprire l'intero fabbisogno delle domande;

Ritenuto necessario, al fine di massimizzare l'utilizzo dei fondi assegnati all'attuale Programma di sviluppo rurale per la predetta Misura 216 e non pregiudicare i beneficiari ammessi a finanziamento sull'Azione 9 della Misura 214 correlata con l'Azione 3 della Misura 216, destinare allo scorrimento della

predetta graduatoria le risorse necessarie all'integrale soddisfacimento, pari ad Euro 22.717,00, allocate sulla Misura 216 nella tabella finanziaria del PSR;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
a voti unanimi e palesi
delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che co-

stituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di disporre il finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione 5205/14 del Responsabile del Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, così come rettificata dalla determinazione del medesimo Responsabile 5736/14, relativa all'avviso pubblico per l'annualità 2014 dell'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", approvato con deliberazione 1536/13;
3. di destinare a tal fine alla predetta graduatoria l'ulteriore importo di Euro 22.717,00, risorse libere allocate sulla Misura 216 nella tabella finanziaria del PSR 2007-2013 - Versione 9;
4. di trasmettere la presente deliberazione alle Amministrazioni provinciali interessate per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione 1536/13;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 MAGGIO 2014, N. 634

Settimana regionale della Protezione civile - Manifestazione di chiusura nelle giornate del 13, 14 e 15 giugno 2014 presso l'area Parco Nord di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 1 del 2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia di Protezione civile";

- la Risoluzione ogg. n. 3552 dell'Assemblea legislativa del 27 febbraio 2013;

Preso atto che:

- negli ultimi anni il territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da eventi di particolare gravità quali: il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, la recente alluvione della bassa modenese, la grande nevicata in Romagna del febbraio 2012 fino alle problematiche di dissesto idrogeologico dovuto alle forti precipitazioni che hanno determinato situazioni di grandissimo disagio alle quali si è fatto fronte con prontezza ed efficacia grazie all'intervento del Sistema di Protezione civile regionale;

- a fronte di fenomeni di cambiamento climatico che rendono sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, risulta strategico un impegno deciso delle Istituzioni per porre in atto politiche in grado di far compiere un chiaro salto di qualità al territorio in termini di sicurezza, proseguendo nell'azione volta a passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione;

- in quest'ottica, l'Assemblea Legislativa regionale ha approvato in data 27 febbraio 2013 la Risoluzione ogg. n. 3552 (pubblicata nel BURERT 2013) che impegna la Giunta da un lato ad istituire corsi di formazione permanenti, organizzati dalla

Regione, per sindaci, assessori e strutture tecniche; dall'altro invita ed impegna la stessa Giunta ad istituire, quale evento da tenersi annualmente, la settimana regionale di Protezione Civile nella quale, su tutto il territorio regionale e ad ogni livello (provincia, comune, associazioni di volontariato), si provveda ad effettuare prove di evacuazione delle scuole, presentazioni alla cittadinanza dei piani comunali di protezione civile debitamente aggiornati e esercitazioni su rischi specifici relativi ai singoli territori;

Dato atto che:

- la prima edizione dell'iniziativa "Settimana regionale di Protezione civile" è stata fissata nel periodo maggio-giugno 2014;

- le attività di coinvolgimento e informazione rivolta ai cittadini e alle scuole, di diffusione della cultura di autoprotezione e di prevenzione dei rischi, anche mediante attività di addestramento che coinvolgano le diverse componenti del sistema di protezione civile, di cui alla sopracitata Risoluzione ogg. n. 3552, che risultano ad oggi programmate e in via di realizzazione nel medesimo periodo di riferimento a livello provinciale e comunale sono oltre quaranta su tutto il territorio regionale;

- a conclusione del complesso delle suddette iniziative, si ritiene opportuno ed utile promuovere una manifestazione a livello regionale, d'intesa e in raccordo con il Comune di Bologna, che incentivi la diffusione della cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi non solo nei confronti della popolazione, ma anche nei confronti delle amministrazioni locali, mediante la realizzazione di incontri seminari e workshop tematici dedicati alle funzioni e al ruolo dei Sindaci e al ruolo delle organizzazioni del volontariato nel sistema di protezione civile e volti alla conoscenza del ruolo e delle attività svolte dalle singole istituzioni e dalle strutture che compongono il Servizio di Protezione Civile nazionale e regionale;

- la manifestazione sia preceduta da una attività divulgativa nei luoghi e nei giorni di maggiore affluenza della popolazione nel capoluogo;

- a tale scopo l'Agenda regionale di Protezione Civile ha preventivamente sentito ed acquisito le disponibilità delle principali strutture operative del Servizio di Protezione Civile, in particolare a livello locale, tra le altre, la Direzione regionale Vigili del Fuoco - Emilia-Romagna, il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, nonché le strutture organizzative del Volontariato di Protezione Civile della Regione, componenti che hanno assicurato tutte la loro piena partecipazione alla manifestazione;

- in particolare, la Direzione regionale Vigili del Fuoco - Emilia-Romagna, e il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, anche sulla base dei rapporti e delle convenzioni in essere con l'Agenda regionale di Protezione civile, si sono resi disponibili allo svolgimento di simulazioni di azioni e divulgazione alla popolazione di tematiche tipiche e inerenti alle rispettive competenze istituzionali;

- il Volontariato di Protezione Civile si è inoltre reso disponibile - attraverso il proprio organismo denominato "Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile" con il quale l'Agenda Regionale di Protezione civile ha in essere un rapporto convenzionale finalizzato al consolidamento e potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica delle organizzazioni regionali del volontariato e al supporto per l'organizzazione di seminari, convention, incontri tematici, per implementare, consolidare rapporti e scambi di informazioni ed esperienze tra le varie componenti del sistema, enti, organizzazioni di volontariato - ad occuparsi direttamente del supporto tecnico e logistico alla realizzazione della manifestazione, cogliendo anche l'occasione per effettuare una raccolta di fondi da destinarsi esclusivamente all'acquisto di dispositivi di protezione individuali per i volontari abilitati, a loro indispensabili nelle situazioni in cui le strutture operative sono chiamate ad operare;

- l'Assessorato alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile, l'Agenda Regionale di Protezione Civile, in collaborazione con il Volontariato Regionale di Protezione Civile, e con le altre componenti coinvolte, hanno già delineato una proposta di programma delle attività da svolgersi nelle giornate della detta manifestazione, proposta contenuta nell'allegato A);

Valutata favorevolmente l'iniziativa e le collaborazioni e la proposta di programma di cui sopra, ravvisata l'opportunità di approvare e sostenere la realizzazione della manifestazione di chiusura;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 con la quale sono stati dettati gli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali e s.m.i.;

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di dare attuazione, sulla base delle premesse qui integralmente richiamate, alla realizzazione di una manifestazione di chiusura della "Settimana Regionale di Protezione Civile" da tenersi nei giorni 13, 14 e 15 giugno 2014 presso l'area "Parco Nord" di Bologna, preceduta da una attività divulgativa nei luoghi e nei giorni di maggiore affluenza della popolazione nel capoluogo;
2. di approvare la proposta di programma dell'iniziativa contenuta nell'allegato A), da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di delegare l'Agenda Regionale di Protezione Civile nella persona del Direttore Generale Maurizio Mainetti ad adottare tutti i provvedimenti che riterrà necessari alla realizzazione della manifestazione, avvalendosi altresì della collaborazione, del supporto organizzativo e tecnico del Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile; nonché ad avviare e svolgere con l'amministrazione comunale di Bologna e le altre amministrazioni ed enti interessati, tutti i rapporti e le interazioni necessari al buon esito della manifestazione presso l'area interessata;
4. di quantificare la spesa complessiva in via presuntiva, in Euro ottantamila, da destinarsi a titolo di collaborazione della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione della suddetta manifestazione, tale spesa graverà sul bilancio dell'Agenda Regionale di Protezione Civile;
5. di delegare l'Agenda di Informazione e Comunicazione di provvedere, per quanto di competenza, alla promozione e alla divulgazione della manifestazione, attraverso i mezzi di comunicazione che riterrà più opportuni ed adeguati, in raccordo con le amministrazioni coinvolte, a consentire la massima diffusione e promozione della suddetta manifestazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale.

ALLEGATO A)

**Proposta di programma delle attività in occasione della
manifestazione regionale di chiusura della “Settimana della
Protezione Civile”
(Giugno 2014)**

VENERDI' 6, SABATO 7 e DOMENICA 8 GIUGNO

Luogo: Piazza Maggiore, centro città di Bologna

Presentazione della manifestazione

Promozione della manifestazione in Piazza Maggiore CON ANIMAZIONE E VOLANTINAGGIO a cura del Volontariato di Protezione Civile

VENERDI 13 GIUGNO

Luogo: Area “Parco Nord” - Bologna

**Workshop con gli amministratori degli enti locali ER
“Il ruolo e le funzioni dei sindaci nel sistema di protezione civile”**

**Iniziativa contemporanea al workshop e rivolta ai bambini dei Centri
estivi dei comuni della Regione**

SABATO 14 GIUGNO

Luogo: Area “Parco Nord” - Bologna

**Incontro con il mondo del volontariato dal titolo:
“Volontariato di Protezione Civile: l’elenco regionale e
le nuove forme di partecipazione”**

**“SEINONDA”
Workshop Direttiva Alluvioni**

A cura del Servizio Difesa del suolo e altri servizi e strutture tecniche regionali

**Esibizioni dedicate ad iniziative per bambini
e famiglie**

Pompieropoli (VVF)
Forestalandia (CFS)
Clowneria: Agesci, CRI, VAB e associazioni volontariato locali attrezzate
Area gonfiabili e palloncini

Stand di rappresentanza degli Enti

Ingv, Esercito, Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, Servizi tecnici di bacino/Difesa suolo
Servizio Sismico, Agenzia regionale di protezione civile, Comune di Bologna, Stand a cura del
volontariato regionale, Arpa e Polizia Locale

APERTURA STAND GASTRONOMICI e somministrazione di bevande AL PUBBLICO

Simulazioni

4 azioni principali:

1. **Simulazione rischio idraulico:** vasca dei SUB e fontanazzo con sacchettatura (a cura del volontariato di protezione civile e con il coinvolgimento dei Servizi tecnici di Bacino)
2. **Simulazione ricerca disperso in superficie** con cinofili (macerie)
3. **Simulazione recupero ferito** con i VVF nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale) con elicottero.
4. **Simulazione AIB:** collaborazione tra CFS, VVF, Volontariato ed Esercito Italiano (durata 1 h)
 1. Spegnimento con elicottero a cura di Corpo Forestale ed Esercito
 2. VVF e volontari: spegnimento da terra e bonifica successiva

Musica dal vivo presso PALA NORD
(dalle 21 alle 24)

All'interno:

- Premiazione dello studente/classe autore del logo della manifestazione
- Proiezione della partita dei campionati mondiali di calcio della squadra nazionale italiana su maxischermo (dalle 24 alle 2)

DOMENICA 15 GIUGNO

Luogo: Area “Parco Nord” - Bologna

“CAMPO FUOCO”:
Corso – Simulazione Accensione in sicurezza di fuochi controllati
Corpo Forestale dello Stato e AGESCI

APERTURA STAND GASTRONOMICI e somministrazione di bevande AL PUBBLICO

**Esibizioni dedicate ad iniziative per bambini
e famiglie**

Pompieropoli (VVF)
Forestalandia (CFS)
Clowneria: Agesci, CRI, VAB e associazioni volontariato locali attrezzate
Area gonfiabili e palloncini

Stand di rappresentanza degli Enti

Ingv, Esercito, Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, Servizi tecnici di bacino/Difesa suolo
Servizio Sismico, Agenzia regionale di protezione civile, Comune di Bologna, Stand a cura del
volontariato regionale, Arpa e Polizia Locale
APERTURA STAND GASTRONOMICI e somministrazione di bevande AL PUBBLICO

Simulazioni

4 azioni principali:

1. **Simulazione rischio idraulico:** vasca dei SUB e fontanazzo con sacchettatura (a cura del volontariato di protezione civile e con il coinvolgimento dei Servizi tecnici di Bacino)
2. **Simulazione ricerca disperso in superficie** con cinofili (macerie)
3. **Simulazione recupero ferito** con i VVF nucleo SAF (Speleo Alpino Fluviale) con elicottero.
4. **Simulazione AIB:** collaborazione tra CFS, VVF, Volontariato ed Esercito Italiano (durata 1 h)
 1. Spegnimento con elicottero a cura di Corpo Forestale ed Esercito
 2. VVF e volontari: spegnimento da terra e bonifica successiva

Musica dal vivo presso PALA NORD
(dalle 21 alle 24)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 676

Ordinanza C.D.P.C. 52/2013. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b). Assegnazione contributi ai Comuni. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto-Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico;

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (PCM) 19 gennaio 2010, n. 3843 e, in particolare, l'articolo 13 che, per l'attuazione del citato articolo 11, nomina un'apposita Commissione composta da 10 membri prescelti tra esperti in materia sismica, di cui uno con funzioni di Presidente, che definisce gli obiettivi ed i criteri per l'individuazione degli interventi per la prevenzione del rischio sismico”;

- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 28 gennaio 2010, che ha costituito la predetta Commissione;

- il documento recante gli obiettivi ed i criteri prodotto dalla predetta Commissione, che individua come interventi di riduzione del rischio sismico finanziabili gli studi di microzonazione sismica, gli interventi di riduzione del rischio su opere pubbliche strategiche e rilevanti e gli interventi di riduzione del rischio su edifici privati;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 “Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77”, con la quale in particolare è disciplinata la ripartizione e l'utilizzo dei fondi disponibili per l'annualità 2012 per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;

- il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15 aprile 2013 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 160, del 10 luglio 2013 “Ripartizione delle risorse di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 20 febbraio 2013, n. 52, emanata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, per l'annualità 2012”, che ripartisce le risorse tra le Regioni e in particolare assegna alla Regione Emilia-Romagna:

- per il finanziamento della lettera a) di cui al comma 1 dell'art. 2 OCDPC n. 52/2013, € 985.281,61;

- per il finanziamento delle lettere b) + c) di cui al comma 1 dell'art. 2 OCDPC n. 52/2013, € 10.468.617,08;

Considerato che, per quanto concerne l'assegnazione da parte di codesta Regione dei contributi di prevenzione del rischio sismico relativi all'annualità 2012 e disciplinati dalla OCDPC n. 52/2013, si è valutato opportuno utilizzare le proposte di priorità già pervenute da parte dei Comuni interessati, in merito agli edifici ricadenti nel proprio ambito territoriale, a seguito della nota dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, prot. n. PG/2012/0083337 del 2.04.2012, riferita al finanziamento dell'annualità 2011

per le strutture ricomprese alla lett. b) del comma, art. 2 della OPCM n. 4007/2012;

Considerato altresì che dette proposte di priorità risultano conservate agli atti d'ufficio del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, ai sensi della nota sopra richiamata;

Dato atto:

- che l'Ordinanza CDPC n. 52/2013 indica alcuni elementi di priorità per la scelta degli interventi da inserire nei programmi regionali;

- che la nota regionale sopra richiamata individua quale ulteriore criterio di priorità nella scelta degli interventi da inserire nel programma della Regione Emilia-Romagna, il tempo di intervento come risultato dalle verifiche tecniche;

- che con nota dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, prot. n. PG/2013/0270046 del 31 ottobre 2013 sono state informate le Amministrazioni comunali nei cui territori ricadono gli edifici pubblici che richiedono interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o eventualmente di demolizione o ricostruzione, ai sensi della lett. b), comma 1, art. 2 dell'OCDPC n. 52/2013, selezionati secondo i criteri sopra riportati, sui quali si intende attivare i contributi regionali per gli interventi di prevenzione del rischio sismico;

- che il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli ha informato i Comuni interessati che, a seguito della trasmissione del presente atto di assegnazione dei contributi al Dipartimento della Protezione Civile, non sarà ammessa alcuna modifica in merito alla scelta operata per l'intervento, pena la decadenza dal finanziamento stesso;

Atteso:

- che la disponibilità finanziaria effettiva del Cap. 48284 a valere sul Bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2014, pari a Euro 7.118.659,62, non è sufficiente a soddisfare le rimanenti richieste finanziamento a suo tempo pervenute;

- che i contributi relativi all'annualità 2012, oggetto del presente provvedimento, determinati secondo le modalità contenute nell'Ordinanza CDPC n. 52/2013, sono da considerarsi quali importi massimi;

Rilevato che la lettera b), comma 1, art. 2 dell'OCDPC n. 52/2013 esclude dai contributi gli edifici scolastici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;

Dato atto:

- che i criteri per stabilire le priorità di assegnazione dei contributi, viste le domande e le dichiarazioni degli enti interessati, fanno specifico riferimento agli articoli 4 e 10 dell'OCDPC sopra richiamata nonché al tempo di intervento come risultato dalle verifiche tecniche;

- che tra i criteri per stabilire le priorità di assegnazione dei contributi vi è anche quello relativo agli edifici di interesse strategico per le finalità di protezione civile di cui alle categorie A1 e A2 dell'allegato A alla DGR n. 1661/2009, con particolare riferimento alle caserme, sedi municipali e centri funzionali di coordinamento di protezione civile;

- che per definire la misura del contributo è stato effettuato il calcolo come previsto dall'art. 8 in relazione ai parametri stabiliti all'art. 10 della già citata OCDPC;

- che i criteri utilizzati per la formazione della graduatoria degli edifici pubblici di interesse strategico oggetto di richiesta

di finanziamento per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, sulla cui base sono stati selezionati gli interventi inseriti nel presente programma (Allegato A), sono stati presentati all'ANCI e all'UPI;

Ritenuto:

- che ricorrono le condizioni per provvedere con la presente deliberazione all'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni per gli interventi indicati nella tabella all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi Euro 7.116.033,45;

- che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario definire le modalità di attuazione e verifica come riportate nell'Allegato B "Indicazioni tecniche procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione dei contributi per interventi su edifici compresi nel Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 52/2013", anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che le risorse finanziarie necessarie per l'assegnazione dei contributi *de quo* risultano allocate al Capitolo **48284** "Contributi a enti locali per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. b); decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. b), O.P.C.M. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Atteso che, ai fini dell'utilizzo della quota assegnata a codesta Amministrazione regionale per la realizzazione degli interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico sono state rispettate le modalità e le tempistiche previste dall'OCDPC n. 52/2013;

Considerato che, sulla base delle valutazioni giuridiche eseguite dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, i soggetti richiedenti il contributo assegnato e finanziato con il presente provvedimento hanno provveduto ai sensi della L. 3/2003, a richiedere alla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) con riferimento all'intervento del piano, come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- 20 dicembre 2013, n. 28, recante "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016";

- 20 dicembre 2013, n. 29, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2014 e Bilancio pluriennale 2014 - 2016";

Visti:

- la L. 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento delle delibera 450/2007" e ss. mm.;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1621 del 11 novembre 2013 concernente "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 68 del 27 gennaio 2014 concernente "Approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto dei pareri allegati:

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Paola Gazzolo;

a voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di prendere atto dell'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - del Piano degli interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico, ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'OCDPC n. 52/2013 per un finanziamento complessivo a favore della Regione Emilia-Romagna di Euro 10.468.617,08 alle lettere b) + c) della citata Ordinanza;

2) di assegnare i contributi per complessivi € 7.116.033,45 ai Comuni indicati nella tabella di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le finalità di cui al punto precedente;

3) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito agli interventi dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di approvare quale ulteriore parte integrante e sostanziale del presente atto, l'**Allegato B** «Indicazioni tecniche procedurali per la presentazione dei progetti, la concessione e la liquidazione dei contributi per interventi su edifici compresi nel "Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 52/2013"»;

5) di dare atto che, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali negli edifici

di cui all'Allegato A sopra richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all'Allegato B;

6) di dare atto, altresì, che le relative risorse finanziarie risultano allocate al Capitolo **48284** "Contributi a enti locali per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici.(D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. b); decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. b), O.P.C.M. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570 "Verifiche tecniche e interventi di miglioramento e adeguamento sismico e di prevenzione del rischio sismico - Risorse statali";

7) di dare atto, in particolare, che:

- alla concessione e liquidazione dei contributi oggetto della presente deliberazione, provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità riportate nell'Allegato B, punti 4 e 5;

- le somme revocate possono essere utilizzate solo per l'annualità seguente, per ulteriori interventi, ai sensi dell'art. 15 dell'OCDPC n. 52/2013;

- le eventuali economie che si rendessero disponibili a conclusione delle opere previste nel piano degli interventi approvato, rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva, ai sensi dell'art. 15 dell'OCDPC n. 52/2013;

8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A**CONTRIBUTI PER INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO, DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL'ORDINANZA CDPC N. 52/2013.**

N. Prog.	Prov.	Comune	Codice CUP	Denominazione edificio	Soggetto Beneficiario	Importo assegnato (euro)
1	FC	Montiano	C46I13000050002	Sede Comunale	Comune di Montiano	418.000,00
2	RA	Cervia	E86J13000040006	Centro Operativo Distaccamento Comando Provinciale VVFF	Comune di Cervia	860.100,00
3	RA	Casola Valsenio	G62E14000000001	Municipio	Comune di Casola Valsenio	60.000,00
4	BO	San Lazzaro di Savena	E69C13000040002	Municipio	Comune di San Lazzaro di Savena	750.000,00
5	RN	Torriana	D76I13000040006	Municipio	Comune di Torriana	273.150,00
6	RE	Baiso	E56I14000000000	Sede Comunale	Comune di Baiso	160.857,20
7	RA	Ravenna	C66I14000000002	Residenza Municipale Pal. Veneziano Residenza Municipale Pal. Merlato	Comune di Ravenna	1.926.698,26
8	BO	Medicina	H76I13000010002	Sede Municipale del Comune di Medicina	Comune di Medicina	1.300.000,00
9	BO	Loiano	J47E13000360002	Municipio	Comune di Loiano	624.452,39
10	MO	Frassinoro	F26I14000000002	Municipio	Comune di Frassinoro	170.560,00
11	RA	Massa Lombarda	E59C14000000004	Municipio (2 corpi: Municipio e Anagrafe)	Comune di Massa Lombarda	257.824,93
12	MO	Zocca	H69C14000000000	Municipio	Comune di Zocca	142.486,67
13	FC	Sogliano al Rubicone	C46J14000020004	Municipio	Comune di Sogliano al Rubicone	111.904,00
14	PR	Salsomaggiore Terme	I56I14000000002	Palazzo Municipale	Comune di Salso Maggiore Terme	60.000,00
Importo totale						7.116.033,45

Allegato B

INDICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU EDIFICI COMPRESI NEL “PROGRAMMA PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO, DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO, AI SENSI DELL’ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL’ORDINANZA CDPC 52/2013”.

DISPOSIZIONI GENERALI

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) di cui al “Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. b) dell’Ordinanza CDPC n. 52/2013”, hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare ai Soggetti beneficiari spetta per gli interventi di cui al presente atto:

- l’esecuzione o l’affidamento dell’incarico di progettazione, l’approvazione del progetto esecutivo, l’acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- l’affidamento dei lavori per l’esecuzione degli interventi, degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità, della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi, dell’incarico di collaudo;
- il pagamento, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti e delle disposizioni del presente documento.

I progetti per gli interventi di cui sopra saranno sottoposti ad istruttoria tecnico – economica da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni regionali, alla quale seguirà il rilascio dell’autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 19 del 2008 e del “visto di congruità tecnico economico”.

1. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del rilascio del “visto di congruità tecnico economico”, i progetti devono riguardare lavori coerenti con le finalità del “Programma per gli interventi di

rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse strategico per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza CDPC n. 52/2013".

I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

I progetti, redatti secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1373 del 2011, devono altresì contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, nonché le finiture strettamente connesse.

A tal fine, il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento all'"*Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti*", allegato alla D.G.R. n. 1035 del 18 luglio 2011 recante "Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco prezzi regionale per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti"¹, pubblicato nel BURE-R n. 120 del 2 agosto 2011 - parte seconda (di seguito "Elenco prezzi").

Per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi (e considerate ammissibili) si farà riferimento all'"*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia Romagna (art. 8 LR 11/2010 art. 133 D.Lgs 163/2006)*"¹ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1048 del 23 luglio 2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31 luglio 2012.

Il quadro economico riepilogativo dovrà specificare l'eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento e opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell'I.V.A..

A tal fine, le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri previdenziali obbligatori connessi.

¹ scaricabile anche da internet al sito http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica/elenco_prezzi/01_elenco_prezzi_2009.htm

Per tipologie di opere non previste negli Elenchi prezzi approvati con le sopraccitate deliberazioni G.R. n. 1035/2011 e n. 1048/2012, rimane salva la possibilità di creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo, oppure di fare riferimento ad altri prezziari ufficiali.

Nel momento in cui fosse reso ufficialmente disponibile un documento di aggiornamento del suddetto "Elenco prezzi", questo diventerà automaticamente il documento di riferimento.

Per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, che disciplina i contenuti minimi dei piani della sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei e mobili, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico, sulla base dei prezziari sopra richiamati.

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, il "visto di congruità tecnico economico" è limitato ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER IL RILASCIO DEL "VISTO DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO" E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

I Soggetti beneficiari dovranno trasmettere, in duplice copia, i progetti approvati dagli stessi Enti, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli² (di seguito "SGSS"), della Regione Emilia-Romagna, che provvederà all'istruttoria con valutazione sia degli aspetti del progetto strutturale che della congruità della spesa.

Istruite positivamente le pratiche, il SGSS rilascerà l'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008 e l'apposito "visto di congruità tecnico economico", dandone comunicazione ai Soggetti beneficiari ai quali verrà restituita una copia del progetto.

Il "visto di congruità tecnico economico" specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale, con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

² **Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**
viale della Fiera n.8
40127 Bologna

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso, e con la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria, il SGSS richiede al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine un congruo termine. Qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro tale termine, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso SGSS informerà del mancato rilascio del "visto di congruità tecnico economico" il Dipartimento di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a trasmettere al SGSS:

- entro il 31 luglio 2014, comunicazione dell'avvenuto affidamento delle attività di progettazione,
- entro il 31 maggio 2015, comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori,
- entro il 31 giugno 2016, gli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso.

Il SGSS, ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza CDPC n. 52/2013, provvede alla comunicazione annuale al Dipartimento della Protezione Civile, circa l'avvenuto impegno o l'utilizzazione delle risorse stanziare, con i relativi interventi effettuati.

3. VARIANTI

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stato rilasciato il "visto di congruità tecnico economico", anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare un nuovo "visto di congruità tecnico economico", quelle indicate all'art. 132, comma 3, II periodo, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di "visto di congruità tecnico economico", nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 2 alla D.G.R. n.687/2011³. A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio,

³ D.G.R. n.687/2011 (pubblicata sul BUR-ER n.86 dell'8 giugno 2011) "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008".

descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato sopra citato.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al SGSS; tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui al "visto di congruità tecnico economico" e la maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

4. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo presentato dal soggetto beneficiario, corredato dell'Attestazione di coerenza da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il Dirigente regionale competente provvederà con apposito atto formale, alla presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le eventuali opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi"), alla concessione del contributo nei limiti dell'importo assegnato con la presente deliberazione, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.

5. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per l'intervento finanziato con il presente atto deliberativo, deve essere inoltrata dal Soggetto beneficiario alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Ai fini di un corretto utilizzo della quota assegnata, l'erogazione del finanziamento da parte della Regione al soggetto beneficiario avrà luogo, al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite, con le seguenti modalità alternative:

- A. in un'unica soluzione alla conclusione dei lavori, a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso;

B. in due tranches, come di seguito specificato:

- una quota pari al 50% dell'importo complessivo dei lavori oggetto di finanziamento statale (IVA compresa), oltre le spese tecniche, a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori e dei conseguenti oneri di realizzazione;
- il saldo dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 678

Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Ottavo provvedimento di autorizzazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15 commi 1, 2 e 3 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" convertito con modificazioni dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;

- la Convenzione stipulata in data 21 giugno 2013 fra Ministero del Lavoro e Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia e Regione Veneto ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del sopra citato decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, con la quale sono state ripartite tra le Regioni interessate le risorse finanziarie e sono state individuate le modalità di attuazione dello stesso art. 15 del D.L. n. 74/2013;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali adottato di concerto con Il Ministro dell'Economia e della Finanze n. 75719 del 17/9/2013;

- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" e in particolare il comma 21 e seguenti dell'articolo 33;

Viste le delibere della Giunta regionale:

- n. 850 del 15 giugno 2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005";

- n. 1138 del 27 luglio 2009 "Modifica allo schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 850/2009 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005";

Richiamata altresì la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'INPS Regionale sottoscritta in data 29 luglio 2009;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 691 del 28 maggio 2012 ad oggetto "Presenza d'atto del "Protocollo d'intesa per interventi straordinari per ammortizzatori sociali causa evento sismico che ha interessato i territori delle province di Bologna, Modena e Ferrara il giorno 20 maggio 2012";

- n. 744 del 4 giugno 2012 ad oggetto "Estensione alla Provincia di Reggio Emilia dell'applicazione del Protocollo d'intesa per interventi straordinari per ammortizzatori sociali causa evento sismico - Integrazione alla DGR 691/2012";

Dato atto che con le seguenti proprie deliberazioni si è già proceduto alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma a favore dei beneficiari come individuati da ultimo dall'art. 2 del sopra citato D.M. n. 75719/2013;

- n. 1086 del 30 luglio 2012 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Primo provvedimento

di autorizzazione";

- n. 1294 del 10 settembre 2012 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Secondo provvedimento di autorizzazione";

- n. 1567 del 29 ottobre 2012 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Terzo provvedimento di autorizzazione";

- n. 2004 del 17 dicembre 2012 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Quarto provvedimento di autorizzazione";

- n. n. 847 del 24 giugno 2013 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Quinto provvedimento di autorizzazione";

- n. 1857 del 9 dicembre 2013 ad oggetto "Attuazione contenuti del Decreto Ministeriale n. 75719 del 17/9/2013. Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Sesto provvedimento di autorizzazione. Approvazione avviso pubblico per domande di trattamenti in deroga a causa sisma per ulteriori beneficiari" e s.m.;

- n. 140 del 10 febbraio 2014 "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Settimo provvedimento di autorizzazione";

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale "Cultura, Formazione, Lavoro" n. 7256 del 30 maggio 2012 si è provveduto all'istituzione dei tavoli tecnici previsti dal sopra citato Protocollo d'intesa per interventi straordinari per ammortizzatori sociali causa evento sismico;

- presso le Amministrazioni provinciali di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, alla presenza delle parti sociali sono stati sottoscritti appositi verbali dell'insediamento del suddetto tavolo, nonché i relativi verbali di accordo per l'accesso alla CIG in deroga per evento sismico dei datori di lavoro ubicati negli stessi territori;

- nel corso di appositi incontri del "Tavolo Tecnico" di monitoraggio delle situazioni di crisi e delle dinamiche del lavoro - di cui al Decreto Assessorile n. 3 dell'8/6/2010 - sono state condivise le modalità operative per la gestione degli ammortizzatori sociali legati al sisma di cui ai verbali del 13/6/2012, del 25/6/2012, del 2/7/2012, del 25/7/2012, del 2/10/2012 e del 28/02/2013, agli atti del competente Servizio regionale;

- le domande di CIG in deroga per sisma di cui ai sopra citati verbali di accordo stipulati presso le Province, pervenute al competente Servizio regionale, risultano le seguenti:

Allegato	Tipologia domande	N. domande	N. lavoratori	Spesa calcolata a preventivo in euro
A	Proroga periodo CIGO	31	86	€ 83.010,00
B	Proroga periodo CIGS	32	194	€ 465.155,00
	Totale	63	280	€ 548.165,00

- al fine di assicurare l'autorizzazione alle domande di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga pervenute per il suddetto evento sismico sono necessarie risorse finanziarie pari ad Euro 548.165,00;

- che i suddetti trattamenti in deroga, comunque, potranno

coprire unicamente le sospensioni o le riduzioni di attività lavorativa dovute all'evento sismico: pertanto, non potendosi riferire a vicende dipendenti da ragioni diverse;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra espresso, di procedere alla concessione della proroga dei sopra citati trattamenti in deroga contenuti negli allegati A e B che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377/2010 così come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14 novembre 2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la proroga ai trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga contenuti negli allegati A e B

parti integranti e sostanziali della presente deliberazione per un importo pari ad Euro 548.165,00;

Allegato	Tipologia domande	N. domande	N. lavoratori	Spesa calcolata a preventivo in Euro
A	Proroga periodo CIGO	31	86	€ 83.010,00
B	Proroga periodo CIGS	32	194	€ 465.155,00
	Totale	63	280	€ 548.165,00

2. che i trattamenti in deroga concessi al precedente punto 1, comunque, potranno coprire unicamente le sospensioni o le riduzioni di attività lavorativa dovute all'evento sismico: pertanto, non potendosi riferire a vicende dipendenti da ragioni diverse;

3. di autorizzare, conseguentemente alla concessione nell'ambito delle economie disponibili di cui al precedente punto 1., la sede dell'INPS territorialmente competente, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4. di autorizzare il Responsabile del Servizio Lavoro a revocare i trattamenti concessi con il presente atto, qualora si verifichi la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A - PROROGA CIGO SISMA 8

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.L. av	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
C10361420000	02254810365	ARTECH SRL	Via Cavour, 23	41032	CAVEZZO	MO	1	26/11/2013	22/12/2013
C10361220000	02201740368	AUTOFFICINA MALAGUTI DI MALAGUTI DAVIDE E LUCA SNC	VIA DEGLI ESTENSI N. 265	41038	SAN FELICE SUL PANARO	MO			
C10371420000	00951980382	BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C.	VIA BONDENESE N. 83 FR. CASUMARO	44042	CENTO	FE	3	29/05/2012	28/11/2012
C10371420000	00951980382	BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C.	VIA BONDENESE N. 83 FR. CASUMARO	44042	CENTO	FE	7	01/01/2014	31/03/2014
C10371420000	00951980382	BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C.	VIA BONDENESE N. 83 FR. CASUMARO	44042	CENTO	FE	7	01/04/2014	30/06/2014
C10381320000	03384750364	BERTOLI FORNITURE DI SIENA MARCO E C. S.N.C.	VIA CESARE BATTISTI, 8/10	41016	NOVI DI MODENA	MO	2	20/11/2013	31/12/2013
C10381320000	01707580385	CAVALLARI SRL	VIA DEL COMMERCIO 4	44047	SANT'AGOSTINO	FE	3	01/12/2013	31/12/2013
C10361420000	02127890362	CHIRO SRL	VIA GELATTI 48	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	2	29/11/2012	31/12/2012
C10381320000	80006210381	COMUNITA EBRAICA	VIA MAZZINI 95	44121	FERRARA	FE	1	28/10/2013	23/11/2013
C10381420000	80006210381	COMUNITA EBRAICA	VIA MAZZINI 95	44121	FERRARA	FE	1	25/11/2013	28/12/2013
C10381420000	80006210381	COMUNITA EBRAICA	VIA MAZZINI 95	44121	FERRARA	FE	1	01/01/2014	28/06/2014
C10361420000	03098521200	DNA PACKAGING DI RINALDI F. E PISA V. SNC	VIA VENEZIA 8	41034	FINALE EMILIA	MO	2	21/05/2012	31/05/2012
C10361420000	02458660301	EURO & PROMOS GROUP SOC.COOP.P.A.	VIA ANTONIO ZANUSSI 11/13	33100	UDINE	UD	1	01/01/2014	31/03/2014

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.L. av	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
Ci0361420000	01969060365	FERRARI LIVIO SAS	CORSO MARCONI, 14/16	41016	NOVI DI MODENA	MO	1	01/04/2014	30/06/2014
Ci0361420000	02771040363	FISIO-LINE DI BABINI RITA E.C. SNC	VIA CASTELFIDARDO N.55	41037	MIRANDOLA	MO	2	01/01/2014	06/05/2014
Ci0381420000	01235330386	G.L.E.N. SNC DI GUARALDI GIANNI E CRISTIAN	VIA RIGA 28	44045	CENTO	FE	5	01/01/2014	31/03/2014
Ci0381420000	01235330386	G.L.E.N. SNC DI GUARALDI GIANNI E CRISTIAN	VIA RIGA 28	44045	CENTO	FE	4	01/04/2014	30/06/2014
Ci0371420000	07294860635	GAMBA FACILITY MANAGEMENT S.R.L.	VIA CRESCENZIO N. 9	00121	ROMA	RM	13	01/01/2014	30/06/2014
Ci0381420000	00381020387	GIbiesse SRL	CORSO ITALIA N.598	44043	MIRABELLO	FE	1	01/04/2014	30/06/2014
Ci0351420000	01119700357	I.C.L. SPA	VIA MARZABOTTO N.10	42044	GUALTIERI	RE	1	21/05/2012	21/06/2012
Ci0361420000	82003090360	PARROCCHIA SS.FILIPPO & GIACOMO	VIA DEI SALESIANI 66/B	41034	FINALE EMILIA	MO	1	21/05/2012	27/07/2012
Ci0361420000	02175300363	PROGETTO LAVORO SOC. COOP.	Via Virgilio 42/d	41100	MODENA	MO	1	20/01/2014	30/03/2014
Ci0361320000	01308630365	RICAMIFICIO LUDAN SNC	VIA G. DI VITTORIO N. 349	41032	CAVEZZO	MO	3	18/12/2013	31/12/2013
Ci0361420000	01308630365	RICAMIFICIO LUDAN SNC	VIA G. DI VITTORIO N. 349	41032	CAVEZZO	MO	3	01/01/2014	31/03/2014
Ci0361420000	02279200360	STRERIA ADRIANA S.R.L.	VIA PER MIRANDOLA 38	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	6	01/04/2013	31/05/2013
Ci0361420000	02221220367	STUDIO ODONTOIATRICO DOTT' TRANO' DOTT.SSA MALAGOLI	VIA CIRCONVALLAZI ONE 79	41037	MIRANDOLA	MO	2	01/01/2014	31/03/2014

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.L. av	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
Ci0361420000 0653	02221220367	STUDIO ODONTOIATRICO DOTT. TRANO' DOTT. SSA MALAGOLI	VIA CIRCONVALLAZI ONE 79	41037	MIRANDOLA	MO			
Ci0361420000 0369	TLFLF47D06F24 OH	TIOI FIDELFIO	VIA VALLI 341	41037	MIRANDOLA	MO	2	01/04/2014	30/06/2014
Ci0361420000 0556	VCCBRN51D10 B819A	VACCARI BRUNO	VIA CANALETTO 127/A	41030	SAN PROSPERO	MO	3	01/01/2014	31/03/2014
Ci0371320000 3586	03512600374	WORKING SOC. COOP.	VIA ALESSANDRINI, 13	40126	BOLOGNA	BO	1	17/02/2014	31/03/2014
Ci0371420000 0157	03512600374	WORKING SOC. COOP.	VIA ALESSANDRINI, 13	40126	BOLOGNA	BO	2	01/12/2013	31/12/2013
Ci0371420000 0647	03512600374	WORKING SOC. COOP.	VIA ALESSANDRINI, 13	40126	BOLOGNA	BO	2	01/01/2014	31/03/2014
							2	01/04/2014	31/05/2014

ALLEGATO B - PROROGA CIGS SISMA 8

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag.Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
C/03614200000 301	01958180364	ARREDAMENTI GGB DI VITTORIO GIUBERTONI E C SNC	VIA DI VITTORIO 2/D	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	1	01/01/2014	31/03/2014
C/03614200000 362	01958180364	ARREDAMENTI GGB DI VITTORIO GIUBERTONI E C SNC	VIA DI VITTORIO 2/D	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	1	01/01/2014	31/03/2014
C/03613200003 101	02715160368	BM MONTAGGI BIOMEDICALI DI BOCCAFOLLI SAS	VIALE GRAMSCI 183	41037	MIRANDOLA	MO	1	08/11/2013	31/12/2013
C/03614200000 367	02715160368	BM MONTAGGI BIOMEDICALI DI BOCCAFOLLI SAS	VIALE GRAMSCI 183	41037	MIRANDOLA	MO	1	01/01/2014	31/03/2014
C/03613200003 211	CTTGZL55B48B819F	CATTINI GRAZIELLA	VIA DONELLA, 2/A	41012	CARPI	MO	1	10/11/2013	31/12/2013
C/03814200000 097	01707580385	CAVALLARI SRL	VIA DEL COMMERCIO 4	44047	SANT'AGOSTI NO	FE	3	01/01/2014	31/03/2014
C/03614200000 446	02809680362	CI.GI.2 S.R.L.	VIA SAFFI 11/3	41034	FINALE EMILIA	MO	8	01/01/2014	31/03/2014
C/03813200001 004	01479610386	COOP. CONSUMO NUOVA EUROPA SOCIETA' COOPERATIVA P.A.	VIA VALENTINO GOVONI N. 19/B-XII MORELLI	44042	CENTO	FE	6	01/10/2013	31/12/2013
C/03814200000 230	01479610386	COOP. CONSUMO NUOVA EUROPA SOCIETA' COOPERATIVA P.A.	VIA VALENTINO GOVONI N. 19/B-XII MORELLI	44042	CENTO	FE	5	01/04/2014	30/06/2014
C/03814200000 112	BLLLRD53C15G469G	CRIPTON DI BALLANTI ALFREDO	VIA SAFFI, 9	44042	CENTO	FE	2	01/01/2014	31/03/2014

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag.Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
C103614200000 201	01969060365	FERRARI LIVIO SAS	CORSO MARCONI, 14/16	41016	NOVI DI MODENA	MO	1	02/01/2014	31/03/2014
C103613200002 553	FZZFRZ57D11F240M	FIOZZI FABRIZIO	VIA CASTELFIDAR DO 8/10	41037	MIRANDOLA	MO	1	01/10/2013	31/12/2013
C103614200000 126	FZZFRZ57D11F240M	FIOZZI FABRIZIO	VIA CASTELFIDAR DO 8/10	41037	MIRANDOLA	MO	1	01/01/2014	31/03/2014
C103613200003 302	00928640366	GRAFICHE SALA DI SALA GIANCARLO & C. SNC	VALE MEDAGLIE D'ORO N.24	41016	NOVI DI MODENA	MO	1	25/11/2013	31/12/2013
C103614200000 579	00928640366	GRAFICHE SALA DI SALA GIANCARLO & C. SNC	VALE MEDAGLIE D'ORO N.24	41016	NOVI DI MODENA	MO	1	01/01/2014	31/03/2014
C103614200000 379	MRCLLL64L70F240I	MURACCHINI STIRERIE DI MURACCHINI LORELLA	VIA DI SOTTO, 22/A	41032	CAVEZZO	MO	5	01/01/2014	31/03/2014
C103614200000 753	MRCLLL64L70F240I	MURACCHINI STIRERIE DI MURACCHINI LORELLA	VIA DI SOTTO, 22/A	41032	CAVEZZO	MO	5	01/04/2014	30/06/2014
C103613200003 275	01507840369	N.P.S. DI BERGAMINI NADIA & C. SNC	VIA POSTA VECCHIA 73/75	41037	MIRANDOLA	MO	6	01/11/2013	31/12/2013
C103614200000 065	01507840369	N.P.S. DI BERGAMINI NADIA & C. SNC	VIA POSTA VECCHIA 73/75	41037	MIRANDOLA	MO	6	01/01/2014	31/03/2014
C103613200002 549	911001550366	PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE	VIA DON MINZONI 3	41037	MIRANDOLA	MO	2	01/10/2013	31/12/2013
C103614200000 128	911001550366	PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE	VIA DON MINZONI 3	41037	MIRANDOLA	MO	2	01/01/2014	31/03/2014

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag.Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
C/03614200000 431	01488230382	PETRA POLIMERI SRL	VIA DELL'INDUST RIA N. 4 LOCALITA' CASUMARO	44041	CENTO	FE	1	01/01/2014	31/03/2014
C/03614200000 720	01488230382	PETRA POLIMERI SRL	VIA DELL'INDUST RIA N. 4 LOCALITA' CASUMARO	44041	CENTO	FE	1	01/04/2014	30/06/2014
C/03614200000 663	01308630365	RICAMIFICIO LUDAN SNC	VIA G. DI VITTORIO N. 349	41032	CAVEZZO	MO	3	01/04/2014	30/06/2014
C/03613200003 361	03238580363	SAM MECCANICA SRL	VIA E.MONTALE,1 1 ROVERETO	41016	NOVI DI MODENA	MO	13	10/12/2013	31/12/2013
C/03614200000 466	03238580363	SAM MECCANICA SRL	VIA E.MONTALE,1 1 ROVERETO	41016	NOVI DI MODENA	MO	13	01/01/2014	31/03/2014
C/03613200002 624	00769800368	SCUOLA MATERNA SAN VINCENZO DE PAOLI	VIA PAPAZZONI, 22	41032	CAVEZZO	MO	10	01/10/2013	31/12/2013
C/03614200000 193	00769800368	SCUOLA MATERNA SAN VINCENZO DE PAOLI	VIA PAPAZZONI, 22	41032	CAVEZZO	MO	9	07/01/2014	31/03/2014
C/03614200000 807	00769800368	SCUOLA MATERNA SAN VINCENZO DE PAOLI	VIA PAPAZZONI, 22	41032	CAVEZZO	MO	9	01/04/2014	30/06/2014
C/03813200001 202	00054350384	SIACA ARTI GRAFICHE GIANNI TASSINARI SNC	VIA FERRARESE, 31	44042	CENTO	FE	14	09/12/2013	31/12/2013

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N.Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
C103814200000 048	00054350384	SIACA ARTI GRAFICHE GIANNI TASSINARI SNC	VIA FERRARESE, 31	44042	CENTO	FE	14	01/01/2014	31/03/2014
C103614200000 621	00152230249	ZINCOL ITALIA SPA	VIA G. MATTEOTTI, 24	36021	BARBARANO VICENTINO	VI	47	18/03/2014	13/09/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 684

Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito delle Direzioni generali "Sanità e Politiche sociali" e "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/8/2010;

- la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

- n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

- n. 1621 del 11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 68 del 27/1/2014 ad oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

viste:

- la determinazione n. 5719 del 29/4/2014 del direttore generale della D.G. "Sanità e politiche sociali" con la quale è stato conferito, al dott. Brambilla Antonio l'incarico dirigenziale *ad interim* di Responsabile del Servizio "Politica del farmaco" (codice 00000381);

- la determinazione n. 5724 del 30/4/2014 del direttore generale della D.G. "Sanità e politiche sociali" con la quale è stato conferito, al dott.ssa Cassani Paola l'incarico dirigenziale sulla posizione Professionale "Analisi economico finanziaria del Servizio Sanitario Regionale" (codice SP000237);

- la determinazione n. 6100 del 8/5/2014 del direttore generale della D.G. "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali" con la quale è stato conferito, all'ing. Stefano Isler l'incarico dirigenziale *ad interim* di Responsabile del Servizio "Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata" (codice 00000452);

- dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere all'approvazione degli atti di conferimento degli incarichi sopra richiamati;

dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, gli incarichi dirigenziali conferiti con le suddette determinazioni n. 5719 del 29/4/2014, n. 5724 del 30/4/2014 e n. 6100 dell'8/5/2014 come di seguito riportati:

Incarichi conferiti nella D.G. "Sanità e Politiche sociali"

Incarico ad interim di "Responsabile di Servizio"

Codice Posizione Dirigenziale 00000381

Denominazione Posizione Dirigenziale: Servizio Politica del farmaco

Matr. 4110

Cognome e nome: Brambilla Antonio

Durata dell'incarico dall'1/5/2014 al conferimento di un nuovo incarico di titolarità sulla posizione e comunque entro il termine massimo di un anno dall'1/5/2014

Incarico di Posizione dirigenziale "Professional"

Codice Posizione Dirigenziale SP00023

Denominazione Posizione Dirigenziale: Analisi economico finanziaria del Servizio Sanitario regionale

Matr. 3822

Cognome e nome: Cassani Paola

Durata dell'incarico dall'1/5/2014 al 30/11/2014

Incarico conferito nella D.G. "Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali"

Incarico ad interim di "Responsabile di Servizio"

Codice Posizione Dirigenziale 00000452

Denominazione Posizione Dirigenziale: Servizio Opere e Lavori pubblici. Legalità e Sicurezza. Edilizia pubblica e privata

Matr. 7012

Cognome e nome: Isler Stefano

Durata dell'incarico dall'8/5/2014 al conferimento di un nuovo incarico di titolarità sulla posizione e comunque entro il termine massimo di un anno dall'8/5/2014

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 689

Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dei relativi contributi previsti rispettivamente all'art. 15 comma 1, lett. a) e all'art. 15 comma 2 della L.R. 24/03 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza", come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013 n. 8, ed in particolare il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

Richiamati all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale":

- l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede:
 - al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14";
 - al comma 2 che "I contributi di cui al comma 1 sono concessi, anche sulla base di specifici accordi di programma, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, in misura non superiore al 70 per cento delle spese ritenute ammissibili per gli interventi di cui alla lettera a)";
 - al comma 3 che "i contributi sopraddetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale";
- l'art. 14 "Corpo di polizia locale", al quale sono state apportate modifiche introdotte dall'articolo 9 della L.R. 19 luglio 2013, n. 8;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato anche il sistema delle gestioni associate delle funzioni fondamentali degli Enti Locali e tra queste la funzione di polizia locale;

Considerato che la Legge regionale 19 luglio 2013, n. 8 recante "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ha armonizzato le previsioni normative contenute nella legge regionale n. 24 del 2003 a quanto disciplinato dalla legge regionale n. 21 del 2012;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna promuovere gli Accordi di programma richiamati all'art. 15 comma 1 lettera a), per dare piena attuazione alle previsioni di cui all'art. 14 della Legge regionale 24/03 e ss.mm., anche al fine di qualificare ulteriormente la propria azione a sostegno della costituzione dei nuovi Corpi di polizia locale e prioritariamente dei Corpi di polizia municipale coincidenti

con gli ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21;

Verificato che con propria deliberazione n. 2071 del 23/12/2013, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge regionale 24/03 e ss.mm., si è provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard ottimali di servizio delle strutture di polizia locale individuati che ha sostituito la propria precedente deliberazione n. 1179 del 21/6/2004;

Vista la propria deliberazione n. 293 del 10 marzo 2014 con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità per la definizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15 comma 1, lettera a) e all'art. 15 comma 2 della L.R. 24/2003 e succ. mod.;

Rilevato che, ai sensi della suddetta deliberazione, le domande per la definizione degli accordi e per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere presentate entro il termine perentorio del 30 aprile 2014 e che per le domande presentate a mezzo raccomandata postale fa fede il timbro di spedizione;

Preso atto delle 6 domande pervenute da parte delle Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna conformi alla L.R. 21/12, complete della documentazione richiesta dalla propria delibera 293/14, elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente deliberazione;

Atteso che il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale ha esaminato ed istruito le domande presentate, di cui all'allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, secondo i criteri e le modalità determinate con propria deliberazione 293/14;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, così come risulta dal verbale redatto in data 16/5/2014 e conservato agli atti del Servizio medesimo dal quale risulta che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini e complete delle informazioni e documenti richiesti, secondo le modalità previste dalla propria deliberazione 293/14;

- attenendosi ai criteri di priorità indicati nell'Allegato B della propria deliberazione n. 293/2014, è stato attribuito a ciascun progetto un punteggio ed è stata predisposta la graduatoria delle domande ammissibili e dei relativi contributi che si propongono di accordare;

Considerato che:

- dalla graduatoria si evince che tutti i 6 progetti presentati risultano ammissibili in quanto rispondenti ai criteri di priorità indicati nell'Allegato B della delibera di Giunta 293/14;

- sotto il profilo tecnico, il livello di progettazione risulta essere per tutte le domande presentate adeguatamente strutturato per il raggiungimento degli obiettivi posti dal bando, pertanto, considerate le disponibilità del bilancio regionale, si propone di accordare a tutti i progetti, indipendentemente dai punteggi attribuiti, un contributo pari a Euro 40.000,00 ad eccezione di quello presentato dall'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese

al quale, si ritiene di proporre un contributo maggiore e pari ad Euro 50.000,00 in considerazione delle caratteristiche oggettive dello stesso. Infatti tale progetto è l'unico a prevedere, tra le attività da realizzare, l'implementazione di una cella ripetitrice del sistema Radiomobile regionale R3 realizzato da Lepida Spa, azione che comporta il miglioramento delle coperture radio della rete R3 con vantaggi diretti anche a favore delle comunicazioni del 118 e del sistema di protezione Civile. Questo progetto dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese prevede inoltre il coinvolgimento di ben 15 comuni, numero quasi doppio rispetto a qualsiasi altra Unione partecipante al bando; infine il nuovo corpo dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese è l'unico tra quelli partecipanti al bando che comprende tra gli aderenti al corpo intercomunale un comune Capoluogo di Provincia;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1222 del 4/8/2011, nn. 720 e 722 del 31/05/2010, n. 1929 del 19/12/2011;

-n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa.

Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate dalle Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna conformi alla L.R. 21/12, per la realizzazione di progetti volti alla promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013 n. 8, ed in particolare per il raggiungimento degli standard di servizio essenziali di cui alla delibera di Giunta regionale 2071/13, a' termini dei criteri e delle modalità fissati dalla propria deliberazione 293/14, riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente deliberazione;

2) di approvare, sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale e per le motivazioni addotte in premessa, la graduatoria delle domande ammesse e dei relativi contributi proposti, indicati nell'allegato prospetto B, parte integrante della presente deliberazione;

3) di dare atto che, secondo le disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate nella deliberazione 293/14 sopracitata, le parti adatteranno in via definitiva, nelle forme previste da ciascun ente, i testi degli Accordi di programma e procederanno alla loro sottoscrizione;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

PROSPETTO A

Elenco delle domande pervenute da parte dei soggetti di cui al punto 1) Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 293/2014

N.	Ente richiedente
1	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
2	Unione Terra di Mezzo
3	Unione dei Comuni Valli e Delizie
4	Unione Val d'Enza
5	Unione Tresinaro-Secchia
6	Unione della Romagna Faentina

PROSPETTO B

Graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni con indicazione della misura di contributo proposto

Punteggio ottenuto	N.	Ente richiedente	Contributo proposto
41	1	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	€. 50.000,00
37	2	Unione dei Comuni Valli e Delizie	€. 40.000,00
34	3	Unione Terra di Mezzo	€. 40.000,00
31	4	Unione Val d'Enza	€. 40.000,00
23	5	Unione della Romagna Faentina	€. 40.000,00
18	6	Unione Tresinaro-Secchia	€. 40.000,00
		TOTALI	€. 250.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 MAGGIO 2014, N. 690

Prestazioni ulteriori a favore di pazienti affetti da malattie del sistema cardiocircolatorio di cui al D.M. 329/99 e ss.mm. Esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 avente ad oggetto "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449",

- il Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità 28 maggio 1999, n. 329 "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124";

- il Decreto Ministeriale 21 maggio 2001, n. 296 "Regolamento di aggiornamento del decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124";

- il d.p.c.m. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

Ritenuto che il mantenimento di un Servizio Sanitario Regionale in grado di rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione, di assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e qualitativamente allineato ai migliori standard nazionali ed internazionali costituisce un impegno prioritario a livello regionale, unitamente al sostegno all'innovazione ed all'adeguamento strutturale e tecnologico;

Richiamata la Legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" che all'articolo 3, comma 2 stabilisce che le Aziende USL siano finanziate dalla Regione in relazione ai livelli essenziali di assistenza, secondo criteri di equità e trasparenza, in base alla popolazione residente nel proprio ambito territoriale, con le opportune ponderazioni collegate alle differenze nei bisogni assistenziali e nell'accessibilità ai servizi;

Tenuto conto che il paziente dovrà essere preso in carico dalle strutture sanitarie che, all'interno del percorso di cura personalizzato gli garantiscono in maniera appropriata l'assistenza sanitaria;

Visto l'allegato 1 del D.M. n. 329/1999 e ss.mm. parte integrante del sopracitato Decreto Ministeriale soprarichiamato reca l'elenco delle condizioni e delle malattie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria correlate;

Visto che le affezioni del sistema cardiocircolatorio sono riconosciute quali malattie croniche e invalidanti ai sensi del Decreto ministeriale soprarichiamato e ss.mm per le quali il Decreto stesso riconosce puntuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa;

Ritenuto opportuno, in coerenza con il dettato normativo previsto dal Decreto ministeriale soprarichiamato che le innovazioni medico scientifiche intervenute nel settore terapeutico dei dispositivi diagnostici e salvavita rendono necessario adeguare e aggiornare le esenzioni correlate alle affezioni del sistema cardiocircolatorio (malattie cardiache e del circolo polmonare) soprattutto ai fini del trattamento e del follow-up clinico;

Preso atto che i portatori di defibrillatore impiantabile così

come anche i portatori di pacemaker risultano soggetti al pagamento del ticket per una prestazione chiaramente connessa alla patologia cronica invalidante, per cui si rende necessario adeguare il Nomenclatore Tariffario Regionale;

Stabilito, pertanto, di riconoscere ulteriori ed integrative prestazioni correlate, oltre a quelle già previste nell'allegato 1 del DM 329/1999 e ss.mm, con riferimento alla seguente MALATTIA O CONDIZIONE 002 V.45 AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE conseguentemente devono essere considerati esenti in relazione al controllo e programmazione i pazienti portatori di Pace-Maker o di Defibrillatori impiantabili;

Stabilito inoltre che la prestazione CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG deve essere inserita nell'ambito del Nomenclatore Tariffario regionale con la seguente dicitura:

89.48.2 CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG (89.52) € 23,75;

Dato atto che la prestazione 89.48.1 CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER € 23,75 è già presente nel Nomenclatore Tariffario Regionale;

Stabilito, inoltre, che le prestazioni:

89.48.1 CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER € 23,75;

89.48.2 CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG (89.52) € 23,75;

devono essere eseguite in regime di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, con riferimento alle seguenti MALATTIA O CONDIZIONE 002 V.45 AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE in quanto necessarie ai fini del trattamento e del follow-up clinico;

Valutato che, nel corso del 2012 la Regione Emilia-Romagna:

- ha erogato circa 31.000 prestazioni di controllo e programmazione pace-maker di cui 28.000 in regime di esenzione (principalmente per età/reddito ed invalidità) e 3.000 in regime di non esenzione;
- presumibilmente abbia erogato circa 1000 prestazioni di controllo e programmazione defibrillatore (valore stimato);

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni e le modalità espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di stabilire che la prestazione CONTROLLO e PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG deve essere inserita nell'ambito del Nomenclatore

Tariffario regionale con la seguente dicitura:

89.48.2 CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG (89.52) 23,75

2. di stabilire che in favore dei soggetti portatori di defibrillatore impiantabile così come anche i portatori di pacemaker affetti dalle patologie croniche incluse nell'elenco di cui all'Allegato 1 al DM 329/99 e ss.mm.ii., siano ulteriormente eseguite in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria le sotto elencate prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie ai fini del monitoraggio della malattia: codice esenzione 0A02.V.45

“Malattie cardiache e del circolo polmonare”

89.48.1 CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER 23,75

89.48.2 CONTROLLO/PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG (89.52) 23,75

3. di dare atto che il mancato introito di compartecipazione alla spesa a carico del Servizio sanitario Regionale, per l'anno 2014, è stimato in € 10.000;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 MAGGIO 2014, N. 36

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Torricelli Gabriele, nato a Scandiano (RE) l' 1/10/1987

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 18.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 9.695,00 relativi all'esercizio 2014;
- quanto a Euro 8.305,00 relativi all'esercizio 2015;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 giugno 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2015, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione “Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Giuseppe Eugenio Pagani che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/6/2014-31/12/2014, pari a complessivi Euro 11.600,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 472 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.695,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 380);

- quanto a Euro 1.856,26 (incrementato a Euro 1.860,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 28,72% del compenso (impegno n. 381);

- quanto a Euro 41,77 (incrementato a Euro 45,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 382) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'80% del compenso per un importo corrispondente a Euro 31,33 (codice voce 0722);
- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20% del compenso per un importo corrispondente a Euro 10,44 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Torricelli Gabriele è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- di dare atto che la spesa relativa all'anno 2015 sarà imputata sull'UPB, funzione 2 capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 - lett. a) della L.R. 43/01” del bilancio per l'esercizio 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 MAGGIO 2014 N. 37

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" - Giovanni Favia

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui iteramente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottotenuto collaboratore:

- sig. Papasso Massimiliano, nato a Cosenza il 11/10/1978;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 10.800,00 al lordo delle ritenute di legge dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 giugno 2014, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 novembre 2014, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Statuto e Regolamento” Giovanni Favia che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/6/2014-30/11/2014, pari a complessivi Euro 12.438,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 473 del Bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.800,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 386));

- quanto a Euro 1.584,00 (incrementato a Euro 1.587,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 22,00% del compenso (impegno n. 387);

- quanto a Euro 47,99 (incrementato a Euro 51,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 388) così ripartiti:

- 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'70% del compenso per un importo corrispondente a Euro 30,54 (codice voce 0722);

- 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 30% del compenso per un importo corrispondente a Euro 17,45 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Papasso Massimiliano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2014, N. 85

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo S.p.A.

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per tre esercizi, presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo S.p.A. in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, dottor Carlo Bernardelli, nato a Piacenza il 6 novembre 1956

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 93

L.R. 31 maggio 2002, n. 9 s.m.s. - Decreto di piena attuazione della delega al Comune di Cattolica (RN) delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale

IL PRESIDENTE

Viste:

- la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;

- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 co. 2 della L.R. 9/02";

- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/02";

- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo 20 marzo 2003, n. 3093 e successive modificazioni recante "Nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6/3/2003";

- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo 24 gennaio 2007, n. 594 recante "Rinnovo composizione e modalità di funzionamento della Commissione di valutazione della conformità dei Piani dell'Arenile dei Comuni costieri in conformità al paragrafo 6.1.3 Capo VI delle direttive contenute nella delibera consiliare n. 468 del 6/3/2003";

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo del 17 luglio 2009 n. 7899 con cui si è provveduto alla modifica della composizione ed alla modalità di funzionamento della Commissione di cui sopra;

- la delibera di Giunta n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Premesso che:

- l'art. 10, comma 3 della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle Direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;

- il Capo VI, paragrafo 6.1.3 della deliberazione del Consiglio regionale 468/03, prevede che il Piano dell'arenile adottato dal Consiglio comunale sia trasmesso alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive ai fini della tutela degli interessi del pubblico demanio marittimo e che il relativo parere vincolante è reso dalla Giunta regionale sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

- il Capo VI, paragrafo 6.1.5 della sopra richiamata deliberazione consiliare prevede che copia dei Piani approvati e delle varianti deve essere trasmessa alla Regione entro i successivi trenta giorni dall'adozione;

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 14 dell'8/4/2013 di adozione del Piano dell'Arenile del Comune di Cattolica che in adempimento alla delibera di Consiglio regionale n. 468/03 è stata trasmessa in atti il 4/6/2013 PG 136060;

Visto che la Commissione citata ha sospeso i termini per l'esame per il parere di conformità vincolante di cui alla D.C.R. 468/03 in data 19/6/2013 con nota PG 149162 con richiesta di integrazione documentale;

Preso atto che il Comune con note del 25/11/2013 prot. 36437 in atti il 2/12/2013 con PG 298926 e del 15/1/2014 prot. 1362 in atti il 17/1/2014 con PG 11906 ha trasmesso agli atti della Commissione la documentazione richiesta emendata dalle osservazioni dei privati;

Constatato che:

- il suddetto Piano è stato adottato e trasmesso alla Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dal Capo VI 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 delle Direttive regionali di cui alla delibera di Consiglio regionale 468/2003;

- il Piano Vigente disciplina gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale destinati ad attività turistico-ricreative;

Visto il verbale della seduta della Commissione di cui sopra riunitasi in data 4 febbraio 2014, conservato agli atti del Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 294 del 10/3/2014 che ratifica il verbale della suddetta Commissione che ha espresso il previsto parere vincolante a tutela degli interessi del pubblico demanio marittimo sul Piano dell'arenile del Comune di Cattolica alla D.C.R. n. 468/2003 con prescrizioni;

Dato atto che il Comune di Cattolica (RN) ha ritrasceso nei termini il Piano dell'Arenile adottato con delibera Consiglio Comunale n. 21 del 31/3/2014 e assunto al P.G. 172428 del 28/4/2014 in cui vengo recepite le prescrizioni della D.G.R. n. 294/2014 afferente l'istruttoria della seduta sopra citata di commissione di conformità del 4/2/2014;

Ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3 della L.R. 9/02 e s.m.;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

decreta:

Per le motivazioni di cui alla premessa e qui integralmente richiamate:

1. di attribuire al Comune di Cattolica (RN) le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, come previsto dal comma 3 dell'art. 10 della L.R. 9/02;

2. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 12 MAGGIO 2014, N. 6206

Reg. (CE) 1698/2005. P.S.R. 2007/2013. Asse 2 Misure 214 e 221 - Domande di pagamento di sostegni e premi per impegni assunti in precedenti periodi di programmazione - Proroga scadenza per la presentazione delle domande a valere sull'annualità 2014

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Richiamati inoltre i Regolamenti comunitari di recente approvazione:

- n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, che stabilisce all'art. 88 la validità dello stesso Regolamento (CE) n. 1698/2005 per gli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

- n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul funzionamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000 e (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- n. 1310 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 (Versione 9) approvata dalla Commissione europea con Decisione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 168 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del P.S.R. che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande, comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3) e 221;

- n. 363 del 17 marzo 2008 concernente tra l'altro l'attribuzione delle zonizzazioni, la definizione del meccanismo di selezione Misure/Azioni ed altre disposizioni di integrazione e modifica alla predetta deliberazione n. 168/2008;

- n. 196 dell'8 febbraio 2010 recante modifiche ai Programmi Operativi approvati con la citata deliberazione n. 168/2008 ed alle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 874 dell'11 giugno 2008;

- n. 1393 del 20 settembre 2010 recante, tra l'altro, modifiche ed integrazioni ai Programmi Operativi dell'Asse 2 e della Misura 214 ed approvazione della versione consolidata dei relativi documenti come successivamente modificato;

- n. 2173 del 27 dicembre 2010 e n. 1618 del 7 novembre

2011, con le quali sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni al Programma Operativo della Misura 214 nonché ai documenti tecnici attuativi di cui alla predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1393/2010;

- n. 220 del 27 febbraio 2012 con la quale sono state approvate, tra l'altro, specifiche modifiche ed integrazioni al Programma Operativo della Misura 214;

Rilevato:

- che i sopra citati Programmi Operativi relativi alla Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" e Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" distinguono la presentazione delle "domande di aiuto" per assunzione di nuovi impegni dalle "domande di pagamento" per annualità successive a quella di assunzione dei medesimi (cosiddetta "domanda di conferma di impegni");

- che, con riferimento alla Misura 214 del P.S.R. 2007-2013, sono soggetti alla presentazione della annuale "domanda di conferma di impegni" - oltre agli interventi inerenti alla predetta Misura - anche i pagamenti di sostegni ancora da corrispondere per impegni riferibili:

- alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999);

- ai Programmi attuativi del Regolamento (CEE) n. 2078/1992;

- che, con riferimento alla Misura 221 del P.S.R. 2007-2013, sono soggetti alla presentazione dell'annuale "domanda di conferma di impegni" - oltre agli interventi inerenti alla predetta Misura - anche i pagamenti di premi ancora da corrispondere per impegni riferibili:

- alla Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 in attuazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999;

- al Regolamento (CEE) n. 2080/1992;

- al Regolamento (CEE) n. 1609/1989 cosiddetto "ex set-aside";

Rilevato, inoltre:

- che i citati Programmi Operativi dispongono che le "domande di conferma di impegni" per annualità successive a quella di assunzione devono essere presentate entro la scadenza ultima per la predisposizione del Piano Colturale dell'azienda in connessione alla presentazione della domanda unica di cui al Regolamento (CE) n. 73/2009;

- che la scadenza di cui sopra per la presentazione delle domande di cui al Regolamento (CE) n. 73/2009 è fissata al 15 maggio di ogni anno;

- che - ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 8 del già citato Regolamento (UE) n. 65/2011 - il termine di cui sopra è vincolante per i soli contratti successivi al 1° gennaio 2007;

Considerato che relativamente alle Misure 214 e 221, i Programmi Operativi di riferimento nelle loro versioni consolidate, rispettivamente ai paragrafi 10 e 11, dispongono che la scadenza relativa alla presentazione delle sole domande di pagamento riferibili a Programmi e Regolamenti comunitari precedenti - la cui domanda iniziale sia antecedente al 1° gennaio 2007 - può essere prorogata con atto motivato del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie;

Preso atto:

- che AGEA con Circolare prot n. umu/2014-275 dell'11 febbraio 2014, ha previsto, nelle istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Regolamento (CE) 1698/2005 relative alla Campagna

2014, quale scadenza ultima per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma di impegni derivanti dalla vecchia programmazione (antecedenti al 1° gennaio 2007) la data del 9 giugno 2014;

- che tale scadenza è stata determinata dalla necessità di assicurare la corretta applicazione dei controlli SIGC nell'ambito del primo e del secondo pilastro;

Atteso che in data 28 aprile 2014 è pervenuta al Servizio Aiuti alle imprese una specifica richiesta di proroga, assunta al protocollo PG. 0173091 in pari data, da parte di un Centro autorizzato di assistenza agricola di una delle Organizzazioni professionali del settore, in cui si sottolinea la concomitanza di molteplici scadenze di adempimenti attinenti a diversi regimi di aiuto e l'esigenza operativa di differire la scadenza del 15 maggio in ordine alle domande di pagamento di che trattasi, anche in relazione alle disposizioni nazionali emanate da AGEA - Organismo pagatore nazionale;

Ritenuto pertanto opportuno, viste le esigenze rappresentate e sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, assicurare attraverso un'apposita proroga le condizioni per la corretta presentazione delle domande di pagamento delle Misure 214 e 221, relativamente agli impegni assunti in precedenti programmazioni, al fine di garantire l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi, senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti, allineando la tempistica alle disposizioni nazionali previste da AGEA;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di prorogare, con riferimento all'annualità 2014, per le motivazioni riportate in premessa e qui richiamate, al 9 giugno 2014, il termine per la presentazione delle domande di pagamento di sostegni per annualità successive a quella di assunzione di impegni a valere sulle Misure 214 e 221 (cosiddette "domande di conferma di impegni"), relativamente ai contratti antecedenti al 1° gennaio 2007, riferibili:

- alla Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 (in attuazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999) ed ai Programmi attuativi del Regolamento (CEE) n. 2078/1992, per quanto concerne le Azioni analoghe a quelle attualmente attivate con la Misura 214;

- alla Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 in attuazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999, al Reg. (CEE) n. 2080/1992 e al Regolamento (CEE) n. 1609/1989 cosiddetto "ex set-aside", per quanto concerne le Azioni analoghe

a quelle attualmente attivate con la Misura 221;

2) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti

alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI
9 MAGGIO 2014, N. 6118

Concessione del contributo straordinario per l'anno 2014 a favore dei Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), istituiti mediante fusione di preesistenti Comuni

LA RESPONSABILE

Viste:

- la l.r. 7 febbraio 2013, n. 1 (BURERT n. 27 del 7 febbraio 2013, Parte prima), recante "Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna" ed in particolare l'art. 5, comma 3 e l'art. 6;

- la l.r. 7 novembre 2013, n. 18 (BURERT n. 325 del 7 novembre 2013, Parte prima), recante "Istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara" ed in particolare l'art. 4, comma 3 e l'art. 5;

- la l.r. 7 novembre 2013, n. 19 (BURERT n. 326 del 7 novembre 2013, Parte prima), recante "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini" ed in particolare l'art. 5, comma 3 e l'art. 6;

- la l.r. 7 novembre 2013, n. 20 (BURERT n. 327 del 7 novembre 2013, Parte prima), recante "Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma" ed in particolare l'art. 4, comma 3 e l'art. 5;

Viste altresì:

- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" e in particolare gli artt. 47 e 49;

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43, recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e successive modifiche e integrazioni;

- la l.r. 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" ed in particolare l'art. 16;

- la l.r. 20 dicembre 2013, n. 28, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2011, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016";

- la l.r. 20 dicembre 2013, n. 29, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 18 aprile 2013 avente ad oggetto "Disciplina transitoria annualità 2013 degli incentivi a sostegno delle gestioni associate. Integrazione del programma di riordino territoriale DGR n. 286/2013

e aggiornamento DGR n. 1072/2012 (l.r. n. 21/2012)" ed in particolare l'allegato A "Disciplina dei contributi alle fusioni sostituzionali del § 5 del PRT 2012 approvato con DGR n. 1072/2012";

Considerato che il suddetto nuovo § 5, che contiene la disciplina vigente in tema di contributi per le fusioni, prevede:

- al punto 1) che ai nuovi Comuni istituiti mediante fusione di preesistenti Comuni sia concesso un contributo per spese di investimento nei tre anni seguenti all'istituzione del nuovo comune e che per il primo anno tale contributo venga concesso d'ufficio, con determinazione del dirigente competente, entro 60 giorni dall'istituzione del comune derivante dalla fusione;

- al punto 3) che "Il contributo straordinario è finalizzato a partecipare alle spese iniziali in conto capitale che il Comune neoistituito deve sostenere per l'acquisto di beni materiali ed immateriali necessari alla riorganizzazione delle preesistenti strutture amministrative comunali, alla messa in rete degli uffici comunali e all'eventuale costituzione degli opportuni sportelli decentrati, per l'effettuazione di eventuali lavori pubblici urgenti per uniformare gli standard prestazionali nelle diverse parti del territorio del nuovo ente e per l'acquisto di servizi necessari ad uniformare le procedure amministrative, i sistemi informativi ed i servizi per l'intero territorio del comune neoistituito. Il contributo può essere utilizzato per eventuali ulteriori tipologie di spese in conto capitale, purché strumentali all'avvio dell'attività del Comune unificato ed il consolidamento della gestione unitaria e tale finalità sia documentata in sede di rendicontazione del contributo";

- al punto 5) che "Tale contributo è soggetto a rendicontazione ai sensi dell'art. 158 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) nei termini indicati dalla norma predetta. La rendicontazione va trasmessa al Servizio Affari istituzionali e delle autonomie locali con posta certificata";

Preso atto che dal 1° gennaio 2014 sono stati istituiti i Comuni di Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali;

Preso altresì atto che dal 1° gennaio 2014 sono stati nominati, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, quali Commissari straordinari per la gestione provvisoria dei nuovi Comuni fino all'insediamento degli organi ordinari a seguito della tornata elettorale del 2014, i seguenti Viceprefetti:

- dott. Andrea Gambassi per il Comune di Valsamoggia;
- dott. Carlo Torlontano per il Comune di Fiscaglia;
- dott. Giuseppe Puzzo per il Comune di Poggio Torriana;
- dott. Luigi Swich per il Comune di Sissa Trecasali;

Valutato che si è concretizzato l'avvio istituzionale dei nuovi Comuni a partire dal 1° gennaio 2014;

Considerato che è tuttora in atto tale fase di avvio e che i nuovi Comuni hanno la necessità di porre in essere una serie di attività volte a rendere pienamente operativi i nuovi Comuni, uniformando sistemi informativi, procedimenti, servizi per l'intero territorio dei comuni neoistituiti;

Ritenuto, quindi, che sussistano tutte le condizioni per concedere d'ufficio, entro 60 giorni dall'istituzione dei suddetti comuni, il contributo straordinario per l'anno 2014 quantificato, secondo

disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 300.000,00 euro a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 3, l.r. n. 1/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 3, l.r. n. 18/2013);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 3, l.r. n. 19/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 3, l.r. n. 20/2013);

Ritenuto, inoltre, che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della l.r. n. 40/2001, nonché all'art. 4 comma 2, della l.r. n. 29/2013 e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 720.000,00 sul cap. 03217 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

Preso atto delle dichiarazioni dei legali rappresentanti dei Comuni di Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali - acquisite agli atti rispettivamente con prot. PG. 2014.0072144 del 14/03/2014, PG. 2014. 0083354 del 26/03/2014, PG. 2014.0071521 del 14/03/2014, PG. 2014.0064770 del 07/03/2014 - che attestano che gli interventi finanziati con il presente atto, rientrano nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)" e, in particolare, l'art. 3, comma 18, lettera g);

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013, avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014, avente ad oggetto "Approvazione del Programma triennale

per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1222/2011, nn. 720 e 722 del 31/05/2010 e n. 2058 del 20/12/2010;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

a) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN) e Sissa Trecasali (PR), istituiti dal 1° gennaio 2014 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo straordinario per l'anno 2014 quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- 300.000,00 euro a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 3, l.r. n. 1/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 3, l.r. n. 18/2013);
- 120.000,00 euro a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 3, l.r. n. 19/2013);
- 150.000,00 euro a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 3, l.r. n. 20/2013);

b) di impegnare la somma di complessivi euro 720.000,00 registrata al n. 1695 di impegno, sul capitolo 03217 "Contributi straordinari in conto capitale ai comuni derivati da fusione (art. 16, l.r. 30 giugno 2008, n. 10)" di cui all'U.P.B. 1.2.2.3.2800 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

d) di stabilire che alla liquidazione dei contributi di cui alla lettera a) sopra riportata e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e successive modificazioni, a seguito di pubblicazione di cui alla lettera c);

e) di dare atto inoltre che i contributi concessi col presente provvedimento saranno oggetto di rendicontazione ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000;

f) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 16 MAGGIO 2014, N. 6578

Reg. CE 1234/2007 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura 7 "Investimenti" - Area Sisma 2012 - Approvazione graduatorie delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2082/2013

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo

e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (CE) n. 568/2012 della Commissione, del 28 giugno 2012 che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Commissione Europea il 30 giugno 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti", come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 294 del 10 ottobre 2012;

Visto inoltre il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2012) 9650 del 13 dicembre 2012 (Versione 8) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 2021 del 28 dicembre 2012 - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazioni n. 1395 del 27 settembre 2012 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie;

Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche (Versione 9), approvate con deliberazione n. 1036 del 23 luglio 2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2082 in data 23 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il Programma Operativo 2014 con valenza di Avviso pubblico relativo alla Misura 7 "Investimenti" - Area sisma;

Richiamato, in particolare, il punto 10 "Modalità e tempi dell'istruttoria" del predetto Allegato 1 alla sopracitata deliberazione n. 2082/2013 che prevede, in specifico, che il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, acquisite le designazioni del Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, individui i collaboratori regionali che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- c) all'attribuzione dei punteggi di merito;

Dato atto che con propria nota del 15/04/2014, protocollo NP.2014.005117, sono stati designati i propri collaboratori preposti alle suddette attività e - su proposta del Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali - il collaboratore di detto Servizio incaricato dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle dichiarazioni obbligatorie di cui al Reg. (CE) n. 436/2009 ed alle produzioni di qualità;

Dato atto altresì:

- che in esito a detto avviso pubblico sono state presentate

complessivamente n. 16 domande;

- che i collaboratori del Servizio Aiuti alle imprese appositamente incaricati hanno provveduto all'esame delle istanze progettuali e della documentazione di supporto ai fini delle previste verifiche di ammissibilità nonché all'attribuzione dei punteggi di merito;

- che il collaboratore del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, analogamente incaricato, ha contestualmente svolto i controlli sulla regolarità delle dichiarazioni obbligatorie di cui al Reg. (CE) n. 436/2009, sintetizzandone gli esiti in una specifica nota formalmente trasmessa al Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

Verificato che le risorse complessive necessarie a soddisfare le esigenze dei 16 progetti ritenuti ammissibili ammontano a € 7.990.551,69, importo superiore alla dotazione totale quantificata al punto "Dotazione Finanziaria" dell'Avviso Pubblico in oggetto € 5.797.675,84;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate ed i predetti documenti sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dai predetti collaboratori evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili presentate dai beneficiari di cui al punto 1.a) (Imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi), con indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito, dei criteri di precedenza come stabiliti dal punto 7 dell'Avviso pubblico, della spesa massima ammessa e conseguente della quantificazione del contributo massimo concedibile;

- Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili presentate dai beneficiari di cui al punto 1.b) (Imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'art. 1 comma 1 del d.lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni), con indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito, dei criteri di precedenza come stabiliti dal punto 7 dell'Avviso pubblico, della spesa massima ammessa e conseguente della quantificazione del contributo massimo concedibile;

Dato atto inoltre:

- che per tutti i beneficiari di cui all'Allegato 1 è stata accertata la regolarità contributiva mediante l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva emesso dall'INPS di competenza;

- che per i beneficiari di cui all'Allegato 2 è stata richiesta all'INPS con nota in data 17/04/2014, prot. PG.2014.131665, la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali ma che a tutt'oggi non sono pervenuti i riscontri di regolarità contributiva e pertanto dette domande sono inserite in graduatoria con riserva subordinatamente all'acquisizione di positivo riscontro da parte INPS;

Atteso inoltre, come definito al p.to 4 "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" del più volte citato Allegato 1 alla deliberazione n. 2082/2013:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1

sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 5.197.675,84;

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 2 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 600.000,00;

- che i progetti verranno finanziati nell'ordine delle singole graduatorie fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- che, qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da graduatoria che non copre tutte le risorse ad essa assegnate oppure residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile, dette risorse potranno essere utilizzate in compensazione dell'altra graduatoria;

- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito delle singole graduatorie in cui si sono verificate, fatto salvo i precedenti meccanismi di compensazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire ed approvare integralmente gli esiti delle istruttorie compiute dai collaboratori incaricati come sopra specificati;

- di approvare le graduatorie di cui all'Allegato 1 ed all'Allegato 2 - quali precedentemente dettagliati - dando atto che detti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti beneficiari degli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al p.to 11. "Utilizzo delle graduatorie" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2082/2013, al termine dell'istruttoria di merito sulle domande ammesse a finanziamento;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire ed approvare integralmente i risultati dell'attività istruttoria svolta dai collaboratori incaricati riguardo alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico concernente la Misura 7 "Investimenti" in area sisma del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2082 del 23 dicembre 2013 - in adempimento alle procedure previste al punto 10 dell'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- **Allegato 1:** Elenco delle domande ritenute ammissibili presentate dai beneficiari di cui al punto 1.a) (Imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi), con indicazione per ciascun progetto della spesa massima ammessa e conseguente della quantificazione del contributo concedibile;

- **Allegato 2:** Elenco delle domande ritenute ammissibili presentate dai beneficiari di cui al punto 1.b) (Imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'art. 1 comma 1 del d.lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni), con indicazione per ciascun progetto della spesa massima ammessa e conseguente della quantificazione del contributo concedibile;

4) di dare atto:

- che per tutti i beneficiari di cui all'Allegato 1 è stata accertata la regolarità contributiva mediante l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità contributiva emesso dall'INPS di competenza;

- che per i beneficiari di cui all'Allegato 2 è stata richiesta all'INPS con nota in data 17/04/2014, prot. PG.2014.131665, la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali ma che a tutt'oggi non sono pervenuti i riscontri di regolarità contributiva e pertanto dette domande sono inserite in graduatoria con riserva subordinatamente all'acquisizione di positivo riscontro da parte INPS;

5) di dare atto, ai sensi di quanto disposto al p.to 4 "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2082/2013:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 5.197.675,84,;

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 2 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 600.000,00;

- che le domande inserite nelle singole graduatorie verranno finanziate secondo quanto stabilito dal punto 11 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2082/2013;

6) di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti beneficiari degli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. "Utilizzo della graduatorie" dell'Allegato 1

alla deliberazione n. 2082/2013;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 2082/2013;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione

del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

MISURA 7 "INVESTIMENTI" - AREA SISMA 2012

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - IMPRESE AGROINDUSTRIALI

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Sede Legale	Prov.	CUAA	Importo progetto dichiarato	Aiuto richiesto	Importo massimo progetto ammissibile	contributo concedibile	% di contributo	Dimensioni	totale punteggi attribuiti	Criteri precedenza
1 VIT.7/1S - MO/01	2812038	CANTINA DI CARPI E SORBARA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CARPI	MO	00182470389	2.633.032,71	1.000.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	40	media	16,899	Periza Giurata
2 VIT.7/1S - RE/01	2801479	"CANTINE LOMBARDINI S.R.L.	NOVELLARA	RE	01218130357	511.799,57	204.719,83	511.799,57	204.719,83	40	micro	12,950	Periza Giurata
3 VIT.7/1S - RE/03	2797427	EMILIA WINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SCANDIAMO	RE	00130230352	379.609,91	150.643,96	376.609,91	150.643,96	40	media	8,309	Periza Giurata
4 VIT.7/1S - RE/06	2810253	CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN MARTINO IN RIO	RE	00129440350	3.020.806,00	1.000.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	40	media	6,942	Periza Giurata
5 VIT.7/1S - RE/02	2805257	MEDICI ERMETE E FIGLI S.R.L.	REGGIO NELLEMLIA	RE	00128840354	2.532.595,48	1.000.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	40	media	14,423	
6 VIT.7/1S - RE/07	2807308	CANTINA SOCIALE MASONI - CAMPOGALLANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	REGGIO NELLEMLIA	RE	00146830351	815.604,56	326.241,82	815.604,56	326.241,82	40	piccola	13,367	
7 VIT.7/1S - MO/04	2805267	S.R.L. - PR.I.V.I. - PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	MODENA	MO	00159060367	1.845.574,33	738.229,73	1.845.574,33	738.229,73	40	media	12,635	
8 VIT.7/1S - MO/03	2807237	CANTINA S. CROCE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CARPI	MO	00177450368	1.684.359,63	673.743,85	1.684.359,63	673.743,85	40	piccola	12,052	
9 VIT.7/1S - BO/01	2813521	CANTINA SOCIALE DI ARGELATO SOCALTA' COOPERATIVA AGRICOLA	ARGELATO	BO	00502631203	530.000,00	212.000,00	530.000,00	212.000,00	40	piccola	11,105	
10 VIT.7/1S - RE/04	2809387	CANTINA SOCIALE DI GUALTIERI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	GUALTIERI	RE	00142810357	312.205,20	124.882,08	312.205,20	124.882,08	40	piccola	10,948	
11 VIT.7/1S - MO/02	2814707	CONTRI SPUMANITI S.P.A.	CAZZANO DI TRAMINIA	VR	01241060233	3.142.284,89	500.000,00	2.500.000,00	500.000,00	20	intermedia	9,000	
12 VIT.7/1S - RE/05	2810240	CANTINA SOCIALE CENTRO DI MASSENZATICO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	REGGIO NELLEMLIA	RE	00134290352	2.567.067,29	1.000.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	40	piccola	4,469	
						19.974.939,57	6.930.461,27	18.576.153,20	6.930.461,27				

MISURA 7 "INVESTIMENTI" - AREA SISMA 2012

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - IMPRESE AGRICOLE DI BASE

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Sede Legale	Prov.	CUAA	Importo progetto dichiarato	Aiuto richiesto	Importo massimo progetto ammissibile	contributo concedibile	% di contributo	Dimensioni	totale punteggi attribuiti	Criteri precedenza
1 VIT.7/1S - MO/06	2813960	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	CAVEZZO	MO	02826880369	675.798,71	270.319,48	675.798,71	270.319,48	40	piccola	8,275	Perizia giurata
2 VIT.7/1S - MO/05	2809055	SOCIETA' AGRICOLA GICOBANZI RICIERO E C. SOCIETA' SEMPLICE	NONANTOLA	MO	03142650369	952.462,82	380.985,13	952.462,82	380.985,13	40	micro	1,000	Perizia giurata
3 VIT.7/1S - MO/07	2804994	CANTINA DIVINIA DI BARBANTI DENIS	BOMPORTO	MO	BRBDNS71726F257J	326.345,32	130.538,13	326.345,32	130.538,13	40	micro	10,222	
4 VIT.7/1S - MO/08	2810335	AZIENDA AGRICOLA "SAN PAOLO" DI SELMI ALESSANDRO ED ENRICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	02654230362	695.619,21	278.247,68	695.619,21	278.247,68	40	micro	0,000	
						2.650.226,06	1.060.090,42	2.650.226,06	1.060.090,42				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 14 MAGGIO 2014, N. 6418

Individuazione di Cooperativa Sociale Vagamondi quale ente del commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 26/2009

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di individuare Cooperativa Sociale Vagamondi di Formigine (MO) quale organizzazione del commercio equo e solidale in possesso dell'accreditamento rilasciato da enti accreditatori, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera B), della legge regionale n. 26/2009;

2. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 MAGGIO 2014, N. 6423

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: ARCOIRIS S.r.l.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di provvedere all'aggiornamento della nuova sede legale della ditta ARCOIRIS S.r.l. autorizzata in data 24 ottobre 2002 con il n. 2648, in Via Labriola 18/A/D, Modena (MO);
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di provvedere all'aggiornamento della sede dello stabilimento della ditta Monsanto Agricoltura Italia SpA autorizzata in data 20 marzo 2008 con il n. 3388, in Via Berna 8, Fontevivo (PR);
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di importazione di sementi confezionamento/riconfezionamento di sementi ortive;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 MAGGIO 2014, N. 6446

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Floricoltura La Serra di Vicarelli Orlando e Assirelli Mattia Snc

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di provvedere all'aggiornamento della nuova denominazione della ditta autorizzata in data 30 dicembre 1993 con il n. 0843.
4. di stabilire che la nuova denominazione della ditta è Floricoltura La Serra di Vicarelli Orlando e Assirelli Mattia Snc;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 MAGGIO 2014, N. 6424

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Monsanto Agricoltura Italia SpA

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 21 MAGGIO 2014, N. 6766

Approvazione elenco beneficiari incentivi per l'assunzione di disoccupati/inoccupati anno 2013 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 545/2013. Terzo e ultimo provvedimento riguardante le domande pervenute dall'1/10/2013 al 3/2/2014. Provincia di Modena. Assegnazione e concessione di finanziamento. Assunzione impegno di spesa. Rettifica determina regionale n. 1726/2014

LA RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 545 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione nell'anno 2013 della misura di agevolazione finanziaria alle imprese ubicate nei comuni colpiti dal sisma 2012 per l'assunzione di disoccupati/inoccupati", pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) il 20/5/2013;

Dato atto che le domande di incentivo ai sensi della deliberazione di Giunta n. 545/2013 di cui sopra potevano essere presentate alle Province a partire dal 20/5/2013, giorno della pubblicazione del bando sul BURERT come sopra indicato;

Considerato che l'Allegato, parte integrante della suddetta deliberazione n. 545/2013, contiene le disposizioni che disciplinano l'accesso agli incentivi che possono essere richiesti dai datori di lavoro che hanno assunto disoccupati/inoccupati;

Rilevato che il suddetto Allegato nella Parte III "Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative. Monitoraggio e controllo" stabilisce che:

- le Province effettueranno l'istruttoria di ammissibilità e formeranno gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili in base alla data di arrivo attestata dal protocollo in entrata;
- le Province invieranno alla Regione Emilia-Romagna un primo elenco di domande ammissibili e non ammissibili che riguarderà le domande pervenute entro il 30/9/2013. Il secondo e ultimo elenco riguarderà le domande pervenute entro il 3/2/2014;
- le Province sono tenute a verificare mediante il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) e altre banche dati la veridicità delle dichiarazioni presentate dalle imprese e altri soggetti per l'accesso agli incentivi e il permanere del possesso del requisito del mantenimento in organico e a fornire le risultanze alla Regione, anche ai fini dell'elaborazione dei report di monitoraggio semestrali;

Vista altresì la determinazione del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro n. 11707 del 23/9/2013 che:

- stabilisce i controlli che le Province devono effettuare ai fini dell'ammissibilità delle domande di incentivo;
- prevede che le graduatorie approvate a seguito del controllo di conformità dell'avvenuta verifica formale ad opera delle Province siano trasmesse al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per l'erogazione dei finanziamenti;

Dato atto che:

- con propria determinazione n. 1726 del 14/2/2014 è stato adottato il primo provvedimento di approvazione dei beneficiari per l'assunzione di disoccupati/inoccupati anno 2013 riguardante

le domande pervenute dal 20/5/2013 al 30/9/2013;

- con deliberazione n. 472 del 7/4/2014 è stato adottato il secondo provvedimento di approvazione dei beneficiari per l'assunzione di disoccupati/inoccupati anno 2013 riguardante le domande pervenute dall'1/10/2013 al 3/2/2014;

- la suddetta deliberazione n. 472/2014 prevede l'adozione di un ulteriore e conclusivo provvedimento di ammissione a finanziamento per le domande ancora in corso di istruttoria da parte della Provincia di Modena, se si verificheranno le condizioni per l'adozione di tale atto;

Rilevato che la Provincia di Modena ha concluso l'istruttoria delle domande di incentivo che le sono pervenute dall'1/10/2013 al 3/2/2014, effettuando le verifiche formali amministrative e la contestuale compilazione degli esiti del controllo nel software dedicato, in base alle Disposizioni contenute nella delibera n. 545/2013, dichiarando ammissibili **n. 6 domande**, di cui ha inviato al Servizio Lavoro l'elenco, congiuntamente all'elenco delle domande non ammissibili, e tali elenchi sono state acquisiti agli atti del Servizio medesimo;

Considerato che il Servizio Lavoro ha verificato la corretta e completa realizzazione dei controlli di ammissibilità e della relativa registrazione degli esiti effettuata dalla Provincia di Modena;

Ritenuto quindi opportuno di adottare un provvedimento conclusivo di ammissione a finanziamento relativo alle suddette **6 domande** pervenute alla Provincia di Modena e dalla stessa dichiarate ammissibili, per un totale di **€ 61.500,00**;

Dato atto che la Provincia di Modena ha acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativamente a ciascun beneficiario e che tale documento è in corso di validità;

Vista inoltre la comunicazione della Provincia di Modena, acquisita agli atti del Servizio Lavoro, che:

- informa che l'effettuazione dei controlli a campione sulla domanda di incentivo prot. n. 85656 del 19/8/2013 di M & W - VERONESI E ASSOCIATI SRL STP ammessa a finanziamento con la succitata determinazione n. 1726/2014 ha evidenziato la mancanza di un requisito di ammissibilità da parte della suddetta azienda;

- attesta che tale mancanza di requisito va di conseguenza estesa anche alla domanda prot. n. 2776 del 13/1/2014 della medesima azienda, che pure era già stata dichiarata ammissibile precedentemente all'effettuazione dei controlli a campione di cui sopra;

Evidenziato che non è quindi possibile ammettere ad incentivo la suddetta domanda prot. n. 2776/2014 di M & W - VERONESI E ASSOCIATI SRL STP;

Vista altresì l'ulteriore comunicazione della Provincia di Modena, acquisita agli atti del Servizio Lavoro, che chiede la rettifica dell'importo degli incentivi concessi con la succitata determina n. 1726/2014 a:

- ALCHEMIA LABORATORIO DI RESTAURO DI GILIO-LI CLAUDIO E C. SNC (domanda prot. n. 99403 del 7/10/2013)

- SUPER CONAD MARGHERITA DI PIRAS ANGELO & C. SNC (domanda prot. n. 82813 del 5/8/2013)

in ragione di errori di conteggio riscontrati in sede di effettuazione dei controlli a campione più sopra citati;

Valutato perciò di recepire le rettifiche richieste dalla Provincia di Modena e ritenuto quindi di modificare la propria

determinazione n. 1726/2014 ammettendo ad incentivo:

- ALCHIMIA LABORATORIO DI RESTAURO DI GILIO-LI CLAUDIO E C. SNC per l'importo complessivo di € 7.000,00 anziché di € 10.500,00;

- SUPER CONAD MARGHERITA DI PIRAS ANGELO & C. SNC per l'importo complessivo di € 7.000,00 anziché di € 10.500,00;

Dato atto altresì che le risorse messe a disposizione sul Bilancio regionale per l'esercizio 2014 per l'erogazione degli incentivi di cui alla succitata deliberazione n. 545/2013 rientrano nell'ambito della disponibilità complessiva del Programma operativo regionale Fondo sociale europeo (POR FSE) 2007/2013 Asse 2 Occupabilità riprogrammato;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Visti:

- il D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di Investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco di cui all'Allegato 1 a fianco di ciascun beneficiario;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla delibera n. 1950/2010;

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1.8.2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", nonché la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 e n. 68 del 27 gennaio 2014;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'elenco dei beneficiari di incentivi per l'assunzione di disoccupati/inoccupati anno 2013, corrispondenti a **n. 6 domande** pervenute alla Provincia di Modena dalla stessa dichiarate ammissibili, il cui elenco è contenuto nell'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione;

2) di ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **€ 61.500,00** le domande corrispondenti ai beneficiari contenuti nell'Allegato 1 parte integrante della presente determina, secondo il riparto ivi indicato;

3) di dare atto che non viene ammessa ad incentivo la domanda prot. n. 2776/2014 di M & W - VERONESI E ASSOCIATI SRL STP, per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

4) di impegnare la somma complessiva di **€ 61.500,00** come segue:

- quanto a **€ 26.537,25**, registrata al numero di impegno 1824 sul capitolo **75531** "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FSE (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB.1.6.4.2.25264;

- quanto a **€ 34.962,75**, registrata al numero di impegno 1825 sul capitolo **75543** "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007- 2013 (L. 16 aprile 1987 n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB. 1.6.4.2.25265;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente determina, a fianco di ciascun beneficiario;

6) di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione alla liquidazione, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm, in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui al precedente punto 2) per la somma complessiva di **€ 61.500,00** al ricevimento da parte dei beneficiari di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - per l'importo pari al valore complessivo degli incentivi loro concessi e relativamente al periodo di riferimento;

7) di stabilire che le eventuali rideterminazioni e le revoche degli incentivi per i beneficiari di cui al precedente punto 2) saranno adottate con appositi provvedimenti del dirigente competente;

8) di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato 1 della propria determinazione n. 1726/2014 ammettendo a finanziamento:

- ALCHEMIA LABORATORIO DI RESTAURO DI GIULIO CLAUDIO E C. SNC per l'importo complessivo di € 7.000,00 anziché di € 10.500,00;
- SUPER CONAD MARGHERITA DI PIRAS ANGELO & C. SNC per l'importo complessivo di € 7.000,00 anziché di € 10.500,00;

così come specificato nell'Allegato 2 parte integrante del presente atto;

9) di dare atto che tali rettifiche comportano un disimpegno di **€ 7.000,00** che viene adottato al successivo punto 11);

10) di rettificare altresì, in ragione della rettifica di cui al precedente punto 8), il dispositivo della succitata determina n. 1726/2014 nel seguente modo:

- punto 2): l'importo complessivo delle domande ammesse a finanziamento corrispondenti alle domande contenute negli

Allegati 1 e 2 parti integranti è di **€ 747.500,00** anziché di **€ 754.500,00**;

11) di disimpegnare la somma di **€ 7.000,00** di cui al precedente punto 9) registrata come segue:

- quanto a **€ 3.020,50** sull'impegno di spesa n. 483 assunto sul CAP. 75531 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 con determinazione n. 1726/2014;
- quanto a **€ 3.979,50** sull'impegno di spesa n. 484 assunto sul CAP. 75543 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 con la medesima determinazione n. 1726/2014;

12) di rettificare altresì il punto 5) del dispositivo della medesima determinazione n. 1726/2014, dando atto che la somma complessiva che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione a liquidare, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui agli Allegati 1 e 2 è di **€ 747.500,00** anziché di **€ 754.500,00**;

13) di dare atto che null'altro viene modificato nella propria determinazione n. 1726/2014 al di fuori delle rettifiche indicate ai precedenti punti 8), 10) e 12);

14) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

15) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti di cui alle deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Num. Progr.vo	Ragione sociale	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Prov. Sede legale	Importo incentivo €	Allegato 1	
								Importo incentivo Cap. 75531 €	Importo incentivo Cap. 75543 €
1	CON.TEL. SRL	5	E98G13000480007	Carpi (MO)	MO	MO	€ 12.000,00	€ 5.178,00	€ 6.822,00
2	FABRI MARCO	3	E58G13000330007	Mirandola (MO)	MO	MO	€ 10.500,00	€ 4.530,75	€ 5.969,25
3	MALL SRL	6	E88G13000540007	Mirandola (MO)	MO	MO	€ 12.000,00	€ 5.178,00	€ 6.822,00
4	PROGRAM SOUND SNC DI CONTARESE MASSIMO E SCARAMELLI MAURIZIO	4	E98G13000490007	Carpi (MO)	MO	MO	€ 12.000,00	€ 5.178,00	€ 6.822,00
5	SUPER CONAD MARGHERITA DI PIRAS ANGELO & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	1	E38G13000130007	Soliera (MO)	MO	MO	€ 7.000,00	€ 3.020,50	€ 3.979,50
6	SUPER CONAD MARGHERITA DI PIRAS ANGELO & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	2	E38G13000130007	Soliera (MO)	MO	MO	€ 8.000,00	€ 3.452,00	€ 4.548,00
TOT							€ 61.500,00	€ 26.537,25	€ 34.962,75

RETTIFICHE ALLEGATO 1 PARTE INTEGRANTE DETERMINA REGIONALE N. 1726/2014. "APPROVAZIONE ELENCO BENEFICIARI DEGLI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI DISOCCUPATI/NOCCUPATI ANNO 2013 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.545/2013. PRIMO PROVVEDIMENTO RIGUARDANTE LE DOMANDE PERVENUTE DAL 20/5/2013 AL 30/9/2013 PROVINCE DI REGGIO EMILIA, MODENA E FERRARA. STRALCIO PER CAUNITRO RIGUARDA LA PROVINCIA DI BOLOGNA. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA".

Rettifica apportata a pag. 9 di 15

DA

5	ALCHIMIA LABORATORIO DI RESTAURO DI GILIOI CLAUDIO E C. SNC	MO	14	E46D13000580007	Cavezzo (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 4.530,75	€ 5.969,25
---	---	----	----	-----------------	--------------	----	-------------	------------	------------

A

5	ALCHIMIA LABORATORIO DI RESTAURO DI GILIOI CLAUDIO E C. SNC	MO	14	E46D13000580007	Cavezzo (MO)	MO	€ 7.000,00	€ 3.020,50	€ 3.979,50
---	---	----	----	-----------------	--------------	----	------------	------------	------------

Rettificata apportata a pag. 12 di 15

DA

69	SUPER CONAD MARGHERITA DI PIRAS ANGELO & C. SNC	MIO	28	E36D13000720007	Sollera (MO)	MIO	€ 10.500,00	€ 4.530,75	€ 5.969,25
----	---	-----	----	-----------------	--------------	-----	-------------	------------	------------

A

69	SUPER CONAD MARGHERITA DI PIRAS ANGELO & C. SNC	MIO	28	E36D13000720007	Sollera (MO)	MIO	€ 7.000,00	€ 3.020,50	€ 3.979,50
----	---	-----	----	-----------------	--------------	-----	------------	------------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 15 MAGGIO 2014, N. 6476

DGR 2318/05 - Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza del 3 maggio 2013 e dichiarazione di improcedibilità dell'istanza del 6 maggio 2013 presentate da Ecologia Oggi SpA per l'impianto di trattamento RSU di Siderno

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,;

- inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Ecologia Oggi SpA in data 3 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0112465 dell' 8 maggio 2013) per l'impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati ubicato nel Comune di Siderno - Contrada San Leo, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;
- improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Ecologia Oggi SpA in data 06 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0113644 del 9 maggio 2013) per l'impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati ubicato nel Comune di Siderno - Contrada San Leo, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ecologia Oggi SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 15 MAGGIO 2014, N. 6477

DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Sambatello

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta ECOLOGIA OGGI S.P.A. in data 6 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0113633 del 09 maggio 2013) per l'impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati ubicato a Sambatello, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta ECOLOGIA OGGI S.P.A. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 15 MAGGIO 2014, N. 6478

DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Rossano

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0113640 del 9 maggio 2013) per l'impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati ubicato nel Comune di Rossano - Loc. Bucita, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ecologia Oggi SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 15 MAGGIO 2014, N. 6479

DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Gioia Tauro

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0113638 del 9 maggio 2013) per l'impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati ubicato nel comune di Gioia Tauro - Loc. Cicerna, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ecologia Oggi SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato

al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 15 MAGGIO 2014, N. 6480

DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 6 maggio 2013 per l'impianto di trattamento RSU di Crotona

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Ecologia Oggi SpA in data 06 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0113639 del 9 maggio 2013) per l'impianto di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati ubicato nel Comune di Crotona - Loc. Ponticelli, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ecologia Oggi SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 15 MAGGIO 2014, N. 6481

DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 10 maggio 2013 per l'impianto di compostaggio di Siderno

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Ecologia Oggi SpA in data 10 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0119322 del 16 maggio 2013) per l'impianto di compostaggio dei rifiuti urbani della raccolta differenziata ubicato nel comune di Siderno, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ecologia Oggi SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 15 MAGGIO 2014, N. 6482

DGR 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata da Ecologia Oggi SpA in data 10 maggio 2013 per l'impianto di compostaggio di Crotona

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Ecologia Oggi SpA in data 10 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0119324 del 16 maggio 2013) per l'impianto di compostaggio dei rifiuti urbani della raccolta differenziata ubicato nel comune di Crotona, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ecologia Oggi SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 SETTEMBRE 2013, N. 10722

Italbrevetti Srl - Concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Secchia, in loc. Lugo del comune di Baiso (RE), per uso idroelettrico, ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n.199-REPPA0074)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Italbrevetti Srl. C.F.01382010468, la concessione a derivare acqua pubblica dal Fiume Secchia, in loc. Lugo in comune di Baiso (RE), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto, così come indicate nell'allegato Disciplinare;

c) di approvare il progetto definitivo di impianto idroelettrico denominato "Lugo-Muraglione" come risulta agli atti della istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), avviata con istanza inoltrata alla Regione Emilia-Romagna dalla ditta Italbrevetti Srl in data 23/8/2007 (acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. n. 216888 del 24 agosto 2007) e conclusa favorevolmente, con prescrizioni, con Rapporto della Conferenza dei Servizi in data 13/2/2013 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi (progetto e prescrizioni);

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di fissare la portata media di concessione in mc/s 8,26 (l/s 8.260), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 25,30 la potenza nominale di kW 2.051;

f) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 17,00 (l/s 17.000);

g) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO 19 MAGGIO 2014, N. 6649

Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea in località Massa Finalese del Comune di Finale Emilia (MO) Codice FE11A0010

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società AIMAG S.p.a, P.I./C.F. 00664670361, con sede in Via Maestri del Lavoro n. 38 del Comune di Mirandola (MO) la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee codice FE11A0010 in località Massa Finalese, Via Ceresa del Comune di Finale Emilia, per uso industriale per umidificare quattro biofiltri, per reintegrare l'acqua dei due scrubber e per irrigare aree verdi aziendali per la cortina arborea perimetrale all'impianto; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 19/05/2014 n. 6649;

(omissis)

Art. 3 - Durata della concessione

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2015, salvo eventuale proroga ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Regolamento regionale n. 41/2001 e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca. (omissis)

Art. 10 - Cause di decadenza

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32, R.R. n. 41/2001:

a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;

b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;

c) il mancato pagamento di due annualità del canone;

d) il non presentarsi entro il termine assegnato dal Servizio per la sottoscrizione del disciplinare, il ritiro del provvedimento di concessione e del cartello identificativo, previo pagamento della cauzione, del canone anticipato, di eventuali canoni arretrati e importi integrativi delle spese di legge secondo gli importi indicati;

e) subconcessione a terzi. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 OTTOBRE 2013, N. 13400

Zanna Francesca - Rinnovo con variante non sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico in comune di Gattatico (RE) località Via Canalino (Pratica n. 7725 - RE02A0127)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Zanna Francesca P.IVA 01341670352 con sede in Gattatico (RE) il rinnovo con variante non sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gattatico (RE) località Via Canalino da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta, contraddistinto dal mappale n. 224 (ex 36), del foglio n. 28 del NCT di detto Comune, coordinate UTM*-32: X= 618.813 Y= 961.605, da destinare all'uso zootecnico, già assentita con determinazione n. 16906 in data 14/11/2005 con scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,25 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1642 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dall'1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, ed a norma dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05 è valido fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23/10/2013 n. 13400

(omissis)

7.2 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua

prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 MARZO 2014, N. 2824

Olimpica Snc - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, igienico ed assimilati e irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Fenulli (Pratica n. 8665 - RE13A0071)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Olimpica Snc C.F./P.IVA 01987400353 con sede in Reggio Emilia (RE) - Via A.B. Ruzante n. 5, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Canalina, Via Fenulli da destinarsi ad uso industriale (alimentazione piscina), irrigazione area verde di pertinenza e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,83 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 12.018,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 marzo 2014 n 2824

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alla fine di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate sia al Servizio concedente e sia alla Provincia di Reggio Emilia.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 MARZO 2014, N. 3451

TOTALERG SPA - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad

uso igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Strada Statale 63 - Via dei Gonzaga (Pratica n. 4943 - REPPA4710)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta TOTALERG S.P.A. C.F./P.IVA 00051570893 con sede in Roma (RM) - Via dell'Industria n. 92 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Strada Statale 63 - Via dei Gonzaga da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,90 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 MARZO 2014, N. 3452

Comune di Correggio - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione di aree destinate a verde pubblico in comune di Correggio (RE) località Via Fazzano (Pratica n. 8454 - RE09A0042)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Comune di Correggio C.F./P.IVA 00341180354 con sede in Correggio (RE) - Corso Mazzini 33, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Via Fazzano da destinarsi ad uso irriguo aree destinate a verde pubblico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 950,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 MARZO 2014, N. 3683

Associazione dei Testimoni di Geova di Reggio Emilia - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Saragat (Pratica n. 8667 - RE13A0073)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Associazione dei Testimoni di Geova di Reggio Emilia C.F./P.IVA 91022310352 con sede in Reggio Emilia - Via Saragat 17, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Via Saragat da destinarsi ad uso irriguo di aree verdi di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 300,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 MARZO 2014, N. 3684

B.2002 Immobiliare e Finanziaria s.r.l. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale in comune di Correggio (RE) località Mandrio (Pratica n. 8650 - RE13A0033)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta B.2002

Immobiliare & Finanziaria S.r.l. C.F./P.IVA 02024480358, con sede in Correggio (RE) - Corso Mazzini 14, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Mandrio da destinarsi ad uso irriguo di aree verdi di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima d'esercizio di l/s 2,20 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.800,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 19 MAGGIO 2014, N. 6647

Acque sotterranee - Comune di Forlì - Pratica n. FC14A0011 - Richiedente sig. Paulucci De Calboli Ginnasi Gian Raniero - Concessione prelievo acqua pubblica da lago-pozzo ad uso agricolo-irriguo - Sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare al Sig. Paulucci De Calboli Ginnasi Gian Raniero, (omissis), la concessione di derivazione di acqua pubblica da un lago-pozzo alimentato da alcuni fossi campestri ed in parte da acque di infiltrazione che interessano gli strati superficiali del deposito alluvionale, in località Ladino del comune di Forlì, su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 230, mappale n. 23, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo;

2. (omissis);

3. di fissare la quantità di acqua complessiva prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 0,66, corrispondenti ad un volume annuo di circa mc 864, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione n. 5243/1997, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge n. 662/1996

Il giorno 25 giugno 2014 alle ore 10 presso la sala riunioni del terzo piano (stanza 333) della sede regionale di Viale Aldo Moro n. 18, avrà luogo il pubblico sorteggio per la determinazione dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge n. 662/1996 per l'anno 2013, come previsto dalla determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione n. 5243/1997.

Il sorteggio sarà congiuntamente effettuato dalla Responsabile

del Servizio Amministrazione e Gestione (per la Giunta regionale) e dalla Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale (per l'Assemblea Legislativa), estraendo

due gruppi di due lettere ciascuno.

IL DIRETTORE GENERALE

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Cavezzo (MO). Approvazione Piano della Ricostruzione. Articolo 13 L.R. 16/2012

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 7/5/2014, esecutiva, è stato approvato il Primo Stralcio del Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 costituente variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cavezzo.

Il Primo Stralcio del Piano della Ricostruzione è in vigore ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico Edilizia presso la sede Municipale provvisoria - Via Dante Alighieri n. 50 - 41032 Cavezzo negli orari di apertura al pubblico ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Fontanellato (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 16/5/2014, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fontanellato. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Meldola (FC). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 28/3/2014, è stata approvata il 1° POC del Comune di Meldola. Il Piano comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Meldola. Il Piano e la relativa decisione finale così come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06, sono visionabili nei siti WEB del Comune di Meldola: <http://www.comune.meldola.fc.it> in "Amministrazione trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "POC".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione del Piano della Ricostruzione. Articolo 13 L.R. 21 dicembre 2012, n. 16

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 28/4/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano della Ricostruzione - 1° stralcio del Comune di San Felice sul Panaro. Il Piano della Ricostruzione - 1° stralcio è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede Municipale - (Ufficio Tecnico comunale posta in Piazza Italia n.100, San Felice sul Panaro).

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "UFFICIO TECNICO - Strumenti urbanistici". Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Zibello (PR). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 dell'8/4/2014 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Zibello. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Zibello in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Zibello (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale

n. 9 dell'8/4/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Zibello. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Zibello in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR14A0012 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Strada Langhirano 632 in Corcagnano di Parma (PR) - Procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.226
- Codice procedimento: PR14A0012
- Richiedente: Società Agricola Pessina SS
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune Parma - località Corcagnano Str. Langhirano 632 - Fg. 51 - Mapp. 20
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Portata media richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo massimo: mc. annui: 29.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3329-3809 - REPPA5611

- Richiedente: OM Carrelli Elevatori SpA
- Codice Fiscale/P.IVA 11543160151
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Luzzara (RE) - località Strada Bosa - fg. 30 - mapp. 59

- Portata massima richiesta: l/s 7,7
- Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedimento di variante sostanziale, consistente nell'aumento del volume idrico di derivazione e nella sostituzione del pozzo aziendale "P2" - Codice procedimento: MO06A0032 (ex 1551/S)

- Richiedente: Società Agricola Corticella Srl
- Data domanda di variante sostanziale di concessione: 30/4/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del nuovo pozzo "P2": comune di Castelfranco Emilia, via per Recovato n. 13, foglio 26 mappale 1 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: promiscuo (zootecnico per allevamento bovini e irrigazione agricola)
- Portata richiesta: nominale massima del nuovo pozzo 4,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo complessivo dell'utenza: 35.500 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento. MO14A0023 (ex 4688/S)

- Richiedente: Az. Agr. Bandieri Bruno.
- Data domanda di concessione: 6/5/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Formigine (MO), frazione Corlo Via Battezzate n. 123 foglio 27 mappale 123 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola del vigneto e igienico ed assimilati (irrigazione area verde del punto vendita aziendale)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima della derivazione 4,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 4.320 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO14A0024 (ex 7344/S)

- Richiedente: Az. Agr. Mussini Andrea e C. s.s.
- Data domanda di concessione: 8/5/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena, Via Tagliati n. 125, foglio n. 51 mappale n. 1 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: promiscuo irriguo (allevamento vacche da latte e uso igienico ed assimilati)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 3,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 16.352 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione e di cambio di titolarità/subentro con procedura ordinaria in località Via Circondaria del Comune di San Felice sul Panaro (MO) - Pratica n. FE07A0032

Richiedente: Ditta I Sapori del Grano S.n.c. di Demyan Olena e Pozzetti Erminio, C.F./P.I. 03147170363, con sede in Comune di San Felice sul Panaro (Mo), Via Circondaria n. 45.

Data domanda di concessione in data 29/1/2007 con prot. PG/07/26306 e successive in data 2/1/2012 con prot. PG/2012/0000500 e in data 19/8/2013 con prot. PG/2013/0203788.

Proc. n. FE07A0032.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune di San Felice sul Panaro (MO), località Via Circondaria.

Portata richiesta: massimi 0,23 l/s e medi 0,23 l/s.

Volume di prelievo: 450 mc annui.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO14A0016
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 104025
- Data: 8/4/2014
- Richiedente: Ditta MIDI s.r.l.
- Tipo risorsa: acque sotterranee

- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 120 mapp. 866
- Portata max. richiesta (l/s): 2,5
- Volume annuo richiesto (mc): 2.250
- Uso: igienico e assimilati
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione ad uso idroelettrico, di acqua pubblica superficiale dal fiume Reno in comune di Bologna (BO), località Santa Viola

- Determinazione di concessione: n. 4719 del 07/04/2014
- Procedimento: n. BO12A0097
- Dati identificativi concessionario: Green Hydro srl
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: fissa (canale di derivazione)
- Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna, loc. Santa Viola
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 38, fronte mapp. 674 e foglio 40, fronte mapp. 32
- Portata max. concessa (l/s): 11.000
- Portata media concessa (l/s): 3.320
- Salto idraulico (m): 5,0
- Potenza nominale di concessione (Kw): 163
- Uso: idroelettrico
- Scadenza: 31/12/2033
- Eventuali condizioni di concessione: rispetto di un Deflusso Minimo Vitale pari a 400 l/s

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Idice in comune di Castenaso

- Procedimento n. BO09A0073
- Tipo di procedimento: ordinario

- Prot. Domanda: 229226
- Data: 14/10/2009
- Richiedente: Calegari Sergio
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Idice
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: comune di Castenaso
- Coordinate catastali risorse richieste: antistante Foglio 15, mappale 52
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Portata media richiesta (l/s): 0,095
- Volume annuo richiesto (mc): 3000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Marzabotto (BO)

- Procedimento n. BOPPA1401
- Tipo di procedimento: procedura ordinaria
- Prot. Domanda: 3685
- Data: 14/2/2001
- Richiedente: Cipressi Bruno (mandatario di gruppo di utenti)
- Tipo risorsa: prelievo acque sotterranee
- Corpo idrico: terrazzo fiume Reno
- Opera di presa: pozzo di subalveo
- Ubicazione risorse richieste: Marzabotto
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante Mapp. 285 (ex 276)
- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Portata media richiesta (l/s): 0,03
- Volume annuo richiesto (mc): 1000
- Uso: domestico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena**

- Procedimento n. BO01A3215/06RN01
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 1072826
- Data: 19/12/2006
- Richiedente: Fini Augusta
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14, mappale 346
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 4320
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Idice) in Comune di S. Lazzaro di Savena (BO)**

- Procedimento n. BO14A0018
- Tipo di procedimento: procedura ordinaria
- Prot. domanda: PG.2014.0175883
- Data: 29/4/2014
- Richiedente: Barbieri Roberto
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Idice
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: S. Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 45 antistante Mapp. 206
- Portata max. richiesta (l/s): 1,3
- Portata media richiesta (l/s): 0,006
- Volume annuo richiesto (mc): 200

- Uso: domestico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno.**

Procedimento: n. BO14A0003

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: 15604

Data: 21/01/2014

Richiedente: Balzotti Enrico

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: Fiume Reno

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Loc. Capoluogo - comune di Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 – antistante il Mapp. 601

Portata max. richiesta (l/s): 1,0

Portata media richiesta (l/s): 0,002

Volume annuo richiesto (mc): 80

Uso: domestico-irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Idice**

- Procedimento: n. BO14A0012
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 74758
- Data: 18/03/2014
- Richiedente: Zambonelli Marcello e Vaccari Luisa

- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Via Montebello - comune di San Lazzaro Di Savena (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F° 45 - antistante il Mapp. 197
- Portata max. richiesta (l/s): 1,3
- Portata media richiesta (l/s): 0,004
- Volume annuo richiesto (mc): 150
- Uso: domestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Idice.

- Procedimento: n. BO13A0074
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 205580
- Data: 22/8/2013
- Richiedente: Pulizzi Daniele
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Montebello - comune di San Lazzaro Di Savena (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F° 45 - antistante il Mapp. 212
- Portata max. richiesta (l/s): 1,3
- Portata media richiesta (l/s): 0,006
- Volume annuo richiesto (mc): 200
- Uso: domestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Savena.

- Procedimento: n. BOPPA1565
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 4439
- Data: 28/2/2001 (integrata in data 14/9/2012)
- Richiedente: Rubini Germano (ex Braccesi Roberta)
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Savena
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse richieste: loc. Castel Dell'Alpi - comune di San Benedetto Val Di Sambro (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 44 - antistante il Mapp. 1102
- Portata max. richiesta (l/s): 0,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,0006
- Volume annuo richiesto (mc): 20
- Uso: domestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di variante alla concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Alferello in comune di Verghereto (FC). Richiedente: Idroenergia Srl, pratica: FCPPA3180 sede di Cesena

Il richiedente Idroenergia Srl titolare, della concessione in essere, di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, con opera di presa fissa, ubicata in comune di Verghereto (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 17, antistante al mappale 3 ha presentato in data 6/12/2013, domanda di variante per adeguamento normativo al DMMV con diminuzione della portata di prelievo.

Portata di prelievo richiesta: 300 l/s max, 124 l/s media per un volume annuo di mc. 3920000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 C/5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Montone in comune di Dovadola, loc. S.Ruffillo, ad uso agricolo irriguo. Portata max 5.8 l/s per 38.500 m³/anno - Richiedente: Barzanti F.lli Società Agricola Pratica n. FCPPA3612

- Sede: in comune di Meldola
- Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2007- 8/5/2014
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: motopompa da 11 KW
- Su terreno: proprietà del richiedente e demaniale
- Ubicazione: comune di Dovadola
- Presa - Fronte al Fg. 24 mapp. 114 e Fg. 31 mapp.li 28 e 116
- Portata richiesta: 5,8 l/s
- Quantità richiesta: 38.500 m³/anno
- Responsabile del procedimento: dott Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali,

per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal Torrente Tramazzo in comune di Tredozio (FC) - Proc. FCP-PA3539

- Richiedente: Monti Francesco
- Sede: Comune di Tredozio (FC)
- Data di arrivo domanda di concessione: 21/3/2007
- Prat. n.: FCPPA3539
- Derivazione da: acque superficiali dal Torrente Tramazzo
- Opera di presa: mobile
- Su terreno: di proprietà del richiedente
- Foglio: 22 mappale 14
- Ubicazione: comune di Tredozio località Ottignana
- Portata richiesta: mod. massimi 0,071 (l/s 7, 1)
- Volume di prelievo: mc annui 14.000
- Uso: irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249749.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 17/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Ro (FE) L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Comune di Ro
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Ro (FE)

- Identificazione catastale: fg. 7, mp. 85
- Data d'arrivo della domanda: 15/4/2014 prot. 10858
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: pontile ad uso turistico pubblico e realizzazione di una rampa in calcestruzzo per alaggio scafi, per un ingombro complessivo di mq. 5000.

Presso la sede di AIPO Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 - Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente

avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 18/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Ro (FE) L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Comune di Ro
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Ro (FE)
- Identificazione catastale: fg. 7, mp. 85
- Data d'arrivo della domanda: 15/4/2014 prot. 10860
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: alaggio meccanico scafi ad uso turistico pubblico per un ingombro complessivo di mq. 875.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 19/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Ro (FE) L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Comune di Ro
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Ro (FE)
- Identificazione catastale: fg. 7, mp. 85
- Data d'arrivo della domanda: 15/4/2014 prot. 10862
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: posizionamento di un vecchio mulino adibito a museo storico per un ingombro complessivo di mq. 2900.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente

avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 20/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Verani Rolando
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)
- Identificazione catastale: fg. 17, mp. 30
- Data d'arrivo della domanda: 31/3/2014 prot. 9127 integrazione dell'8/5/2014 prot. 12567
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: attracco ad uso privato per una imbarcazione con un ingombro complessivo di mq. 22,8.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 21/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Bondeno (FE) L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Costanzelli Lorenzo
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)
- Identificazione catastale: fg. 47, mp. 26
- Data d'arrivo della domanda: 05/05/2014 prot. 12139
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: pontilino ad uso privato, attrezzato con bilancia per pesca sportiva, per l'attracco di una imbarcazione, con un ingombro complessivo di mq. 100

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna -

Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 22/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Bondeno (FE) L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Mari Bruno
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)
- Identificazione catastale: fg. 47, mp. 18
- Data d'arrivo della domanda: 5/5/2014 prot. 12145
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: pontilino ad uso privato, attrezzato con bilancia per pesca sportiva, per l'attracco di una imbarcazione, con un ingombro complessivo di mq. 150

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 23/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Ferrara L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Buzzoni Dino
- Corso d'acqua: Po di Volano
- Ubicazione: Comune di Ferrara
- Identificazione catastale: fg. 160, mp. 65
- Data d'arrivo della domanda: 25/3/2014 prot. 8704 integrazione del 12/5/2014 prot. 12991
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: spazio acqueo per l'ormeggio di due imbarcazioni

in materiale plastico per un ingombro complessivo di mq. 75

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 24/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Piacenza L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Di Nunno Alessandro
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Piacenza
- Località: Mortizza
- Identificazione catastale: fg. 5, mp. 265
- Data d'arrivo della domanda: 12/5/2014 prot. 12908
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: posizionamento di un barcone in cemento con sovrastante casetta e battello di servizio ad uso privato turistico e ricreativo, per un ingombro complessivo di mq. 177

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 25/2014

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Ro (FE) L.R. 7/2004 D.G.R. 1400/2013

- Richiedente: Associazione socioculturale Amici del Po "I Gorgi"
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Ro

- Identificazione catastale: fg. 7, mp. 2
- Data d'arrivo della domanda: 13/05/2014 prot. 13119
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: posizionamento di cinque pontili ad uso privato turistico e ricreativo, per un ingombro complessivo di mq. 1.767

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il

termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004

IL DIRIGENTE APICALE

Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i. – Fiume Trebbia in Comune di Gazzola (PC)

- Richiedenti: Rocca Giovanni e Loredano
- Data e N. di protocollo assegnato all'istanza: 7/1/2014 n. 1932 e 5/3/2014 n. 63281
- Comune di: Cortebrunatella (Provincia di Piacenza)
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
- Identificazione catastale: mapp. 527 Foglio 26 N.C.T. del Comune di Cortebrunatella (PC);
- Uso: giardino e area cortiliva
- Canone: Euro 180,00

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico PR14T0020

- Corso d'acqua: Torrente Parma
- Area demaniale identificata al fg 30 fronte mappale 1235 comune di Parma (PR);
- Uso consentito: - occupazione con manufatto (condotta) per scarico acque di falda - intervento derivante da riqualificazione urbanistica;
- Richiedente: Impresa Pizzarotto & C SpA;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Canossa (RE) - pert. idr. Rio Vico - Procedimento n. RE14T0006

- Richiedente: Provincia di Reggio Emilia,
- data di protocollo 30/04/2014,
- corso d'acqua: Rio Vico,
- località: Ciano d'Enza,
- comune: Canossa (RE),
- foglio: 4, fronte mappali 156 e 182,
- uso: realizzazione passerella ciclopedonale con annessa gabionata in alveo.

Le osservazioni e opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Quattro Castella (RE) - pert. idr. Rio Formica - Procedimento n. RE14T0009

- Richiedenti: Corradini Ermes, Corradini Domenica, Parrocchia San Giorgio Martire, Carbognani Noemi;
- data di protocollo 14/2/2014,
- corso d'acqua: Rio Formica,
- comune: Quattro Castella (RE),
- località: Roncolo,
- foglio: 26, fronte mappali 337 e 97,
- uso: realizzazione di n. 2 scarichi acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) - pert. idr. Torrente Campola - Procedimento n. RE14T0010

- Richiedenti: Motoclub Albinea;
- data di protocollo 4/2/2014,
- corso d'acqua: Torrente Campola,
- comune: Vezzano sul Crostolo (RE),
- località: Pecorile,
- foglio: 27, fronte mappali 136 e 134,
- uso: realizzazione di guado in pietrame.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo

Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Scandiano (RE), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. corso d'acqua: Torrente Tresinaro,
2. località: Arceto
3. comune: Scandiano (RE),
4. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 15 mappali 290 e 293
5. Uso consentito: agricolo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, via Emilia Santo Stefano, 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Sestola (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: rio Cà d'Albino
- Comune: Sestola (MO)
- Località: Cà d'Albano
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 40 fronte mappali: 315 - 332 - 384 - 323
- Uso consentito: ristrutturazione e adeguamento di un tratto tombinatura e utilizzo dell'area di risulta della copertura ad uso viabilità comunale.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione

possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico in destra idraulica del Po di Volano, in loc. Valcesura, loc. di Migliarino, del Comune di Fiscaglia, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate Ø125, con attraversamento dell'argine per m 14,00, in destra idraulica del Po di Volano, in loc. Valcesura, loc. di Migliarino, del Comune di Fiscaglia (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 10 del fg. 27 del Comune di Migliarino (Comune di Fiscaglia).

Il sig. Volta Francesco, con residenza in Comune di Ostellato, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con cartello pubblicitario monofacciale, ubicato sulla banchina dell'argine di difesa a mare 'Acciaioli', in loc. Lido delle Nazioni in Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 49 del fg. 27 del Comune di Comacchio.

La soc. Le Idee S.r.l., con sede in Comune di Codigoro, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO14T0062	30/04/14	NEGRI ADRIANO	GUADO	GRIZZANA MORANDI	Foglio: 70, Particella: 331;Foglio: 70, Particella: 2	TORRENTE VEZZANO
BO14T0061	28/04/14	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	località CELLE FAENZA	Foglio: 143, Particella: --	SCOLO FOSSO VECCHIO
BO14T0060	23/04/14	PRO LOCO BUDRIO	CIFFO COMMEMORATIVO	località RICCARDINA BUDRIO	Foglio: 94, Particella: 91	TORRENTE IDICE
BO14T0059	22/04/14	COPPOLA GIANLUCA;COPPOLA LORETTA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	località FIAGNANO CASALFUMANESE	Foglio: 16, Particella: 201;Foglio: 16, Particella: 200	RIO FIAGNANO
BO14T0056	16/04/14	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	località CASALE DI SOPRA GAGGIO MONTANO	Foglio: 53, Particella: 125;Foglio: 53, Particella: 122	FOSSO DEI PLANACCI
BO14T0051	11/04/14	FASTWEB SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	località PONTE RONCA ZOLA PREDOSA	Foglio: 14, Particella: 47	
BO14T0053	11/04/14	COMUNE DI MARZABOTTO	PISTA CICLABILE	località PIAN DI VENOLA - PONTE SPERTICANO MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 77;Foglio: 55, Particella: 102	FIUME RENO
BO14T0047	08/04/14	COMUNE DI DOZZA	PISTA CICLABILE	località TOSCANELLA DOZZA	Foglio: 17, Particella: 2;Foglio: 17, Particella: 1	RIO DOZZA
BO14T0045	03/04/14	PALMIERI TOOLS FORGING SRL	PISTA CICLABILE	località CASA FONTANA Poretta Terme	Foglio: 5, Particella: 232;Foglio: 5, Particella: 702;Foglio: 5, Particella: 628;Foglio: 5, Particella: 622	FIUME RENO

BO14T0040	01/04/14	COMUNE DI MARZABOTTO	SCARICO IN ALVEO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 272	FIUME RENO
BO14T0042	01/04/14	HERA S.P.A.	CONDOTTA GAS	località CAMPEGGIO MONGHIDORO	Foglio: 31, Particella: --	TORRENTE IDICE
BO14T0058	18/04/14	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETRICO	località PIAN DI SETTA MONZUNO, GRIZZANA MORANDI	Foglio: --, Particella: --;Foglio: --, Particella: ---	TORRENTE SETTA
BO14T0043	02/04/14	HERA S.P.A.	CONDOTTA GAS	BOLOGNA; SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 252, Particella: 6;Foglio: 252, Particella: 10;Foglio: 2, Particella: 311;Foglio: 2, Particella: 776;Foglio: 2, Particella: 333	TORRENTE SAVENA
BO14T0052	11/04/14	AZIENDA ING. GALLIANI AMEDEO SRL	PONTE STRADALE	località CARBONA VERGATO	Foglio: 66, Particella: 21;Foglio: 66, Particella: 28;Foglio: 66, Particella: 25;Foglio: 66, Particella: 21;Foglio: 66, Particella: 28;Foglio: 66, Particella: 25	FIUME RENO

BO14SD0001	11/04/14	MARTINELLI PAOLA;PRANDI FABRIZIO MARIA;PRANDI FILIPPO MARIA;PRANDI GIORGIO MARIA;AGENZIA DEL DEMANIO	SDEMANIALIZZAZIONE	BOLOGNA	Foglio: 225, Particella: --	TORRENTE RAVONE
BO14SC0003	11/04/14	MARTINELLI PAOLA;PRANDI FABRIZIO MARIA;PRANDI FILIPPO MARIA;PRANDI GIORGIO MARIA;AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	BOLOGNA	Foglio: 225, Particella: ---	TORRENTE RAVONE

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	località PONTE RIVABELLA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 23, Particella: 45	CAPANNO	BO14T0055
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME SANTERNO	località MACINA NUOVA BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 4, Particella: 339	AREA CORTILIVA	BO14T0054
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 601	ORTO	BO14T0049
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località LAVEZZOLA CONSELICE	Foglio: 1, Particella: 46	AGRICOLO	BO14T0046
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 21, Particella: 173	AREA CORTILIVA	BO14T0044
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 1, Particella: 854; Foglio: 1, Particella: 590	PARCHEGGIO	BO14T0041

Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	BARICELLA;MOLINELLA	Foglio: 1, Particella: 28;Foglio: 1, Particella: 29;Foglio: 1, Particella: 33;Foglio: 1, Particella: 55;Foglio: 1, Particella: 56;Foglio: 1, Particella: 78;Foglio: 10, Particella: 32;Foglio: 10, Particella: 33;Foglio: 10, Particella: 37;Foglio: 10, Particella: 97;Foglio: 10, Particella: 98;Foglio: 11, Particella: 32;Foglio: 11, Particella: 34;Foglio: 11, Particella: 33;Foglio: 20, Particella: 44;Foglio: 20, Particella: 40;Foglio: 3, Particella: 34;Foglio: 3, Particella: 33;Foglio: 3, Particella: 35;Foglio: 3, Particella: 36;Foglio: 44, Particella: 21;Foglio: 44, Particella: 19;Foglio: 44, Particella: 22;Foglio: 1, Particella: 20;Foglio: 1, Particella: 21;Foglio: 2, Particella: 20;Foglio: 2, Particella: 21	SFALCIO	BO14T0057
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	MALBERGO;POGGIO RENATICO		SFALCIO	BO14T0048

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario al godimento di altro diritto reale, di area del demanio idrico del corso d'acqua fiume Rubicone nel tratto compreso fra Seven e Via Togliatti nel comune di Savignano sul Rubicone (FC), richiedente Comune di Savignano Sul Rubicone, Pratica FC14T0034 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune di Savignano sul Rubicone ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in entrambe le sponde del fiume Savio, nel tratto compreso fra l'impianto sportivo Seven e Via Togliatti nel comune di Savignano sul Rubicone (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 16 antistante i mappali 181 - 194 - 196 - 530 - 2373 - 2572 - 2624 e al foglio 20 antistante i mappali 5 - 9 - 13 - 30 - 80 - 108 - 121 - 122 - 200 - 239 - 397 di m. 1800 per realizzare un sentiero percorribile sugli argini denominato "L'anello di Cesare".

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 03/07/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio Casalecchio in località Celletta di San Vittore nel comune di Cesena (FC), richiedenti Tontini Luciano e Rossi Iolanda, Pratica FC14T0035 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Tontini Luciano e Rossi Iolanda hanno presentato richiesta di concessione e di regolarizzazione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Casalecchio, in località Celletta di san Vittore nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 160 antistante il mappale 118 di utilizzata come scarico di acque domestiche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne

visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento di altro diritto reale, di area del demanio idrico del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna Srl, Pratica FC14T0037 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Gestione Unica delle Acque di Bagno di Romagna Srl ha presentato richiesta di concessione di area demaniale, in sponda sx del fiume Savio per una lunghezza di m. 83 in comune di Bagno di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 136 antistante i mappali 141-571, per realizzazione di condotta di scarico di acque reflue termali diametro 315 mm. e lunghezza 83,00 m. e per uno scarico di acque (secondo stralcio).

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 10/3/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento di altro diritto reale, di area del demanio idrico del corso d'acqua torrente Alferello in località Alfero nel comune di Verghereto (FC), richiedente Hera SpA, Pratica FC14T0040 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Hera SpA ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del torrente Fanante, in località Alfero nel comune di Verghereto (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 4 antistante i mappali 314 - 237 di m. 16 con condotta di acqua.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 22/5/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) Loc.tà Cusercoli - Richiedente: Innocenti Giuseppe - Prat. n. FC05T0001/14VR03 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

- Richiedenti: Innocenti Giuseppe
- Residente nel Comune di Civitella di Romagna
- Data di arrivo domanda di concessione: 02/12/2011
- Pratica numero: FC05T0001/14VR03
- Corso d'acqua: fiume Bidente
- Comune: Civitella di Romagna (FC) - Località Cusercoli
- Foglio: 27 fronte mappali: 576
- Uso: subentro in concessione per uso giardino

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Salso

nel comune di Bertinoro (FC) - loc.tà Fratta Terme - Richiedente: Bussola Club S.r.l. - Prat. n. FC06T0069/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedenti: Bussola Club S.r.l.
- CF 00631300407
- Con sede nel comune di Bertinoro – loc. Fratta Terme
- Data di arrivo domanda di concessione: 9/5/2014
- Pratica numero: FC06T0069/14RN01
- Corso d'acqua: rio Salso
- Comune: Bertinoro (FC) - Località Fratta Terme
- Foglio: 45 fronte mappali: 281-279
- Uso: rinnovo per occupazione terreno demaniale con porzione di fabbricato, area cortiliva e porzione di servizi.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) Loc.tà San Lorenzo - Richiedente: Az. Agr. Sabbatani Danilo - Prat. n. FC12T0008/14VR01 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

- Richiedenti: Az. Agr. Sabbatani Danilo
- Con sede in via S. Lorenzo in Noceto a Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 6/5/2014
- Pratica numero: FC12T0008/14VR01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Forlì (FC) – Località San Lorenzo in Noceto
- Foglio: 283 fronte mappali: 14 -15
- Uso: occupazione ad uso impianto a vigneto

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0010

- Richiedente: Azienda Bellosi Riccardo, con sede in Conventello (RA).

- Data d'arrivo della domanda: 9/5/2014 PG.2014.0197801.
- Procedimento numero: RA14T0010.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Grattacoppa.
- Identificazione catastale: RA Foglio 87 mappale 6 parte.
- Uso richiesto: agricolo.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 e DLgs 152/06 - Progetto di pista permanente per corse e prove (pista da cross) in Via Roncaglio n. 11, in Comune di Medolla (MO). Proponente: Crosspark58. Esito della procedura di Screening

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di verifica (Screening) di Assoggettabilità alla VIA relativo al progetto in oggetto, localizzato nel comune di Medolla, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99. Con la deliberazione n. 175 del 20/5/2014, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA

delibera

1. di dichiarare l'archiviazione de l procedimento di verifica (screening) di assoggettabilità alla VIA, avviato ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999, relativo al progetto della pista permanente per corse e prove (pista da cross) in Via Roncaglio n. 11, in Comune di Medolla presentato dalla società Crosspark58 Srl, con sede legale in Via Roncaglio n. 11, in Comune di Medolla;
2. di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening), pari a € 500 sono state versate dal proponente al momento della presentazione dell'istanza (accertamento n. 876/2013);
3. di trasmettere la presente deliberazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni modenesi Area Nord, per il successivo inoltro alla società proponente, ad ARPA, AUSL e Comune, ai sensi dell'art.6, comma 6 della L.R. 9/99, e per permettere gli adempimenti di competenza;
4. di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, nel BURERT;
5. di informare che contro il presente provvedimento può

essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening), L.R. 9/99 - Progetto di installazione di impianto galvanico Statico 2 e impianto di cogenerazione, Via Don Milani Lotto 40, in Comune di Modena. Proponente: Elettrogalvanica Modenese Srl. Esito della procedura di Screening

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di verifica (Screening) di Assoggettabilità alla VIA relativo al progetto in oggetto, localizzato nel comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99. Con la deliberazione n. 174 del 20/5/2014, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA

delibera

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/1999, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima legge regionale il progetto di installazione di un impianto galvanico Statico 2 e impianto di cogenerazione, presso lo stabilimento esistente in Via Don Milani Lotto 40, presentato dalla Società Elettrogalvanica Modenese Srl, con sede legale in Via Jan Palach n. 31, Comune di Modena (MO);

2. di approvare le valutazioni relative agli impatti ambientali espresse nel documento "Istruttoria Tecnico-Ambientale - Maggio 2014", facente parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
3. di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening), pari a € 500 sono state versate dal proponente al momento della presentazione dell'istanza (accertamento n. 1091/2013);
4. di trasmettere la presente deliberazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive, per il successivo inoltrato alla società proponente, ad ARPA, AUSL e Comune di Modena, ai sensi dell'art. 6, co. 6 della L.R. 9/99, e per permettere gli adempimenti di competenza;
5. di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, nel BURERT;
6. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
7. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 e D.Lgs. 152/06 - Progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi, in Via Caruso n. 150, in Comune di Modena(MO). Proponente: Akron Spa. Esito della procedura di Screening

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di verifica (Screening) di Assoggettabilità alla VIA relativo al progetto in oggetto, localizzato nel comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99. Con la deliberazione n. 154 del 6/5/2014, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA

delibera

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/1999, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima legge regionale il progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, con realizzazione di due nuove linee di trattamento Via Caruso n. 150 in Comune di Modena, presentato dalla Società Akron Spa, con sede legale in Via Molino Rosso n. 8, Comune di Imola (BO), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Il progetto definitivo dell'intervento deve essere completo degli elaborati grafici (sezione e prospetti) necessari a descrivere le altezze e le caratteristiche dei cumuli di rifiuti in stoccaggio e le caratteristiche delle tamponature presenti sui lati della tettoia/capannone presente nella nuova area;

b. Nel progetto definitivo dell'intervento devono altresì essere approfonditi gli aspetti legati alla polverosità generata dalle attività svolte al di sotto della tettoia/capannone presente nella nuova area in termini di emissioni diffuse, nonché valutata la necessità di introdurre sistemi di aspirazione al fine di garantire un adeguato grado di tutela dei lavoratori.

2. di approvare le valutazioni relative agli impatti ambientali espresse nel documento "Istruttoria Tecnico-Ambientale - Aprile 2014", facente parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3. di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening), pari a €500,00 sono state versate dal proponente al momento della presentazione dell'istanza;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla società proponente, nonché ad ARPA, AUSL, Comune ed ai Servizi della Provincia interessati;

5. di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, nel BURERT;

6. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

7. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i. e DLgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi. Ditta Costruzioni Grenti Srl in comune di Berceto - loc. Ghiare di Berceto

La Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Autorità competente per l'effettuazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisa che, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e della Parte Seconda del DLgs 3 aprile 2006 n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa a:

- impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- localizzato: in comune di Berceto, loc. Ghiare di Berceto, Via Mulino Vecchio n. 133;
- presentato da: Costruzioni Grenti Srl.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.57) della L.R. 9/99 s.m.i. Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti

dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito.

Altresì ricadendo in area soggetta a tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., risulta assoggettato alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Berceto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la destinazione di un'area per:

- messa in riserva R13 di rifiuti inerti: si intende gestire inerti derivanti principalmente da attività di costruzione e demolizione, classificati esclusivamente come non pericolosi, che verranno stoccati in cumuli nel piazzale di stabilimento;
- il riciclo/recupero (R5) degli inerti precedentemente accumulati nel piazzale.

Tale area è individuata presso l'attività esistente in cui viene svolta l'attività di frantoio per inerti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile) sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma, presso la sede del Comune di Berceto sito in Via Guglielmo Marconi n. 18 - 43042 Berceto e presso la sede della Regione Emilia-Romagna- Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, nonché sul sito web della Provincia di Parma: www.ambiente.parma.it - sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sottosezione VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) - Documenti in consultazione VIA.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune di Berceto.

Entro lo stesso termine di 60 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e loro s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di rinnovo AIA con modifica sostanziale ed in materia di Impatto Ambientale - Avviso di avvenuto deposito degli elaborati per la verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e di modifica sostanziale dell'AIA relativamente all'aumento della capacità produttiva installata presso lo stabilimento (categoria attività principale IPPC 6.4/b, All. VIII, parte II, D.lgs.152/06 e smi) Consorzio Casalasco del Pomodoro sito in Comune di Fontanellato (PR)

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Seconda sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera

consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) e modifica sostanziale dell'AIA relativi alla proposta di aumento della capacità produttiva massima installata presso lo stabilimento Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop., localizzato in Comune di Fontanellato (PR) e presentato dalla medesima Società.

Il progetto (oggetto di modifica sostanziale AIA come definita all'art. 5, comma 1, lettera l-bis, del D.Lgs. 152/06 e smi, e soggetto a screening) appartiene alla seguenti categorie: B.2.32 della L.R. 9/99 e s.m.i. e punto 4 lettera b dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Fontanellato

e delle seguenti province: Provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'aumento di potenzialità installata in termini di prodotti finiti/anno derivato dal trasferimento presso lo stabilimento Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop localizzato in Comune di Fontanellato (PR) di impianti attualmente funzionanti in un altro sito produttivo di proprietà della medesima Società e situato in Provincia di Parma; nello stabilimento di Fontanellato, già autorizzato con AIA, vengono svolte l'attività principale di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali rientrante nella categoria IPPC 6.4/b dell'All. VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II e l'attività ausiliaria di produzione di energia termica tramite impianti di combustione con potenza termica installata superiore a 50 MWt (categoria IPPC 1.1). Inoltre la modifica proposta contempla pure la conversione dell'alimentazione di due caldaie attualmente alimentate ad olio combustibile con alimentazione a metano.

L'autorità competente per le procedure in oggetto è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso la sede dell'Autorità Competente Provincia di Parma, in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma, ovvero sul sito www.ambiente.parma.it nella sezione dedicata a "VIA, AIA e Autorizzazioni Ambientali", e presso la sede del Comune di Fontanellato, in Piazzale Matteotti n. 1 - 43012, Fontanellato.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 e s.m.i. e dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma o tramite PEC all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it oppure fax 0521/931853.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Società Agricola Caiano srl - D.Lgs. 152/2006, L.R. 21/2004

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 958 del 19/5/2014 la Provincia di Piacenza ha rinnovato, con modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla "Società Agricola Caiano srl" per la prosecuzione dell'attività

di allevamento di suini (punto 6.6 b all. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 - Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg) nell'impianto sito a Cadeo - Via Selva Reggia n. 7.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50, Piacenza e sul sito regionale "Portale IPPC- AIA" all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Terremilia Srl (ex-Unieco S.c.r.l.) per l'impianto sito in via Fosdondo n. 55, Comune di Correggio (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 29247/8-2012 del 13/5/2014, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc) appartenente alla ditta Terremilia Srl (ex-Unieco S.c.r.l.) sito in Via Fosdondo n. 55, Comune di Correggio (RE).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippe-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) per progetto attività di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Jolanda di Savoia (FE), strada Colombana Nuvolè, loc. Cisi

L'Autorità competente Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi del titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativa al

- progetto: realizzazione di una attività di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi
- localizzato: località Cisi, Strada Colombana Nuvolè - Jolanda di Savoia (FE)
- presentato da: impresa "Margherita Ambiente Srl"
- categoria: B.2.57

Il progetto interessa il territorio del Comune di Jolanda di Savoia e della Provincia di Ferrara.

Il progetto sottoposto a valutazione consiste nella realizzazione di una attività di recupero inerti (rifiuti non pericolosi)

su una porzione di lotto di superficie pari a 5.000 mq. per il trattamento di circa 58.000 t/a di rifiuti inerti, con capacità di trattamento superiore alle 10 t/g.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, oltre che sul sito Web provinciale, anche presso:

- la sede dell'autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara;

- la sede dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi - Servizio Unico Edilizia Imprese (Via Roma n. 28 - 44034 Copparo - primo piano del Municipio).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara (FE), e all'indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it.

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rinnovo AIA alla ditta Zoofarm S.r.l. con sede a Bertinoro (FC) in Via Meldola n. 171

Lo scrivente SUAP del Comune di Bertinoro avvisa che la Provincia di Forlì-Cesena, con Delibera di G.P. n. 162 del 29/4/2014, ha rilasciato, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i., della L.R. 21/04 e della DGR 1113/11, il rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) per la gestione, nella persona del Sig. Gasperini Marco, dell'allevamento di suini di cui al punto 6.6., lettera b) dell'Allegato VIII del DLgs 152/06 Parte II Titolo III-bis, alla ditta ZOOFARM S.r.l., avente sede legale e stabilimento situati nel Comune di Bertinoro (FC) - loc. Fratta Terme - in Via Meldola n. 171.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale (AIA.) per l'impianto gestito dalla ditta Zoofarm Srl, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Forlì-Cesena: www.provincia.fc.it, nonché presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Zootecnica - A.I.A., situata in Piazza Morgagni n. 9 a Forlì (FC).

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

COMUNICATO

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta Trafiliera Zincheria Cavatorta S.p.A.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 29 Octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II, titolo III bis e L.R. 21/2004, è stata presentata in data 24/4/2014 sul portale web Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna e depositata per il tramite del S.U.A.P. del Comune di Calestano (PR), la documentazione per il rinnovo dell'Autorizzazione integrata Ambientale (A.I.A.) in capo alla Società Trafiliera Zincheria Cavatorta S.p.A per lo stabilimento

sito nel Comune di Calestano (PR) - Via Baganza n. 6, in cui viene svolta l'attività IPPC categoria 2.3, prevista dall'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i." Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento > 2t/ora di acciaio grezzo", il cui gestore è il Sig. Pietro Bertolini.

Essendo tuttavia stato di recente emanato il D.Lgs. 46/2014 a parziale modifica delle procedure previste dalla parte II, tit. III bis del D.Lgs. 152/06 e smi (AIA), non contemplando più il rinnovo delle AIA, quanto piuttosto, se del caso, una procedura di riesame, si è ritenuto di considerare la documentazione depositata per il rinnovo quale documentazione ai fini del riesame dell'AIA vigente in capo all'impianto Trafileria Zincheria Cavatorta.

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P) del Comune di Calestano, il Responsabile Unico è lo stesso S.U.A.P. del Comune di Calestano, nella persona del Geom. Antonella Vescovi.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Dr.ssa Beatrice Anelli.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.).

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione allegata all'istanza di riesame dell'A.I.A.:

- presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Calestano, Via Mazzini n. 16 - Calestano;

- presso la sede dell'Autorità Competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma;

- sul sito web Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

L'intero procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di riesame (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore). Il responsabile del procedimento: Vescovi geom. Antonella.

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura di verifica Screening per nuovo impianto lavorazione frutta e pomodoro nello stabilimento di Dodici Morelli - Cento ditta O.P.O.E. Cons. Coop. Agric. P.A.

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della L.R. 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al:

- progetto: costruzione di un nuovo impianto lavorazione frutta e pomodoro

- localizzazione: stabilimento di Via Valentino Govoni, Dodici Morelli - Cento FE

- presentato da: Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Europa Cons. Coop. Agric. P.A.

- categoria: B.2.32 - B.2.68

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cento e della Provincia di Ferrara.

Il nuovo impianto, che costituisce l'ampliamento di uno

stabilimento esistente, effettuerà la lavorazione della frutta fresca o semilavorata, per la produzione di macedonia e marmellate o, in alternativa, la lavorazione del pomodoro semilavorato per la produzione di passata, sughi e salse. La capacità produttiva massima sarà di 4900 kg/ora di prodotto, confezionato in bottiglie di vetro, barattoli, vaschette.

L'impianto sarà suddiviso in:

- sezione A: linea lavorazione frutta fresca o semilavorata;

- sezione B: sala miscelazione e preparazione;

- sezione C: linea riempimento e confezionamento vetro e banda stagnata.

L'autorità competente è la Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, oltre che sul sito WEB provinciale, anche presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA, Corso Isonzo n. 105/a, Ferrara

- il sito WEB Comunale al link di seguito riportato: <http://www.comune.cento.fe.it/sportellicomunali/suap/-novita/pagina186.html> o in alternativa presso la sede del Comune interessato: Comune di Cento - SUAP, Via Provenzani n. 15, nella sede delocalizzata di Via Guercino n. 62.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara FE, e all'indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it.

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Procedure in materia di rinnovo AIA con modifica sostanziale ed in materia di Impatto Ambientale - Avviso di avvenuto deposito degli elaborati per la verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e di modifica sostanziale dell'AIA relativamente all'aumento della capacità produttiva installata presso lo stabilimento (categoria attività principale IPPC 6.4/b, All. VIII, parte II, D.Lgs. 152/06 e smi) Consorzio Casalasco del Pomodoro sito in Comune di Fontanellato (PR)

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Seconda sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) e modifica sostanziale dell'AIA relativi alla proposta di aumento della capacità produttiva massima installata presso lo stabilimento Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop., localizzato in Comune di Fontanellato (PR) e presentato dalla medesima Società.

Il progetto (oggetto di modifica sostanziale AIA come definita all'art. 5, comma 1, lettera l-bis, del D.Lgs. 152/06 e smi, e soggetto a screening) appartiene alla seguenti categorie: B.2.32

della L.R. 9/99 e s.m.i. e punto 4 lettera b dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Fontanellato e delle seguenti province: Provincia di Parma.

Il progetto prevede: l'aumento di potenzialità installata in termini di prodotti finiti/anno derivato dal trasferimento presso lo stabilimento Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop localizzato in Comune di Fontanellato (PR) di impianti attualmente funzionanti in un altro sito produttivo di proprietà della medesima Società e situato in Provincia di Parma; nello stabilimento di Fontanellato, già autorizzato con AIA, vengono svolte l'attività principale di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali rientrante nella categoria IPPC 6.4/b dell'All. VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II e l'attività ausiliaria di produzione di energia termica tramite impianti di combustione con potenza termica installata superiore a 50 MWt (categoria IPPC 1.1). Inoltre la modifica proposta contempla pure la conversione dell'alimentazione di due caldaie attualmente alimentate ad olio combustibile con alimentazione a metano.

L'Autorità competente per le procedure in oggetto è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma, in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma, ovvero sul sito www.ambiente.parma.it nella sezione dedicata a "VIA, AIA e Autorizzazioni Ambientali", e presso la sede del Comune di Fontanellato, in Piazzale Matteotti n. 1 - 43012, Fontanellato.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 e s.m.i. e dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma o tramite PEC all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it oppure fax 0521/931853.

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Ditta " Agricola Cà Manfredi Società Agricola s.s. " allevamento avicolo posto in loc. Cà Manfredi del Comune di Gazzola (Piacenza) - DLgs 152/06 e s.m.i. (Allegato VIII, punto 6.6a) - L.R. 21/04 - Avviso di avvenuto rilascio AIA

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 746 del 17/4/2014, la Provincia di Piacenza ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale alla ditta "Agricola Cà Manfredi società Agricola ss" per l'avvio dell'attività di allevamento avicolo (punto 6.6a All. VIII alla parte seconda del DLgs 152/06) sito in Comune di Gazzola - loc. Casa Manfredi.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Avviso di rilascio di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, ditta Società Agricola Faeti Marino & C. s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata con delibera di Giunta provinciale n. 166 del 6/5/2014, prot. prov.le n. 44588/2014, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Soc. Agr. Faeti Marino & C. s.s. con sede a Mercato Saraceno (FC), Strada Taibo Castello n. 21, per l'impianto IPPC sito in Via Strada Taibo Castello n. 21 - Comune di Mercato Saraceno (FC).

Durata: 10 anni.

Il testo integrale dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositato, per la presa visione da parte del pubblico, presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. del Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio del procedimento relativo a rinnovo comprensivo di modifica non sostanziale di AIA per impianto di allevamento avicolo sito nel Comune di Ravenna Via Petrosa n. 565

In relazione alla richiesta di rinnovo con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) presentata in data 16/4/2014 dal Sig. Mengozzi Giuliano in qualità di Amministratore delegato della Azienda agricola Bastia S.S., per l'impianto sito a Ravenna, in Via Petrosa, n. 565, località Bastia, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/11 all'articolo 29-ter, comma 4, del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione integrata ambientale.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Campazza" – Proponente Unioncave Scarl

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modificazioni (L.R. 35/2000 - L.R. 6/2009 - L.R. 3/2012 - L.R. 9/2012 - L.R. 15/2013), sono stati depositati presso l'Autorità competente - Comune di San Cesario sul Panaro, presso la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al:

- progetto: coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Campazza";

- localizzato: comune di San Cesario Sul Panaro - Via Grazioli (Polo estrattivo n. 9);

- presentato da: Unioncave Scarl con sede a Spilamberto in Via Gramsci n. 7.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi del punto d) comma 1 dell'art. 4 della L.R. 9/99 (e succ. mod. e integrazioni).

Il progetto interessa il territorio del: comune di San Cesario sul Panaro - provincia di Modena.

Il progetto prevede: coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Campazza".

L'Autorità competente è il comune di San Cesario sul Panaro (MO) - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Burer, che avverrà il giorno 4 giugno 2014.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo Progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo ed elettronico:

- presso la sede dell'Autorità competente Comune di San Cesario sul Panaro - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente - Piazza Roma n. 2;
- Presso la Provincia di Modena - Area Territorio ed Ambiente - Viale J. Barozzi n. 340 - Modena;
- Presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di San Cesario sul Panaro - www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it nella sezione - settore IV/attività estrattive.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Burer, ovvero fino al 3 agosto 2014.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente ai seguenti riferimenti: Comune di San Cesario s/P - Piazza Roma n. 2 - San Cesario sul Panaro (MO) - pec: protocollo@comune.sancesariosulpanaro.legalmailpa.it.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di V.I.A. relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Cava Ranetta" – Proponente Panaro Cave scarl

Si avvisa che ai sensi del titolo III della L.R. 18 maggio

1999, n. 9 e succ. modificazioni (L.R. 35/2000 - L.R. 6/2009 - L.R. 3/2012 - L.R. 9/2012 - L.R. 15/2013), sono stati depositati presso l'Autorità competente - Comune di San Cesario sul Panaro, presso la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al:

Progetto: Coltivazione e Sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Ranetta"

Localizzato: Comune di San Cesario Sul Panaro - Via per Spilamberto (Polo estrattivo n. 8)

Presentato da: Panaro cave scarl con sede a Marano s/P (MO) in Via Fondovalle n. 3199.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi del punto d) comma 1 dell'art.4 della L.R. 9/99 (e succ. mod. e integrazioni)

Il progetto interessa il territorio del: Comune di San Cesario sul Panaro - Provincia di Modena

Il progetto prevede: Coltivazione e risistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Ranetta".

L'Autorità competente è il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente.

L'avvio del procedimento di V.I.A. coincide con la data di pubblicazione del presente Avviso nel Burer, che avverrà il giorno **4 giugno 2014**.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo Progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo ed elettronico:

- Presso la sede dell'Autorità competente Comune di San Cesario sul Panaro - Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente - Piazza Roma n. 2;
- Presso la Provincia di Modena - Area Territorio ed ambiente - Viale J. Barozzi n. 340 - Modena;
- Presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di San Cesario sul Panaro - www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it nella sezione - settore IV/attività estrattive.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Burer, ovvero fino al 3 agosto 2014.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque ai sensi dell'art.15, comma 1 della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente ai seguenti riferimenti: Comune di San Cesario s/P - Piazza Roma n. 2 - San Cesario Sul Panaro (MO). pec: protocollo@comune.sancesariosulpanaro.legalmailpa.it

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

L.R. 20/00 e s.m.i. art. 27 e 27 bis- Avviso di revoca di adozione di variante al PTCP

Si comunica che, ai sensi degli articoli 27 e 27 bis della L.R. 20/00 e s.m.i., la Provincia di Forlì-Cesena con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20 marzo 2014 Prot. n. 19378/2014 recante "Adozione variante al PTCP ex art. 27 bis in recepimento dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano Regionale di Tutela delle Acque - Revoca della DCP n. 239 del 29/11/2012", ha proceduto alla revoca della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 239 del 29/11/2012 con la quale veniva adottata variante al P.T.C.P. ex art. 27 bis.

La suddetta deliberazione potrà essere visionata presso il Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì Cesena (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) nonchè sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena. (al seguente indirizzo www.provincia.fc.it/ambiente selezionando Piano di Tutela delle Acque).

IL RESPONSABILE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Nuovo accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Fabbrico finalizzato al completamento del tracciato della variante nord di Fabbrico ad integrazione e parziale modifica del precedente accordo sottoscritto tra gli stessi

Il Dirigente rende noto che, in data 29/4/2014, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Fabbrico, il nuovo accordo di programma finalizzato al completamento del tracciato della variante nord di Fabbrico, ad integrazione e parziale modifica del precedente accordo sottoscritto tra gli stessi.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 - 2° piano - Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comunicato del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia in merito all'Accordo di Programma fra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione Tresinaro Secchia per l'incremento della sicurezza sulle strade e l'adozione dei corretti comportamenti di guida

In data 8/5/2014 è stato sottoscritto l'accordo di Programma fra la Provincia di Reggio Emilia e l'Unione "Tresinaro Secchia" per l'incremento della sicurezza sulle strade e l'adozione dei corretti comportamenti di guida.

Chiunque fosse interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE
Alfredo Gennari

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pubblicazione del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi (art. 14 L. 241/90) del 9/5/2014 per esaminare la documentazione prodotta a corredo della richiesta di Permesso di Costruire presentata in data 19/2/2014 con nota acquisita al prot. generale del Comune al n. 3608 per richiedere variante al RUE ai sensi dell'art. A14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 20 comma 3 della L.R. n. 15/2013 e s.m.i. per l'ampliamento di un edificio produttivo in Comune di Anzola dell'Emilia in Via II Giugno n. 19

Si avvisa che all'Albo Pretorio di questo Comune è stato pubblicato l'esito della Conferenza dei Servizi (art. 14 L. 241/90) del 9/5/2014 per esaminare la documentazione prodotta a corredo della richiesta di Permesso di Costruire presentata in data 19/2/2014 con nota acquisita al prot. generale del Comune al n. 3608 per richiedere variante al RUE ai sensi dell'art. A14-bis della LR n. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 20 comma 3 della L.R. n. 15/2013 e s.m.i. per l'ampliamento di un edificio produttivo in Comune di Anzola dell'Emilia in Via II Giugno n. 19.

Gli atti saranno in pubblicazione per 60 giorni dalla pubblicazione nel Bur e sono depositati per la libera consultazione presso l'Area Tecnica - Servizio Edilizia - Via Grimadi n. 1 Anzola dell'Emilia.

IL DIRETTORE AREA
Davide Fornalè

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 02 del 27/3/2014, è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Baiso.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL TECNICO COMUNALE
Giuliano Del Rio

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

P.A.E. approvato con delibera di C.C. n. 16 del 21/3/2005 - Adozione variante

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 01 del 27/3/2014, è stata adottata variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Baiso.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL TECNICO COMUNALE

Giuliano Del Rio

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto del "Piano attuato denominato zona di trasformazione ZT.16" (località Veggia) - modifiche all'assetto urbanistico"

Si comunica che in data 7/4/2014 prot. n. 7015, e successive integrazioni, è stato presentato dal Sig. Ermes Nicodemo Borgonovi e Sig. Emilio Fiorini il progetto del "Piano attuato denominato zona di trasformazione ZT.16" (località Veggia) - modifiche all'assetto urbanistico" ai sensi dell'ex art. 25 Legge regionale n. 47/1978 smi e art. 41 Legge regionale n. 20/2000 smi.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. n. 20/2000 smi, i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 4/6/2014 al 3/7/2014 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e precisamente dal 4/7/2014 al 2/8/2014, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione delle modifiche alle norme tecniche d'attuazione e relativa convenzione urbanistica del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Zona di Trasformazione ZT.4 - Ceramica Supergres" (loc. Boglioni)

La Giunta comunale, con deliberazione n. 49 del 15/5/2014, immediatamente eseguibile, ha adottato le modifiche alle norme

tecniche d'attuazione e alla relativa convenzione urbanistica del Piano particolareggiato, di iniziativa privata, denominato "Zona di Trasformazione ZT.4 - Ceramica Supergres (loc. Boglioni)".

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. n. 20/2000 s.m.i., la deliberazione n. 49 del 15/5/2014 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 4/6/2014 al 3/7/2014 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e precisamente dal 4/7/2014 al 2/8/2014, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante non sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ceramica Cipa Gres SpA" località S. Antonino

La Giunta comunale, con deliberazione n. 48 del 15/5/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato le varianti non sostanziali al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ceramica Cipa Gres SpA", ricadente in zona omogenea D (località S. Antonino).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero, di iniziativa privata denominato "Riazzi & Barozzi", ricadente in zona territoriale omogenea B, sottozona B4 di PRG vigente (loc. Veggia)

La Giunta comunale, con deliberazione n. 47 del 15/5/2014, immediatamente eseguibile, ha adottato il Piano di recupero, di iniziativa privata denominato "Riazzi & Barozzi", ricadente in zona territoriale omogenea B, sottozona B4 di PRG vigente (loc. Veggia).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. n. 20/2000 s.m.i., la deliberazione n. 47 del 15/5/2014 ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 4/6/2014 al 3/7/2014 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e precisamente dal 4/7/2014 al 2/8/2014, chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in località Costa de' Grassi (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta comunale n. 18 del 20/3/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in località Costa de' Grassi identificato al mappale 1540 del foglio 71 del NCT del Comune di Castelnuovo ne' Monti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/3/2014 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Chiara Cantini

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in località Felina (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta comunale n. 6 del 30/1/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in località Felina identificato al mappale 1085 (ex mappale 294 in parte) del foglio 33 del NCT del Comune di Castelnuovo ne' Monti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/3/2014 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Chiara Cantini

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in località Castelnuovo ne' Monti (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta comunale n. 19 del 20/3/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in località Castelnuovo ne' Monti Via Bellessere identificato al mappale 869 del foglio 37 del NCT del Comune di Castelnuovo ne' Monti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/3/2014 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Chiara Cantini

COMUNE DI CAVEZZO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12 - Secondo Stralcio - Avviso di deposito

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 7/5/2014, esecutiva, è stato adottato il Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012.

L'entrata in vigore del Secondo Stralcio del Piano della Ricostruzione comporterà apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Gli atti costituenti il Piano in oggetto, comprensivi degli elaborati di Valsat, sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni (trenta) consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso la segreteria generale del Comune di Cavezzo - Sede provvisoria Via Dante Alighieri n. 50 - negli orari d'ufficio. Gli atti suddetti sono inoltre consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni, da inviarsi, in duplice copia ed in carta semplice, al Sindaco del Comune di Cavezzo - Sede Municipale provvisoria - Via Dante Alighieri n. 50 - 41032 Cavezzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Susy Baraldi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variatione tratto del tracciato della Via Vicinale Piane di Saiano

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 52 dell'11/3/2014 è stata approvata la variazione del tracciato della Via Vicinale Piane di Saiano, posta in località Saiano. Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13/3/2014 fino al 28/3/2014 e nei successivi 30 giorni, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

SDemanializzazione di tratto stradale dismesso della vicinale "della Villa alle Caminate" in località Cigno e demanializzazione del sedime del tracciato sostitutivo individuato al foglio catastale 163 con le particelle 137 e 145

Con atto del Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta comunale 23 aprile 2014,

n. 24 è stato disposto:

1) di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada vicinale "della Villa alle Caminate", (individuata catastalmente dalle particelle 138 e 141 del foglio 163 e particella n. 140 del foglio 165, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 1 della Legge regionale 19/8/1994, n. 35 e di procedere all'assegnazione ai frontisti;

2) di demanializzare e classificare quale nuovo sedime stradale le particelle 137 e 145 del foglio 163;

3) di dare atto che i tratti di strada in argomento vengono meglio individuati dagli stralci catastali, che si allegano alla presente deliberazione sotto la lettera A) e B);

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

5) di pubblicare nel BUR, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della citata L.R. 35/1994, il presente provvedimento e di trasmetterlo al Ministero dei Lavori pubblici Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale;

7) di trasmettere copia della presente all'Ufficio Patrimonio per quanto di competenza;

8) di dichiarare, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Claudia Locatelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG, ai sensi dell'ex articolo 15 L.R. 47/78 e s.m.i. - Provvedimenti

Il Responsabile di Servizio, premesso che il Consiglio comunale, con proprio atto n. 7 del 9 aprile 2014, ha adottato variante specifica al vigente PRG comunale, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00, ex articolo 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, rende noto che tutti gli elaborati relativi alla summenzionata variante, sono depositati presso la Segreteria generale di questo Comune e presso lo Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Urbanistica - Edilizia Privata e Ambiente per trenta giorni solari consecutivi e precisamente dal 4 giugno al 3 Luglio 2014, in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dal 4 luglio al 2 Agosto 2014.

Dette osservazioni ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentate alla Segreteria generale di questo Comune, sita in Fanano - Provincia di Modena - Piazza Marconi n. 1 - Cap 41021.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Variante a Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata per attività produttive denominato "Rio Bergnola - tangenziale nord" in Fidenza, tra Via Martiri delle Carzole, la rampa della tangenziale nord e il quartiere artigianale esistente. Avviso di deposito

Il Dirigente,

- visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996;

- visto il progetto di variante al Piano attuativo di iniziativa privata relativo al comparto per attività produttive denominato "Rio Bergnola - tangenziale nord" (già approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 26 maggio 2011) presentato in data 7 marzo 2014 n. pos. 5/2014, prot. 5446;

- visto l'art. 41 c. 2 lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20;

- visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i.;

avvisa:

- che gli elaborati di progetto della variante saranno depositati dal 4/6/2014 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico-Sportello Unico delle Imprese del Comune, in libera visione al pubblico;

- che chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 3/8/2014.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del primo Piano operativo comunale (POC)

Il Dirigente dell'Area 3 Territorio Sviluppo sostenibile e Mobilità, visto l'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. ed ii., avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 9/4/2014 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Formigine.

L'entrata in vigore del POC, ai sensi dell'art. 8, commi 1, e degli artt. 9 e 10 della L.R. 37/2002 e s.m.i., costituisce apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato, alla Parte quinta dell'elaborato Relazione-Norme di attuazione-Schede normative, contiene l'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Costituiscono parte integrante del piano adottato la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. 37/2002 comma 4.

Il piano adottato è depositato in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 4/6/2014 al 4/8/2014 presso:

- il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine - Via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,
- il lunedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.30,
- l'URP del Comune di Formigine - Via Unità d'Italia n.26, nei seguenti orari:
- il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.15;
- la Provincia di Modena - Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica - Viale Martiri della Libertà n. 34 - negli orari d'ufficio.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla voce Pianificazione territoriale/POC.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, anche ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 37/2002, chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune (entro le ore 12 del 4/8/2014) osservazioni sui contenuti del piano adottato, in duplice copia ed indirizzate al Sindaco, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della seconda variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Il Dirigente dell'Area 3 Territorio Sviluppo sostenibile e Mobilità, visti gli art. 29 e 33 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. ed ii., avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 9/4/2014 è stata adottata la seconda Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Formigine.

Costituiscono parte integrante della variante adottata la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i.

La variante al RUE adottata è depositata in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 4/6/2014 al 4/8/2014 presso:

- il Servizio Segreteria Generale del Comune di Formigine - Via Unità d'Italia 26, nei seguenti orari:
- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,
- il lunedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.30,
- l'URP del Comune di Formigine - Via Unità d'Italia n.26, nei seguenti orari:
- il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.15;
- la Provincia di Modena - Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica - Viale Martiri della Libertà n. 34 - negli orari d'ufficio.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla voce Pianificazione territoriale/PSC-RUE.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune (entro le ore 12 del 4/8/2014) osservazioni sui contenuti

dello strumento adottato, in duplice copia ed indirizzate al Sindaco, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Piano di recupero in Fornovo di Taro, Via G. Di Vittorio" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 19/5/2014 è stato approvato la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Piano di recupero in Fornovo di Taro, Via G. di Vittorio", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica Ambiente del Comune di Fornovo di Taro, negli orari di apertura al pubblico (martedì ore 8.30 - 12.30 venerdì 8.30 - 11.00) oppure previo appuntamento telefonico al n. tel. 0525/400611.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriana Giulianotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "N 4: San Francesco - Viale d'Agostino"

Si informa che presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne n. 2, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 4 giugno 2014, la Variante 2 al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "N 4: San Francesco - Viale d'Agostino" riguardante modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

Gli elaborati della Variante 2 al Piano Particolareggiato possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13).

Entro il 2 agosto 2014 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante 2 al Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ambito "N 25: Lasie - Molino Rosso"

Si informa che con deliberazione della Giunta comunale n. 185 del 26/11/2013, è stata approvata la Variante al Piano

Particolareggiato di Iniziativa Pubblica Ambito "N 25: Lasie - Molino Rosso" posto tra Via Molino Rosso, Via Lasie, Via Pasquale e lo scolo consorziale Correcchiello, consistente nella ridefinizione dei comparti e dei lotti e nello spostamento di un'area a parcheggio pubblico.

L'approvazione della Variante al Piano "N 25" comporta dichiarazione di pubblica utilità degli interventi previsti.

La variante al Piano particolareggiato è in vigore dal 4/6/2014 ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne 2.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Laura Ricci

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accorpamento al Demanio strade di Via Furcoli ai sensi della L. 448/98

Si rende noto che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 26/11/2013 è stato disposto l'accorpamento al demanio strade ai sensi della L. 448/98, di Via Furcoli quale strada comunale di tipo F;

- la suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15gg consecutivi;

- entro 30gg successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare motivata opposizione al Comune di Loiano.

LA RESPONSABILE

Eva Gamberini

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Classificazione strade

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n 27 del 09/04/2014 sono stati approvati gli allegati elenchi delle strade comunali, vicinali di uso pubblico e di lottizzazione,.

Tutte le strade indicate negli elenchi soprarichiamati sono state classificate di tipo F ai sensi del codice della strada.

Il provvedimento diverrà efficace all'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel BUR.

Elenco Strade comunali (la lunghezza, in Km, è quella del tratto classificato)

Via	Anconella	2,80
Via	Barbarolo	5,50
Via	Bellini	0,03
Via	Bibulano	0,35
Via	Brilli	1,17
Via	Ca' Di Romagnolo	2,12
Via	D'Arturo	0,52
Via	Dei Campi	0,19
Via	Dei Mulini	9,50
Via	Del Boschetto	0,47
Via	Del Poggio	2,57

Via	Del Pozzo	0,31
Via	Della Collina	0,02
Via	Della Guarda	1,22
Via	Della Repubblica	0,19
Via	Della Serra	0,42
Via	Della Sorgente	0,09
Via	Della Valle	1,17
Via	Delle Croci	3,82
Via	Delle Lastre	0,10
Via	Delle Piane	0,21
Via	Delle Vigne	0,48
Via	Garibaldi	0,13
Via	Gnazzano	1,03
Via	Gragnano	3,94
Via	Furcoli	0,7
Via	Lamastrelli	0,08
Via	Manfredi	0,58
Via	Mascagni	0,05
Via	Molino Mingano	1,61
Via	Monsignor Turrini	0,47
Via	Napoleonica	2,00
Via	Nazionale	0,42
Via	Orioli	1,85
Via	Panoramica	3,06
Via	Pozzi	1,31
Via	Prato Grande	1,56
Via	Puccini	0,19
Via	Raighera	1,55
Via	Roma	0,74
Via	Roncastaldo	2,90
Via	Roncobertolo	3,93
Via	Rossini	0,08
Via	San Giuseppe	0,50
Via	San Vincenzo	2,26
Via	Sabbionaccio	0,48
Via	Scanello	2,8
Via	Scascoli	5,34
Via	Simiani	0,70
Via	Vaiarano	0,65
Via	Valsicura	0,12
Via	Verdi	0,32
Via	Vezzano	0,30
Via	Zena	0,76

Elenco Strade Vicinali di uso pubblico (la lunghezza, in Km, è quella del tratto classificato)

Via	Andreola	1,34
Via	Boscaraccio	1,16
Via	Ca' Del Goia	0,52
Via	Ca' Nova	0,46
Via	Canè	0,17
Via	Casaglia	0,35
Via	Casoni	0,34
Via	Dei Boschi	1,46
Via	Dei Ciliegi	0,13
Via	Delle Ginestre	0,19
Via	Delle Rose	0,19
Via	Manzoni	0,2
Via	Molino Del Luna	1,57

Via	Poggiolone	0,94
Via	San Martino	0,37
Via	Soiano	0,8

Elenco strade di lottizzazione (la lunghezza, in Km, è quella del tratto classificato)

Via	Acquafredda	0,26
Via	Corazza	0,20
Via	Del Biancospino	0,13
Via	Del Capannello	0,15
Via	Del Lavoro	0,16
Via	Del Vento	0,23
Via	Don Magnani	0,11
Via	Leopardi	0,16
Via	Pascoli	0,48
Via	Rajna	0,12
Via	San Giacomo	0,60
Via	San Sebastiano	0,22

LA RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accorpamento al Demanio strade di Via San Giacomo ai sensi della L. 448/98

Si rende noto che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 18/6/2013 è stato disposto l'accorpamento al demanio strade di Via San Giacomo, ai sensi della Legge 448/98;

- la suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15gg consecutivi;

- entro 30 gg successivi dalla scadenza del periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizioni al Comune di Loiano.

LA RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 9/4/2014, esecutiva è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Mirandola. Il piano adottato comprensivo degli elaborati ai fini della Valsat/VAS, è depositato in libera visione al pubblico dal 4 giugno 2014 al 4 agosto 2014 compresi, presso il Comune di Mirandola, Servizio Segreteria Generale - Sede Municipale Via Giolitti n. 22, Mirandola, negli orari d'ufficio. Il piano suddetto è altresì consultabile accedendo all'Albo Pretorio Informatico del Comune www.comune.mirandola.mo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, pertanto entro il 4 agosto 2014, gli enti, gli organismi

pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Mirandola dovranno essere prodotte come segue: in n. 1 copia, esclusivamente in formato A4 o inviate, in unico file in formato pdf firmato digitalmente, all'indirizzo PEC di Comune di Mirandola. Dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano Strutturale Comunale-PSC- di cui alla L.R. 20/2000, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 9/4/2014.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE
Adele Rampolla

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di cui alla L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 9/4/2014, esecutiva, è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Mirandola.

Il RUE adottato comprensivo degli elaborati ai fini della Valsat/VAS, è depositato in libera visione al pubblico dal 4 giugno 2014 al 4 agosto 2014 compresi, presso il Comune di Mirandola, Servizio Segreteria Generale - sede municipale Via Giolitti n. 22, Mirandola, negli orari d'ufficio.

Il RUE suddetto è altresì consultabile accedendo all'Albo Pretorio Informatico del Comune www.comune.mirandola.mo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, pertanto entro il 4 agosto 2014, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Mirandola dovranno essere prodotte come segue: in n. 1 copia, esclusivamente in formato A4 o inviate, in unico file in formato pdf firmato digitalmente, all'indirizzo PEC di Comune di Mirandola. Dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Mirandola di cui alla L.R. 20/2000, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 9/4/2014.

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
Adele Rampolla

COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente ai sensi del comma 4, dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.

Visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e s.m. si avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 41 del 31/3/2014, esecutivo, è stata approvata la variante al PRG vigente adottata, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 - L.R. 47/78, con atto di Consiglio

comunale n. 181 del 27/11/2013.

E' possibile prendere visione dell'atto suddetto accedendo al sito web del Comune www.comune.mirandola.mo.it.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE
Adele Rampolla

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la realizzazione della zona industriale di Raibano - Approvazione

Con il presente avviso si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 8/4/2014, esecutiva il 29/4/2014, è stato approvato il "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la realizzazione della Zona Industriale di Raibano".

Gli atti e la documentazione relativi resteranno depositati dal 4/6/2014 per 30 giorni consecutivi presso gli ufficio di Segreteria per la presa visione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al POC-RUE

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 30/4/2014 è stata adottata la variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio - RUE del Comune di Montechiarugolo. La variante è depositata dal giorno della presente pubblicazione per 60 giorni è disponibile per la libera consultazione (nel giorno di mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30) presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo, in Piazza Rivasi n. 4 -Montechiarugolo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Caterina Belletti

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) con valore ed effetti di Piano strutturale comunale (PSC) per i restanti contenuti non regolati dall'Intesa sottoscritta, ai sensi dell'art. 28, comma 5, della L.R. 20/00, con la Provincia di Piacenza, nonché VALSAT e Zonizzazione acustica, e adozione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)(articoli 28, comma 6, 29, 30, 33 e 34 della L.R. 20/00)

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29/3/2014, sono stati adottati il POC, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, e degli articoli 30 e 34 della L.R. 20/00, con valore ed effetti di Piano strutturale comunale (PSC) per i restanti contenuti non regolati dall'Intesa sottoscritta con la Provincia di Piacenza il 20 luglio 2011 ai sensi dell'art. 28, comma 5, della medesima L.R. n. 20/2000, nonché la VALSAT e la Zonizzazione acustica, ed il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), ai sensi degli articoli 29 e 33 della L.R. 20/00.

Il POC ed il RUE adottati, comprensivi degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (VALSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), sono depositati per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso la sede comunale (Via Roma n. 23) e sono visionabili liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La documentazione di piano è inoltre consultabile sul sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.morfasso.it e sul sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo: www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS), l'autorità procedente è il Comune di Morfasso e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza, presso i cui uffici del Servizio "Urbanistica e attività estrattive"(Corso Garibaldi, 50) è visionabile il POC adottato comprensivo dei documenti di VAS.

Potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del POC e di RUE adottati sono destinate a produrre effetti diretti. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del DLgs 152/06, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientali dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi, redatti in duplice copia, dovranno essere indirizzati al Sindaco del Comune di Morfasso (Via Roma n. 23) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 4 agosto 2014.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del POC e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal DLgs 152/06 in merito alla VAS del Piano adottato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione e declassificazione di relitto stradale in frazione di Ceretolo loc. Fossa Velago

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 31/3/2014, è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione della vecchia strada comunale di Fossa Velago in frazione di Ceretolo, così come individuata al Catasto Terreni del Comune di Neviano degli Arduini al Foglio 108, compresa tra l'incrocio con la strada comunale delle Prelle ed il nucleo abitato di Fossa Velago, finalizzata alla permuta di un tratto di tale relitto stradale.

La delibera, ai sensi della Legge regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni a partire dal 7/4/2014 e l'avviso di sdemanializzazione e declassificazione per trenta giorni a partire dalla data del 23/4/2014, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Rilevato che, come attestato dall'Ufficio Protocollo di questo Comune, nei trenta giorni di pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

IL SINDACO
Alessandro Garbasi

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Comunicato del Sindaco di declassificazione di un tratto di strada comunale e di tratti di strade vicinali di uso pubblico

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 4 del 21/1/2014, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di un tratto di strada comunale e di tratti di strade vicinali di uso pubblico ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 27/1/2014 all'11/2/2014.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Romano Canovi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Adozione e deposito del Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) comprensivi dei documenti di valutazione ambientale

A integrazione del precedente avviso pubblicato sul n. 146 del 21 maggio 2014 del BURERT (Parte seconda), si informa che, dal 21 maggio 2014, sono depositati, unitamente alla documentazione di PSC e di RUE, anche il Rapporto ambientale/VALSAT, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza relativi al PSC e il Rapporto ambientale/VALSAT e la Sintesi non tecnica relativi al RUE.

La documentazione del PSC (comprensiva di Rapporto ambientale/VALSAT, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza) è disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Piacenza all'indirizzo *web* <http://www.comune.piacenza.it/temi/territorio/psc/documenti-relativi-al-psc>, mentre quella relativa al RUE (comprensiva di Rapporto ambientale/VALSAT, la Sintesi non tecnica) è disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Piacenza all'indirizzo *web*: <http://www.comune.piacenza.it/temi/territorio/psc/documenti-relativi-alla-rue>, anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza: <http://www.provincia.pc.it> (Servizi online: Valutazione ambientale di Piani e Programmi; sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'autorità

precedente è il Comune di Piacenza e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Chiunque, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti del PSC e del RUE può presentare le proprie osservazioni indirizzandole al Sindaco del Comune di Piacenza.

IL DIRETTORE
Taziano Giannessi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) - Art. 35, L.R. 20/2000 - Piano di Recupero "Comparto Mura di Porta Cybo"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 61159/222 del 20/5/2014 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Piano di Recupero "Comparto Mura di Porta Cybo".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione Urbanistica del Comune di Ravenna, con sede in Via Mura di Porta Serrata n. 11 - 48121 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Proni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 7/4/2014, ha approvato con propria deliberazione consiliare PG. n. 11795/78, esecutiva a norma di legge, variante grafico normativa al PRG 2001 ed il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area posta in Via Walpot - Via Dimitrov, denominato "Ta 46", ed il relativo schema di convenzione.

Si precisa che tale Piano è stato escluso, ai sensi dell'articolo 12, comma 4 del DLgs 3/4/2006 n. 152, dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 dello stesso DLgs 3 aprile 2006 n. 152, come risulta dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 51 del 18/3/2014 pur con prescrizioni, che dovranno essere osservate in fase attuativa, e che sullo stesso non sono state formulate osservazioni di tipo urbanistico per quanto attiene gli aspetti di variante al PRG 2001.

Il suddetto Piano e la relativa variante grafico normativa al PRG 2001 è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova depositato presso il Servizio Pianificazione e Qualità Urbana di questo Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Modifica di tracciato strade vicinali denominate "Pozzolo e "Dei Cassi" in Loc. Borgone Case Cassi

Si comunica che con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 31/3/2014, esecutiva, è stato modificato il tracciato delle strade vicinali denominate "Pozzolo e "Dei Cassi" in Loc. Borgone Case Cassi, classificando a strada vicinale i tratti rettificati e declassando i corrispondenti tratti in disuso.

I tratti declassati vengono destinati in parte a terreno agricolo ed in parte ad area cortilizia. I nuovi tratti di strada vicinale dovranno risultare, comunque, con idoneo fondo in ghiaia, stabilizzato, fossi laterali e quant'altro necessario per la loro esecuzione a regola d'arte.

L'allegato parte integrante della deliberazione contenente l'individuazione grafica delle modifiche approvate è visionabile sul sito Internet del Comune di Salsomaggiore Terme:

www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

IL DIRETTORE DEL SETTORE 3

Rossano Varazzani

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso adozione Piano della Ricostruzione secondo stralcio

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell' art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16, il Comune di San Felice sul Panaro ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 36 del 19/5/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, il Piano della Ricostruzione - 2° stralcio.

Copia cartacea degli elaborati costitutivi del Piano della Ricostruzione - 2° stralcio sono depositati, per trenta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 4 giugno 2014, presso la Sede municipale temporanea - Ufficio Tecnico del Comune di San Felice sul Panaro - posta in Piazza Italia n.100 negli orari d' ufficio.

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell' art. 13 comma 3 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16 fino al 3 luglio 2014.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all' indirizzo: www.comunesanfelice.net.

Le osservazioni al Piano della Ricostruzione - 2° stralcio, dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di San Felice sul Panaro - Piazza Italia n.100 - 41038 San Felice sul Panaro - e saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Progetto unitario convenzionato per "Sviluppo e ampliamento dell'impianto golfistico " Richiedenti Soc. Riviera Golf Club SpA e Riviera Golf Resort Srl

Si comunica che la Conferenza dei Servizi ha concluso positivamente il procedimento relativo a Progetto unitario convenzionato per "Sviluppo e ampliamento dell'impianto golfistico " ai sensi art. 8 DPR 160/10 presentato in data 5/12/2013 prot. n. 15981 - Via Conca Nuova.

Richiedenti: Soc. Riviera Golf Club s.p.a. e Riviera Golf Resort Srl.

Chiunque può presentare osservazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Claudio Battazza

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo Scheda P.O.6.2_S3 "Attrezzature sportive e ricettive" a Pietracuta". SOC. Sport Professional - Deliberazione di Giunta comunale 24/7/2013, n. 91

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 comma 4 bis L.R. Emilia-Romagna 20/02, si comunica che con Deliberazione G.C. n. 91 del 24/07/2013 è stato approvato, con i rilievi e le prescrizioni il progetto per l'esecuzione del P.U.A. rappresentato nella scheda del PUA: P.O.6.2_S3 - titolata: "Attrezzature sportive e ricettive" a Pietracuta" da eseguirsi sull'area distinta al Catasto Terreni al Foglio 1 Mappali nn. 86, 127, 128, 134, 231, 235, 237, 276, 283, 216, 290, 291, 293, 300, 302, 315, 317, 321, 324, 335, 336, di proprietà privata della soc. Sport Professional s.r.l. con sede in Piandimeleto (PU).

La deliberazione ed i relativi allegati sono disponibili per l'accesso, nei termini di legge, presso il settore tecnico del Comune di San Leo sito in San Leo (RN) P.zza Dante Alighieri, 1 Tel. 0541916140 - email utc@comune.san-leo.rn.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Pierdomenico Gambuti

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica in località Pian della Selva e schema di convenzione con società Cabe Srl - Deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 17/4/2014

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 comma 4 bis L.R. Emilia-Romagna 20/02, si comunica che con deliberazione G.C. n. 43 del 17/4/2014 è stato approvato, con i rilievi e le prescrizioni il progetto di P.U.A. di iniziativa pubblica presentato dalla soc. CABE Srl con sede in Santarcangelo di Romagna di Rimini R.E.A. n. 216081, in qualità di proprietaria delle aree interessate dalla previsione urbanistica, per la realizzazione di un centro

per il trattamento e il recupero di materiali inerti da costruzione e demolizione per terre e rocce da scavo.

La deliberazione ed i relativi allegati sono disponibili per l'accesso, nei termini di legge, presso il settore tecnico del Comune di San Leo sito in San Leo (RN) P.zza Dante Alighieri n. 1 Tel. 0541916140 - email utc@comune.san-leo.rn.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pierdomenico Gambuti

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PSC e variante parziale al POC - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 16/04/2014, è stata adottata variante parziale al PSC e variante parziale al POC del Comune di San Secondo Parmense.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n. 10.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Metello De Munari

COMUNE DI SORBOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del secondo Piano Operativo Comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 08/04/2014 è stato adottato il secondo Piano Operativo Comunale (POC) 2014-2019 del Comune di Sorbolo (PR).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Sorbolo in Via Del Donatore n. 2 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 8.30 alle 11.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TRENZO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso approvazione variante parziale al PRG

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 906 del 9/10/2003 con la quale veniva approvata la variante generale al PRG.

Viste le leggi urbanistiche e regionali vigenti in materia, si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 in data 24/4/2014, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 in data 27/11/2013.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso il Settore Tecnico comunale a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Silvio Pesci

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 APRILE 2014, N. 38

Declassificazione e sdemanializzazione di tratto stradale in Loc. Amaini

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale della "strada vicinale ad uso pubblico in loc. Amaini" come evidenziato nell'allegata planimetria;
2. di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendola dalla categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;
3. di disporre che l'atto di compravendita dovrà tassativamente contenere apposita clausola che preveda il mantenimento del diritto di passaggio, ed il divieto assoluto di apporre elementi di chiusura (cancelli, recinzioni, palizzate, barriere, ecc.) sull'intero tratto sdemanializzato, agli eventuali aventi diritto identificati nella deliberazione consigliare di alienazione e nel contratto di compravendita;
4. di dare mandato al Responsabile Area Tecnica di pubblicare il presente atto nel BUR;
5. di procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla vendita dell'immobile evidenziato nell'allegata planimetria mediante asta pubblica.

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 APRILE 2014, N. 39

Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale in Loc. Cà della Chiesa di Scrivellano

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare per i motivi espressi in narrativa il tratto stradale della "strada vicinale ad uso pubblico in loc. Cà della Chiesa di Scivellano" come evidenziato nell'allegata planimetria;
2. di sdemanializzare, pertanto, tale area trasferendola dalla

categoria dei beni demaniali a quelli patrimoniali disponibili del Comune;

3. di dare mandato al Responsabile Area Tecnica di pubblicare il presente atto nel BUR;
4. di procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla vendita dell'immobile evidenziato nell'allegata planimetria.

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Modifica articoli 11 e 15 dello Statuto del Comune di Bibbiano

Si pubblicano gli articoli 11, comma 1 e 15, comma 1, dello Statuto del Comune di Bibbiano modificati con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 25/3/2014 ad oggetto " Modifica dello Statuto comunale in attuazione della L. n. 215/2012"

Art.11

Commissioni

1. Il consiglio comunale può costituire nel suo seno

commissioni permanenti, temporanee o speciali, con criterio proporzionale, assicurando comunque la rappresentanza di ciascun gruppo e il rispetto delle disposizioni normative in materia di pari opportunità.

Art. 15

Composizione Giunta comunale

1. La giunta è composta dal sindaco che la presiede e da un numero di assessori **entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, garantendo la presenza di entrambi i sessi.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvia Ramolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Trasferimento di proprietà a favore del Demanio dello Stato a seguito procedura espropriativa finalizzata all'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso del torrente Tresinaro nei comuni di Reggio Emilia e Scandiano (RE)

Ai sensi dell'art.23, comma 5, del DPR 327/01, si rende noto che la Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po – sede di Reggio Emilia ha adottato la determinazione di esproprio n. 6721 del 20/05/2014, relativa al trasferimento di proprietà a favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico, dei seguenti terreni ubicati nei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano (RE), espropriati per i lavori di ripristino sezione di deflusso del torrente Tresinaro – Cod.025ERRE:

COMUNE DI REGGIO EMILIA Foglio	Mappale	Intestatario catastale e quote proprietà
279	355 353	Garaldi Mauro 1/2
279	355 353	Grisendi Daniela 1/2
279	357	Annovi Gino 1/1
279	359 361	Ferrari Pia 22/54
279	359 361	Pedroni Cinzia 16/54
279	359 361	Pedroni Luciana 16/54
279	363 365 370 369	Turletti Tola Giovanni 1/1
279	175 176 367 255 372	Negro Stefano 50/100
279	175 176 367 255 372	Negro Vincenzo 50/100
279	375 376 379 380	Beltrami Emilia 1/2
279	375 376 379 380	Romani Romeo 1/2
279	347 350	Prampolini Federica nuda proprietà 1/1
COMUNE DI SCANDIANO Foglio	Mappale	Intestatario catastale e quote proprietà
10	550 551 573 25 553 600	Dalloli Enzo 1/1 2/9 2/9 2/9
10	25 553 600	Corradini Lucia 3/9
10	25 553 600	Dalloli Maria 2/9
10	25 553 600	Dalloli Umberto Gino 1/1

10	555 575	EDILOTTO s.r.l.	1/1
10	583 76 556 563 565 567	Frignani Alfonso	12/36 24/72 12/36 1/2 1/2 1/2
10	583 76 556	Frignani Maura	4/36 12/72 4/36
10	583 77	Frignani Renza	4/36
10	583 76 556	Montorsi Severina	10/36 24/72 10/36
10	583 76 556 563 565 567	Morra Anna Maria	6/36 12/72 6/36 1/2 1/2 1/36
10	559	Menziozzi Claudia	1/1
10	561	Corradini Novella	1/3
10	561	Prandi Giovanni	1/3
10	561	Prandi Ilde Beatrice	1/3
10	569	Zannella Rita	1/1
10 10 15	204 571 910	Zini Enza	1/2
10 10 15	204 571 910	Zini Remo	1/2
10	581	Mussini Gabriella	1/1
10	602	Prampolini Lorenza nuda proprietà	1/1
10	520	Prampolini Antonio comproprietario	
10	520	Sassi Carla Franca comproprietario	
15	908	Cingi Orietta.	1/2
15	908	Fiorini Umberto.	1/2

La determinazione in argomento prevede che il passaggio della proprietà avvenga sotto la condizione che lo stesso sia notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre trascritto nei registri immobiliari, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, fatto oggetto di voltura catastale, pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulle indennità di esproprio, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Servizio
Gianfranco Larini

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Savio nel Comune di Mercato Saraceno, località Bora, presentato dal Sig. Bartolini Nicolas - Autorizzazione unica D.Lgs. 387/03 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Si rende noto che il Sig. Bartolini Nicolas - residente in Comune di Sant'Agata Feltria (RN), località Romagnano, Via Mozart n. 9 - con domanda in data 15/10/2013 (prot. prov. n. 129439 del 15/10/2013) come integrata con note prot. prov. n. 129441/13, n. 129440/13 del 15/10/13 e successivamente con note prot. n. 130802 del 18/10/13, prot. n. 31553 del 25/03/14, prot. n. 32348 del 26/03/14, prot. n. 41022 del 16/04/14 e prot. n. 44106 del 28/04/14, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi dell'art. 12 comma 1 DLgs. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico", di potenza nominale media di concessione pari a kWp 20,66, da realizzare in Comune di Mercato Saraceno, località Bora, sul Fiume Savio (identificato catastalmente alle part.lle 74, 137, 138, e sul Demanio Pubblico dello Stato Ramo Acque, Foglio n. 2 del Comune di Mercato Saraceno).

Il proponente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, dell'opera e delle infrastrutture connesse, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/03.

Il progetto, oggetto del procedimento espropriativo, riguarda l'esproprio/occupazione temporanea/servitù della centralina idroelettrica e delle opere di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, delle aree di cantiere e della strada di accesso all'impianto.

Si precisa che, a costruzione avvenuta, parte della linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore ENEL Distribuzione SpA per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/03 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/02, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante allo strumento urbanistico del Comune di Mercato Saraceno, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (DPR 327/01 e L.R. 37/02).

Gli originali della domanda, i documenti allegati ed il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11 -16 L.R. 37/02) presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, Ufficio Impianti, Piazza Morgagni 9 Forlì (0543/714243 - 0543/714253), per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Copia della domanda, del progetto e dell'elaborato ai fini espropriativi è depositata presso il Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50, Mercato Saraceno (FC).

Entro i sessanta giorni di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni all'Amministrazione Provinciale.

Il responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. 387/03, è la Dott.ssa Tamara Mordenti (tel. 0543/714243) - Ufficio Impianti del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

L'autorità espropriante è la Provincia di Forlì-Cesena e il responsabile del procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Contratti, Appalti e Patrimonio Dott. Avv. Ennio Guida (0543/714316), (referente istruttoria: Dott.ssa Daniela Ceredi tel. 0543/714297).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 15 del 19/5/2014

Con decreto n. 15 del 19/5/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Trogi Enrico (proprietario per 1/2) e Torri Patrizia (proprietaria per 1/2)

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino

Foglio 44 Mapp. 399 (ex 6/b) di mq. 49

Foglio 44 Mapp. 407 (ex 62/b) di mq. 54

Foglio 45 Mapp. 548 (ex 7/b) di mq. 244

come da frazionamento n. 23246 dell'1/2/2007

Indennità liquidata € 248,63.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro: lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta". Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 16 del 19/5/2014

Con decreto n. 16 del 19/5/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Fontana Monica (proprietaria per 1/2) e Pravatà Cristian (proprietario per 1/2)

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino

Foglio 38 Mapp. 633 (ex 225/b) di mq. 58

come da frazionamento n. 20680 del 29/1/2007 e n. 20862 del 29/1/2007

Indennità liquidata € 54,81;

Intestato catastale: Daviddi Vittorio (proprietario per 1/1)
NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino
Foglio 38 Mapp. 621 (ex 340/b) di mq. 106
Foglio 38 Mapp. 627 (ex 344/b) di mq. 310
come da frazionamento n. 20680 del 29/1/2007 e n. 20862
del 29/1/2007
Indennità liquidata € 393,12.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 32 di Frassinoro: lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta”. Comune di Montefiorino. Estratto del decreto d'esproprio n. 17 del 19/5/2014

Con decreto n. 17 del 19/5/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Serradimigni Letizia (proprietaria per 1/1)
NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino
Foglio 38 Mapp. 635 (ex 256/b) di mq. 7
Foglio 38 Mapp. 641 (ex 293/b) di mq. 187
Foglio 38 Mapp. 643 (ex 294/b) di mq. 315
come da frazionamento n. 20862 del 29/1/2007
Indennità liquidata € 481,01.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto: “Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto”. Disposizione di pagamento e di deposito dell'indennità di espropriazione

Con determinazione n. 913 del 13/05/2014 il Dirigente Responsabile del Servizio “Edilizia, Progettazione infrastrutture e grandi opere”, nell'ambito del procedimento di espropriazione relativo a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di cui al progetto “ Interventi sulla viabilità ordinaria principale di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della S.P. n. 6 di Carpaneto ”, ha disposto:

- il pagamento, a favore dei soggetti di seguito riportati, del saldo della indennità di espropriazione, ai sensi degli artt. 20, comma 8, e 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni):
Comune (NCT): Podenzano

Foglio 12 Mappale 395 Superficie da espropriare: mq. 4.870,00

Quota proprietà 4/40: Braghi Anna Maria € 5.742,59

Quota proprietà 2/40: Franchi Gian Marco € 2.871,31

Quota proprietà 1/12: Franchi Giovanni € 4.785,51

Quota proprietà 10/40: Franchi Giuseppe € 14.356,51

Quota proprietà 1/12: Franchi Ivana € 4.785,51

Quota proprietà 2/40: Franchi Manuela € 2.871,31

Quota proprietà 1/12: Franchi Maria € 4.785,51

Quota proprietà 2/40: Franchi Stefano € 4.880,18

- il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti (Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Piacenza), della indennità di espropriazione a favore dei soggetti, di seguito elencati, ai sensi degli artt. 20, comma 12, e 26, comma 4, del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.:

Comune (NCT): Podenzano

Foglio 12 Mappale 395 Superficie da espropriare: mq. 4.870,00

Quota proprietà 5/40: Eredi di Franchi Luigi (deceduto) € 7.178,25

Quota proprietà 5/40: Ronda Maria € 7.178,25

Con medesima determinazione è stato altresì disposto il pagamento dell'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. n. 327/2001 a favore del seguente affittuario:

Franchi Stefano € 25.445,75

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento e di deposito della indennità di espropriazione e di pagamento dell'indennità aggiuntiva, diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità stessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione del progetto "Percorso naturalistico di lungo fiume e sua area di fruibilità paesaggistica del torrente Conca (progetto Conca 1) nei comuni di Misano Adriatico, San Clemente, Morciano di Romagna e San Giovanni in Marignano" - Approvazione cessione bonaria dell'area interessata dai lavori e autorizzazione al pagamento dell'80% dell'indennità concordata (art. 26 DPR 327/01 ss.mm.ii.) - Ditta Brocca Ilaria/Vandini Federico

Si rende noto che con determinazione 972/14 la Dirigente del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha provveduto all'approvazione dell'accordo di cessione bonaria di area interessata dai lavori in oggetto di proprietà della seguente ditta ed al pagamento dell'80% dell'indennità di esproprio:

Ditta Brocca Ilaria/Vandini Federico:

area distinta al CT del Comune di Misano Adriatico al FG

20 Mappale 70 per mq. 100

Indennità di esproprio: Euro 800,00

Acconto indennità liquidata: Euro 640,00

Il citato provvedimento, ai sensi dell'art. 26.8 del DPR 327/01, diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel BUR della Regione Emilia-Romagna qualora non venga proposta opposizione dai terzi.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Acquisizione di beni utilizzati per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento d'esproprio – lavori di “Riqualficazione urbana P.R.U. Garibaldi 2” – Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 12323 del 14/5/2014

Con decreto d'esproprio prot. n. 12323 del 14/5/2014, è stata disposta l'espropriazione a favore della Società Sviluppo Srl., dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Manoli Concetto; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 219;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU “Garibaldi 2 – Blocco 3” – Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 12799 del 20/5/2014

Con decreto d'esproprio prot. n. 12799 del 20/5/2014, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Kanoui Mustapha; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 230; indennità depositata: Euro 3.000,00;

Si avvisa che ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU “Garibaldi 2 – Blocco 3” – Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 12803 del 20/5/2014

Con decreto d'esproprio prot. n. 12803 del 20/5/2014, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Sheik Mohammad Nadeem; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 40; indennità depositata: Euro 38.939,42;

Si avvisa che ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU “Garibaldi 2 – Blocco 3” – Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 12811 del 20/5/2014

Con decreto d'esproprio prot. n. 12811 del 20/5/2014, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Amir Javid; Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 261; indennità depositata: Euro 59.175,90;

Si avvisa che ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU “Garibaldi 2 – Blocco 3” – Estratto del decreto d'esproprio prot. n. 12805 del 20/5/2014

Con decreto d'esproprio prot. n. 12805 del 20/5/2014, è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Sadik Ahmed (per 1/2 in regime di comunione dei beni) e Khatabi Khadija (per 1/2 in regime di comunione dei beni); Dati catastali: Foglio 46 Mappale 66 Sub. 82; indennità depositata: Euro 47.151,72;

Si avvisa che ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro

l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Estratto del Decreto d'esproprio prot. n. 12812 del 20/5/2014

Con decreto d'esproprio prot. n. 12812 del 20/5/2014, è stato disposta l'espropriazione a favore del Comune di Calderara di Reno, dell'immobile sotto indicato:

Proprietà: Hussain Khadim; Dati catastali: Foglio 46 Map-pale 66 Sub. 271; indennità depositata: € 55.835,33.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327, il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla presente pubblicazione. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sistemazione dei collegamenti gestionali e manutentivi del serbatoio e delle condotte in località Cappuccini. Decreto di deposito integrativo dell'indennità del 16/5/2014 num. prog. decreti 1597

Con atto del 16/5/2014 Numero Progressivo Decreti 1597, il Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, in qualità di Autorità espropriante, autorizza la società Romagna Acque - Società delle Fonti SpA, in qualità di beneficiario dell'espropriazione, al deposito integrativo dell'indennità d'esproprio, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e art. 26 del DPR 327/2001, relativa alle aree utili alla "sistemazione dei collegamenti gestionali e manutentivi del serbatoio e delle condotte in località Cappuccini". Espropriati: Gazzoni Antonio, Gazzoni Elena, Gazzoni Francesco, Gazzoni Paolo, Guiducci Irma e Montalti Laura.

Descrizione catastale delle aree rivista in base ai dati del frazionamento n. 47359 del 29/4/2014.

Ditta: Gazzoni Antonio, Gazzoni Elena, Gazzoni Francesco, Gazzoni Paolo, Guiducci Irma e Montalti Laura

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena
foglio n. 147

part.IIa n. 2537 di mq. 16

part.IIa n. 2627 di mq. 388

Superficie complessiva da espropriare mq. 404.

Somma di cui è disposto il deposito (integrativo al I deposito per adeguamento superficie):

complessivi Euro 16,00 a titolo d'indennità d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BUR Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell' indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara. (non accettanti)

Con provvedimento di Giunta Comunale Verbale n. 13 PG. 20772/12 del 28/05/2012 immediatamente eseguibile è stata approvata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15 - comma 4 - della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L.R. 37/02, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di sistemazione idraulica in via Polina, località San Martino (FE). Controdeduzione e approvazione e che essendo un intervento condiviso, come soluzione, con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è stata approvata una convenzione, con provvedimento di Giunta Comunale PG 85690 del 20/11/2012, regolante i rapporti tra Comune di Ferrara e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per la definizione delle competenze necessarie alla realizzazione dei lavori in questione;

in base alla suddetta convenzione il Comune di Ferrara, ha assunto il ruolo di autorità espropriante e pertanto con il compito di espletare tutte le procedure espropriative, con beneficiario il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il progetto definitivo (ex art. 16 L.R. 37/2002) è stato depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni per 30 (trenta) giorni, entro i quali ogni proprietario aveva facoltà di prendere visione e di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione dell'indennità (ai sensi dell'articolo 18 Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37).

Sono pervenute n. 4 osservazioni e con provvedimento di Giunta Comunale Verbale n. 350 PG. 52112/13 del 25/6/2013 immediatamente eseguibile sono stati approvati i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte di n. 4 proprietari interessati dall'esproprio e decisione. Approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale. 37/02.

Con determina n. 2330/13 del 6/12/2013, PG 100707 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree, indennità di occupazione, spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara e che il proprietario dell'area interessata presente nell'elenco di seguito riportato non ha accettato l'indennità proposta, la quale è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti con determina n. 221/14 PG. 10907 del 6/2/2014.

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge e si decreta di disporre, in qualità di autorità espropriante, a favore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara l'espropriazione dell'area descritta nell'allegato di seguito riportato, parte integrante del presente decreto;

Si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Ferrara, Via Borgoleoni n. 28, CF 93076450381 nello stato di fatto in cui si trovano e si notifica il presente decreto all'interessato, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di proprietà, nelle forme degli atti processuali civili.

si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e si provvede inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune ed alla trascrizione del presente decreto presso la locale conservatoria dei RR.II, nonché alla registrazione nei termini di legge.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento:

Ditta 11 Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 283 mapp. 846 (ex 576) di mq. 700

Scroffa De Cumani Francesco

In qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità depositata Euro 1.750,00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto per costituzione di servitù di acquedotto nelle aree necessarie per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara. (ditta 6 - Bianchi Daniele e Montori Milena) Beneficiario Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Con provvedimento di Giunta comunale verbale n. 13 PG. 20772/12 del 28/5/2012 immediatamente eseguibile è stata approvata la variante al PRG., ai sensi dell'art. 15 - comma 4 - della L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L.R. 37/02, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di sistemazione idraulica in via Polina, località San Martino (FE). Controdeduzione e approvazione, e che essendo un intervento condiviso, come soluzione, con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è stata approvata una convenzione, con provvedimento di Giunta comunale PG 85690 del 20/11/2012, regolante i rapporti tra Comune di Ferrara e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per la definizione delle competenze necessarie alla realizzazione dei lavori in questione;

in base alla suddetta convenzione il Comune di Ferrara,

ha assunto il ruolo di autorità espropriante e pertanto con il compito di espletare tutte le procedure espropriative, con beneficiario il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il progetto definitivo (ex art. 16 L.R. 37/02) è stato depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni per 30 (trenta) giorni, entro i quali ogni proprietario aveva facoltà di prendere visione e di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione dell'indennità (ai sensi dell'articolo 18 Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37);

il progetto prevede la costituzione di servitù di acquedotto consistente nell'attraversamento di una tubazione su una fascia di larghezza di ml. 4 ed una lunghezza di metri lineari 35 insistente sull'intero lato nord del cortile di proprietà della ditta 6 di Bianchi Daniele e Montori Milena (di cui all'allegato elenco) e distinta al C.F. Foglio 283 mapp. 610/3 come evidenziata con velatura gialla in planimetria allegata, sono pervenute n. 4 osservazioni e con provvedimento di Giunta comunale verbale n. 350 PG. 52112/13 del 25/6/2013 immediatamente eseguibile sono stati approvati i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte di n. 4 proprietarie interessati dall'esproprio e decisione. Approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale. 37/02.

Con determina n. 2330/13 del 6/12/2013, PG 100707 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree, indennità di occupazione, spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara e i proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco di seguito riportato hanno accettato tale indennità contestualmente alla dichiarazione di costituzione volontaria della servitù;

con verbale di consistenza del - 24 settembre 2013 si è provveduto a prendere possesso dell'area oggetto di esproprio e con atti PG.101742/13 del 9/12/2013, sono state liquidate le indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovute ai proprietari che hanno accettato;

VISTO l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge si decreta di disporre, a favore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Ferrara, Via Borgoleoni n. 28, CF 93076450381 la costituzione di servitù di acquedotto, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara, consistente nell'attraversamento di una tubazione su una fascia di larghezza di ml. 4 ed una lunghezza di metri lineari 35 insistente sull'intero lato nord del cortile di proprietà della ditta 6 di Bianchi Daniele e Montori Milena (di cui all'allegato elenco) e distinta al C.F. Foglio 283 mapp. 610/3 come evidenziata con velatura gialla in planimetria allegata e si dà atto che tale condotta non è rimuovibile ed è fatto obbligo fin d'ora a non costruirvi opere di qualsiasi natura e a non coltivare piante arboree di qualsiasi tipo ed altresì non costruire fabbricati di qualsiasi tipo a distanza inferiore a metri 4 dall'asse della condotta medesima e dalle opere accessorie e che è vietato altresì formalizzare atti o eseguire opere che possano limitare l'esercizio della servitù;

il Consorzio avrà il diritto di eseguire in ogni momento tutte le opere e gli interventi che si rendessero necessari per il perfetto

funzionamento dell'impianto e che per la sorveglianza, la manutenzione ed eventuali riparazioni, il personale ed i mezzi d'opera consorziali potranno accedervi liberamente in ogni tempo;

per tali operazioni potrà essere percorsa una striscia di terreno larga metri 4 e di lunghezza pari a quella della condotta insediata nel fondo della ditta espropriata e che il Consorzio rimane proprietario delle condutture posate e delle opere accessorie;

la proprietà dell'area asservita rimane alla ditta espropriata.

Si notifica il presente decreto agli interessati, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, nelle forme degli atti processuali civili e si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione;

Si provvede inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune, ed alla trascrizione del presente decreto presso la locale conservatoria dei RR.II, nonché alla registrazione nei termini di legge.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento

Ditta 6

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 283 mapp. 610/3

Servitù di acquedotto per una larghezza di metri lineari 4 e per una lunghezza di metri lineari 35, per complessivi mq. 140.

Bianchi Daniele

In qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità Euro 875,00 - Ritenuta d'acconto Euro 175,00

Indennità liquidata Euro 700,00

Mandato di pagamento n. 0017276 del 11/12/2013

Montori Milena

In qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità Euro 875,00 - Ritenuta d'acconto Euro 175,00

Indennità liquidata Euro 700,00

Mandato di pagamento n. 0017368 del 11/12/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto per costituzione di servitù di acquedotto nelle aree necessarie per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara. (ditta 10 - Montori Pietro e Occhiali Silvana) Beneficiario Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Con provvedimento di Giunta comunale Verbale n. 13 PG. 20772/12 del 28/5/2012 immediatamente eseguibile è stata approvata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15 - comma 4 - della L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L.R. n. 37/2002, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di

sistemazione idraulica in via Polina, località San Martino (FE). Controdeduzione e approvazione, che essendo un intervento condiviso, come soluzione, con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è stata approvata una convenzione, con provvedimento di Giunta Comunale PG 85690 del 20/11/2012, regolante i rapporti tra Comune di Ferrara e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per la definizione delle competenze necessarie alla realizzazione dei lavori in questione;

in base alla suddetta convenzione il Comune di Ferrara, ha assunto il ruolo di autorità espropriante e pertanto con il compito di espletare tutte le procedure espropriative, con beneficiario il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

il progetto definitivo (ex art. 16 L.R. 37/02) è stato depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni per 30 (trenta) giorni, entro i quali ogni proprietario aveva facoltà di prendere visione e di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione dell'indennità (ai sensi dell'articolo 18 Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) e prevede la costituzione di servitù di acquedotto consistente nell'attraversamento di una tubazione su una fascia di larghezza di ml. 4 ed una lunghezza di metri lineari 25 insistente sul lato sud del cortile di proprietà della ditta 10 di Montori Pietro e Occhiali Silvana (di cui all'allegato elenco) e distinta al C.F. Foglio 250 mapp. 167/8 come evidenziata con velatura gialla in planimetria allegata;

sono pervenute n. 4 osservazioni e con provvedimento di Giunta Comunale Verbale n. 350 PG. 52112/13 del 25/6/2013 immediatamente eseguibile sono stati approvati i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte di n. 4 proprietarie interessati dall'esproprio e decisione. Approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale. 37/02.

Con determina n. 2330/13 del 6/12/2013, PG 100707 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree, indennità di occupazione, spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara e i proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco di seguito riportato hanno accettato tale indennità contestualmente alla dichiarazione di costituzione volontaria della servitù;

con verbale di consistenza del - 19 settembre 2013 si è provveduto a prendere possesso dell'area oggetto di esproprio e con atti PG.101742/13 del 9/12/2013, sono state liquidate le indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovute ai proprietari che hanno accettato;

VISTO l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge e si decreta di disporre, a favore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con sede in Ferrara, Via Borgoleoni n. 28, CF 93076450381 la costituzione di servitù di acquedotto, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara, consistente nell'attraversamento di una tubazione su una fascia di larghezza di ml. 4 ed una lunghezza di metri lineari 25 insistente sul lato sud del cortile di proprietà della ditta 10 - Montori Pietro e Occhiali Silvana (di cui all'allegato elenco) e distinta al C.F. Foglio 250 mapp. 167/8.

Si da atto che tale condotta non è rimuovibile ed è fatto obbligo fin d'ora a non costruirvi opere di qualsiasi natura e a non coltivare piante arboree di qualsiasi tipo ed altresì non costruire fabbricati di qualsiasi tipo a distanza inferiore a metri 4 dall'asse della condotta medesima e dalle opere accessorie e che è vietato altresì formalizzare atti o eseguire opere che possano limitare l'esercizio della servitù;

il Consorzio avrà il diritto di eseguire in ogni momento tutte le opere e gli interventi che si rendessero necessari per il perfetto funzionamento dell'impianto e per la sorveglianza, la manutenzione ed eventuali riparazioni, il personale ed i mezzi d'opera consorziali potranno accedervi liberamente in ogni tempo;

per tali operazioni potrà essere percorsa una striscia di terreno larga metri 4 e di lunghezza pari a quella della condotta insediata nel fondo della ditta espropriata e il Consorzio rimane proprietario delle condutture posate e delle opere accessorie;

la proprietà dell'area asservita rimane alla ditta espropriata.

Si notifica il presente decreto agli interessati, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, nelle forme degli atti processuali civili e si invia copia autentica del presente decreto all'Ufficio espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al B.U.R. in estratto per la pubblicazione;

si provvede inoltre alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio del Comune ed alla trascrizione del presente decreto presso la locale conservatoria dei RR.II, nonché alla registrazione nei termini di legge; si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento

Ditta 10

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 250 mapp. 167/8

Servitù di acquedotto per una larghezza di metri lineari 4 e per una lunghezza di metri lineari 25, per complessivi mq. 100.

Montori Pietro in qualità di comproprietario per 500/1000 Indennità liquidata Euro 625,00

Mandato di pagamento n. 0017377 del 11/12/2013

Occhiali Silvana in qualità di comproprietaria per 500/1000 Indennità liquidata Euro 625,00

Mandato di pagamento n. 0017378 del 11/12/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara (accettanti) - Beneficiario Comune di Ferrara

Con provvedimento di Giunta comunale verbale n. 13 PG. 20772/12 del 28/5/2012 immediatamente eseguibile è stata approvata la variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 - comma 4 - della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L.R. 37/02, per l'apposizione del vincolo preordinato

all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di sistemazione idraulica in via Polina, località San Martino (FE). Controdeduzione e approvazione.

Che essendo un intervento condiviso, come soluzione, con il Consorzio di Bonifica, è stata approvata una convenzione, con provvedimento di Giunta Comunale PG 85690 del 20/11/2012, regolante i rapporti tra Comune di Ferrara e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per la definizione delle competenze necessarie alla realizzazione dei lavori in questione e che in base alla suddetta convenzione il Comune di Ferrara, ha assunto il ruolo di autorità espropriante e pertanto con il compito di espletare tutte le procedure espropriative;

il progetto definitivo (ex art. 16 L.R. 37/02) è stato depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni per 30 (trenta) giorni, entro i quali ogni proprietario aveva facoltà di prendere visione e di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione dell'indennità (ai sensi dell'articolo 18 Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37) e sono pervenute n. 4 osservazioni;

con provvedimento di Giunta Comunale Verbale n. 350 PG. 52112/13 del 25/6/2013 immediatamente eseguibile sono stati approvati i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte di n. 4 proprietarie interessate dall'esproprio e decisione. Approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 37/2002 e con determina n. 2330/13 del 6/12/2013, PG 100707 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree, indennità di occupazione, spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara.

Una parte delle aree interessate all'esproprio, descritte nell'elenco di seguito riportato, è funzionale all'allacciamento dei fossi di scolo e rimane pertanto sedime di strada di pertinenza del Comune di Ferrara e il proprietario dell'area interessata ha accettato l'indennità di espropriazione contestualmente alla dichiarazione di cessione volontaria delle stesse, autorizzando l'autorità espropriante ad iniziare i lavori;

con verbale di consistenza del - 19 settembre 2013 si è provveduto a prendere possesso dell'area oggetto di esproprio e con atti PG.101742/13 del 9/12/2013, sono state liquidate le indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovute ai proprietari che hanno accettato;

Visto l'art. 20, commi 11 e 12, del T.U. n. 327/01, modificato dal D.Lgs. 302/02, che prevede che l'autorità espropriante può procedere alla emissione del decreto di esproprio in alternativa alla cessione volontaria, mantenendo inalterati i benefici di legge e si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara, l'espropriazione delle aree descritte nell'allegato elenco, parte integrante del presente decreto;

si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune di Ferrara nello stato di fatto in cui si trovano e si notifica il presente decreto agli interessati, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, nelle forme degli atti processuali civili e si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna ed al Capo dello Stato entro i termini di legge.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento

Ditta 0

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al Foglio 282 mapp. 587 (ex 299/3-4) di mq. 50

Mazza Carlo in qualità di proprietario per 1000/1000, Indennità liquidata Euro 625,00

Mandato di pagamento n. 0017159 del 11/12/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di ampliamento di Via Marconi - Tratto funzionale 2

Il Responsabile del Settore 2° "Pianificazione, gestione e sviluppo del territorio" rende noto, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della Legge regionale 19/12/2002, n. 37, che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Minerbio è depositato, con decorrenza dal 4/6/2014 per 20 (venti) giorni consecutivi, il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa prevista.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata, ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 (venti) giorni successivi al ricevimento dell'avviso, e negli ulteriori 20 (venti) giorni potranno formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle eventuali osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Mario Colombo.

IL RESPONSABILE DEL SECONDO SETTORE
Mario Colombo

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune delle somme depositate alla Tesoreria Provinciale a favore di Sifima Emiliana di Bianchi dr. Emilio e C. Sas/Bianchi Ortenilla - Esproprio area per opere di urbanizzazione PP Corassori

Con Determinazione dirigenziale prot. n. 55115/2014 esecutiva dal 23/5/2014 è stato disposto il nulla osta allo svincolo e

restituzione al Comune di Modena delle seguenti somme:

- € 145.227,68 quietanza n. 137 del 18/10/2001, quale indennità provvisoria di espropriazione,
- € 105.749,23 quietanza n. 133 del 20/7/2005, quale in parte deposito integrativo dell'indennità di espropriazione ed in parte indennità di occupazione d'urgenza,

(per un importo totale di € 250.976,91) depositate a suo tempo dal Comune stesso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Modena - a favore della ditta esproprianda Sofima Emiliana di Bianchi dr. Emilio e C. sas/Bianchi Ortenilla, a titolo di indennità provvisoria di espropriazione, deposito integrativo e indennità di occupazione d'urgenza, dell'area occorsa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria S2B - Piazza su Via Giardini - Comparto P.P. Zona Corassori.

La somma complessiva di € 250.976,91 sarà successivamente corrisposta alla società Sofima Emiliana - S.r.l., attuale avente diritto, a seguito di dell'Atto di Transazione sottoscritto dal Comune di Modena e dalla medesima società.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Luisa Marchianò

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 104 DEL 9 MAGGIO 2014

Autorizzazione al passaggio dal Patrimonio Disponibile provinciale al Patrimonio Indisponibile provinciale delle particelle individuate al foglio 3, n.81, 82, 172, 266, 1479, site nel comune di Cesenatico

Il Dirigente rileva quanto segue.

La Provincia Autonoma di Trento è proprietaria, nel Comune di Cesenatico, di un compendio immobiliare con destinazione a colonie estive e identificato catastalmente dalle particelle iscritte tutte al foglio 3, n. 79, 81, 82, 172, 175, 266, 1479, 1543.

Da una visura catastale effettuata presso l'Agenzia delle Entrate di Forlì risulta che le particelle, foglio 3, n. 81, 82, 172, 266, 1479 sono intestate alla Provincia Autonoma di Trento mentre le rimanenti sono intestate a Provincia Autonoma di Trento - Patrimonio Indisponibile.

Ciò premesso, si ritiene più consono uniformare l'intestazione della proprietà provinciale in Cesenatico con un'unica denominazione al Patrimonio Indisponibile provinciale quindi si intende richiedere il trasferimento delle particelle al foglio 3, n. 81, 82, 172, 266, 1479 con la denominazione "Provincia Autonoma di Trento Patrimonio Indisponibile".

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 3 della Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- visti gli artt. 10 e 13 del Regolamento approvato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 e successive modifiche, riguardante il conferimento ai Dirigenti delle competenze relative all'assunzione degli atti amministrativi;

- visti gli atti sopraccitati,

determina

1) di trasferire, per i motivi esposti in premessa, dalla categoria

dei beni del Patrimonio Disponibile provinciale a quella dei beni del Patrimonio Indisponibile provinciale le seguenti particelle site nel Comune di Cesenatico, al foglio 3, n. 81, 82, 172, 266, 1479;

2) di richiedere la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Forlì - Territorio per la modifica dell'intestazione da "Provincia Autonoma di Trento" a "Provincia Autonoma di Trento Patrimonio Indisponibile" nei registri immobiliari del Comune di Cesenatico delle particelle iscritte al foglio 3, n. 81, 82, 172, 266, 1479;

4) di attestare che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del Bilancio provinciale.

IL DIRIGENTE
Gianfranco Brigadoti

AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A1 Milano - Napoli - Nuovo Svincolo di Borgonuovo - Comuni di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno - Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 37/2002 - Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con Legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A1 Milano - Napoli;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i., vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento ANAS SpA n. 66385 del 05/05/2010, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal sopra citato decreto;

- che la Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma comunica - ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico-descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, il vincolo

espropriativo è derivato dagli esiti finali della Conferenza di Servizi e del successivo provvedimento autorizzativo finale del MIT protocollo n. 44879 del 24/10/2013.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di Sasso Marconi:

- Alvisi Bruna nata a Ozzano dell'Emilia il 12/8/1942 Archetti Antonia nata a Fabriano il 30/8/1946 Bazzani Roberto nato a Bologna il 16/7/1962 Calzolari Giorgio nato a Vergato il 9/5/1944 Chiarelli Carla nata a Bologna il 14/4/1941 D'Amato Gianluca nato a Bologna il 3/5/1965 D'Amato Maria Cristina nata a Bologna il 24/4/1966 D'Amato Vito nato a San Leo il 21/2/1938 Federici Norma nata a Bologna il 25/11/1964 Fortuna Franca nata a Bologna il 3/4/1951 Gamberini Eraldo nato a Casalecchio di Reno l'1/3/1957 Gherardelli Gianfranco nato a Gaggio Montano il 20/3/1945 Maccaferri Giorgio nato a Castello di Seravalle il 23/6/1937 Manferdini Lauro nato a Poggio Renatico il 5/10/1944 Mantovani Elena nata a Bologna il 2/8/1965 Mantovani Elisa nata a Bologna il 22/12/1969 Mantovani Gabriele nato a Bologna il 26/5/1968 Monari Giordana nata a Zola Predosa il 7/6/1944 Pappalardo Maria Grazia nata a Bologna il 16/12/1957 Reversi Primo nato a Fabriano il 14/7/1944 Tirtei Marina nata a Bologna il 23/6/1966 Trovarelli Gian Luigi nato a Bologna il 20/4/1957 Vitali Sebastiano nato a Catania il 22/4/1957 **Fg. 14 Mapp.li 211, 47, 497, 499;**

- Cartiera del Maglio SpA con sede in Sasso Marconi **Fg. 14 Mapp.li 39, 488;**

- Comune Sasso Marconi **Fg. 14 Mapp. 471;**

- Fima Srl con sede in Sasso Marconi **Fg. 14 Mapp. 514;**

- Roffi Erminia nata a Sasso Marconi il 7/3/1932 Roffi Franco nato a Sasso Marconi l'8/3/1954 Roffi Lidia nata a Sasso Marconi il 27/8/1941 Roffi Maria Luisa nata a Sasso Marconi il 17/2/1937 Roffi Vanna nata a Sasso Marconi il 14/11/1931 **Fg. 14 Mapp. 462;**

- S.A.P.A.B.A. SpA - Società Azionaria Prodotti Asfaltico Bituminosi Affini con sede in Bologna **Fg. 14 Mapp. 18;**

Comune di Casalecchio di Reno:

- Comune Casalecchio di Reno **Fg. 11 Mapp. 1905;**

- Autogrill SpA con sede in Novara Monti Maria Luisa nata a Ravenna il 28/12/1930 **Fg. 18 Mapp.li 312, 313.**

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 4/6/2014, giorno di pubblicazione del presente avviso nel quotidiano "Il Resto del Carlino", nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e sul sito informatico di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine di deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi - DINV/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA ED ESPROPRI
Riccardo Marasca

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto di espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA su beni immobili siti in comune di Bologna

ITALFERR SpA in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana SpA rende noto che:

il Prefetto della Provincia di Bologna con decreto prot. n. 22553 del 06/05/2014 ha pronunciato l'espropriazione/asserimento, in via permanente e definitiva, dei terreni censiti presso l'Agenzia del Territorio in comune di Bologna a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 Roma (RM) e più precisamente:

- Andalò Luciano & C. Sas
fg. 46, part. 1100, indennità € 2.250,00;
- Azienda Agricola Due Giardini Srl
fg. 35 part. 476, indennità € 1.979,50;
- Bellinati Maria
fg. 43 part. 592-594, indennità € 11.179,40;
- Bentivogli Renzo
fg. 43 part. 579-580-575-576-571-572-574-578, indennità € 114.214,89;
- Bronte Benedetto
fg. 43 part. 561, indennità € 6.675,50;
- Carravetta Giulio e Fabbri Iolanda
fg. 43 part. 286-296-582, indennità € 2.680,00;
- Cave Pederzoli Srl
fg. 40-13 part. 380-377-378-375-7-390-397-398, indennità € 28.779,90;
- Collegio dei Fiamminghi Jean Jacobs
fg. 18 part. 283-285-286, indennità € 41.408,00;
- Bazzigotti Gianni, Bolelli Alberto, Feibo Srl, Fini Angelo, Finsistem, Fotolito Polycrom Snc con sede in Bologna, Immobiliare Franchi Srl, Immobiliare Mantovani di Turco Annunziata & C. Sas, Lelli Romano, Morisi Luciano, Nuova Loreti Elettromeccanica di Loreti Natale, Lorenzo & C. Sas, Officina Riparazioni Auto Sisti di Sisti Firmino & C. Snc, Fraer Leasing SpA, Sadas Snc di Luisa Lenzi & C., Tecnocem Srl
fg. 31 part. 1342-1344, indennità € 50.750,00;
- Cortese Alberto, Cortese Alessandro, Cortese Antonella, Venturi Paola
fg. 17 part. 337-338, indennità € 135.586,00;
- De Munno Maria e Serra Gian Paolo
fg. 43 part. 543-544-546, indennità € 14.212,12;
- Etzo Sebastiana, Tilocca Giuseppe e Tilocca Paolo Raimondo
fg. 43 part. 563, indennità € 396,50;
- Etzo Sebastiana, Tilocca Giuseppe, Tilocca Paolo Raimondo, Marcias Ada
fg. 43 part. 557-558, indennità € 1.403,00;
- Falcinelli Carlo e Rocci Maria
fg. 31 part. 1347-1348, indennità concordata € 72.536,00;
- Fornasari Egidio, Fornasari Maurizia
fg. 43 part. 499-508-512-513-514-515-516-519-520-521-

- 352-530-531-532-534-535-538-539-541-525-526-528, indennità € 163.140,72;
- Forte Urbano Srl
fg. 42 part. 493, indennità € 33.655,60;
- Cabassi Alessandra e Cabassi Nicoletta
fg. 17 part. 335, indennità € 22.720,00;
- Gibis Srl
fg. 30 part. 266-269, indennità € 16.724,00;
- Guarnieri Giulia
fg. 31 part. 1362-1363, indennità € 6.437,50;
- Immobiliare Galluzzi Srl
fg. 17 part. 347-348, indennità € 29.072,78;
- Inglese Anna
fg. 43 part. 314-567, indennità € 637,00;
- Iannuzzi Francesco
fg. 43 part. 554-555-556, indennità concordata € 9.067,75;
- Iossa Carlo
fg. 43 part. 40 sub 20 (corte), indennità € 1.305,00;
- Interpump Hydraulics SpA
fg. 31 part. 1346, indennità € 7.989,92;
- Landuzzi Barbara
fg. 18 part. 293-295-297, indennità € 150.000,00;
- Ferlini Franco
fg. 43 part. 447, indennità € 353,25;
- Marzullo Silvio, Ruggiero Giuseppe e Velasi Maria Provvidenza
fg. 43 part. 584-587, indennità € 2.928,95;
- Musiani Davide e Musiani Susanna
fg. 17 part. 349-352, indennità € 45.390,43;
- Orfei Pasquina
fg. 43 part. 596, indennità € 3.283,00;
- Orsini Oreste
fg. 40 part. 423-323-372-325-327-328, indennità € 209.343,00;
- Perondini Roberto
fg. 43 part. 522, indennità € 1.091,18;
- Poggi Assunta e Poggi Dante
fg. 30 part. 384-313, fg. 8 part. 310-311, indennità € 25.276,19;
- Ridolfi Sandra e Zuin Severino
fg. 43 part. 491, indennità € 8.208,20;
- Savini Andrea
fg. 43 part. 552-553, indennità € 1.528,20;
- Simoni Cave Srl
fg. 40 part. 382-392, fg. 13 part. 366-363-364-372-394-395, indennità € 66.080,00;
- Spadoni Alessandro
fg. 43 part. 435-598-600-602-604-606, indennità € 30.235,60;
- Rigosi Giampiero
fg. 43 part. 497, indennità € 4.245,40;
- Tugnoli Adriano, Tugnoli Alberto, Tugnoli Alfredo, Tugnoli Andrea, Tugnoli Augusto, Tugnoli Ester

fg. 30 part. 312, indennità € 2.332,47;

- Vaccari Filiberto e Vaccari Giovanni

fg. 13 part. 358-359-361, indennità € 64.175,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimo Comedini

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Pubblicazione determina dirigenziale n. 796/2014 del 11/4/2014

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese Piazza Santa Barbara n.7 ed uffici in Reggio Emilia Via Meuccio Ruini n.8, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 commi 1, 2 e 7 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, pubblica la determinazione dirigenziale n. 796/2014 del 11/4/2014 emessa dalla Provincia di Parma, secondo quanto in essa disposto

PROVINCIA DI PARMA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE e AREA AMBIENTE E AGRICOLTURA AMBIENTE AUTORIZZAZIONI E V.I.A. Responsabile: MISELLI MASSIMILIANO

Oggetto: Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile - D.P.R. 327/01 e smi - L.R. 37/01 e smi - SNAM Rete Gas SpA - Metanodotto collegamento Scofone - Torrile - attraversamento fiume Parma. Tratto in comune di Colorno - deposito in cassa depositi e prestiti indennità provvisoria

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(omissis)

determina

- per le ragioni richiamate in narrativa, di ordinare alla Società Snam Rete Gas Spa di provvedere al deposito nella Cassa Depositi e Prestiti, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Parma, delle indennità provvisorie di cui alla determinazione dirigenziale n. 2288 del 13/9/2012, esecutiva il 13/9/2012, a favore della Ditta proprietarie degli immobili individuati nell'“Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare”, allegato alla determinazione dirigenziale n. 2288 del 13/9/2012, come aggiornato dalla determinazione dirigenziale n. 3203 del 27/12/2012, esecutiva il 27/12/2012;

- di stabilire che l'effettivo pagamento agli aventi diritto delle somme depositate potrà avere luogo su ordine della Provincia di Parma qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità. L'ordine di pagamento è disposto su istanza di parte;

- di stabilire che, qualora esistano diritti reali sui beni asserviti o vi siano opposizioni al pagamento, ovvero le parti non si siano accordate sulla distribuzione, il pagamento delle indennità agli aventi diritto potrà avere luogo soltanto in conformità alla pronuncia dell'Autorità giudiziaria adita su domanda di chi ne abbia interesse;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 11 della L. 413/91, dell'art. 35, comma 6, del D.P.R. 327/2001 e smi e dell'art. 1, comma 444,

della L. 266/05, ravvisandone la fattispecie, Snam Rete Gas Spa effettuerà la trattenuta prevista;

- di disporre, a cura e spese di Snam Rete Gas Spa, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di disporre, infine, che il presente provvedimento diventi esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sempre che non siano proposte dai terzi opposizioni nei modi e termini di legge.

Comunica che

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta sopra indicata può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data del ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

- il Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

Il Responsabile Massimiliano Miselli

IL PROJECT MANAGER

Enzo Serafini

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Pubblicazione determina dirigenziale n. 795/2014 del 11/4/2014

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese Piazza Santa Barbara n.7 ed uffici in Reggio Emilia Via Meuccio Ruini n.8, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 commi 1, 2 e 7 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, pubblica la determinazione dirigenziale n. 795/2014 del 11/4/2014 emessa dalla Provincia di Parma, secondo quanto in essa disposto

PROVINCIA DI PARMA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 795/2014 del 11/4/2014 - AREA AMBIENTE E AGRICOLTURA AMBIENTE AUTORIZZAZIONI E V.I.A. - Responsabile: MISELLI MASSIMILIANO

Oggetto: Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile - D.P.R. 327/01 e smi - L.R. 37/01 e smi - SNAM Rete Gas SpA - Metanodotto collegamento Scofone - Torrile - attraversamento fiume Parma. Tratto in comune di Colorno - Deposito in cassa depositi e prestiti indennità provvisoria.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(omissis)

determina

- per le ragioni richiamate in narrativa, di ordinare alla Società Snam Rete Gas Spa di provvedere al deposito nella Cassa Depositi e Prestiti, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Parma, delle indennità provvisorie di cui alla determinazione dirigenziale n. 2287 del 13/9/2012, esecutiva il 13/9/2012, a favore della Ditta proprietarie degli immobili individuati nell'“Elenco dei Terreni da Asservire e Occupare temporaneamente - Piano Parcellare”, allegato alla determinazione dirigenziale n. 2287 del 13/9/2012;

- di stabilire che l'effettivo pagamento agli aventi diritto delle somme depositate potrà avere luogo su ordine della Provincia di Parma qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la

determinazione dell'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità. L'ordine di pagamento è disposto su istanza di parte;

- di stabilire che, qualora esistano diritti reali sui beni asserviti o vi siano opposizioni al pagamento, ovvero le parti non si siano accordate sulla distribuzione, il pagamento delle indennità agli aventi diritto potrà avere luogo soltanto in conformità alla pronuncia dell'Autorità giudiziaria adita su domanda di chi ne abbia interesse;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 11 della L. 413/91, dell'art. 35, comma 6, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 444, della L. 266/05, ravvisandone la fattispecie, Snam Rete Gas Spa effettuerà la trattenuta prevista;

- di disporre, a cura e spese di Snam Rete Gas Spa, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di disporre, infine, che il presente provvedimento diventi esecutivo decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sempre che non siano proposte dai terzi opposizioni nei modi e termini di legge.

Comunica che

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta sopra indicata può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data del ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

- il Responsabile del procedimento è il Rag. Massimiliano Miselli, Funzionario PO del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

Il Responsabile Massimiliano Miselli

IL PROJECT MANAGER

Enzo Serafini

TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA-ROMAGNA - SPA

COMUNICATO

Proroga al 4 luglio 2014 del termine finale per l'emanazione dei decreti di asservimento/esproprio relativamente agli interventi per il sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna - San Lazzaro ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 8/6/2001 - Delibera di Giunta della Provincia di Bologna n. 226 del 3/7/2012

Con la presente si pubblica per conto della Provincia di Bologna la delibera n. 226 del 3/7/2012 sulla proroga della pubblica utilità del TPGV Bologna - San Lazzaro.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

si delibera di prorogare di due anni il termine finale per l'emanazione dei decreti di asservimento/esproprio relativamente agli interventi previsti e sopra citati per il sistema di "Trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna-San Lazzaro di Savena", ossia fino al giorno 4 luglio 2014, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327 e per le ragioni sopra menzionate.

Data l'imminenza della scadenza di fine lavori, la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00.(omissis)

IL DIRETTORE DEI LAVORI DEL TPGV DI TPER SPA

Fabio Monzali

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

L.R. 24/2001. Bando di concorso integrativo al generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune. Formazione graduatoria definitiva

E' stata pubblicata all'albo pretorio on line del Comune dal

23/5/2014 al 22/6/2014, il provvedimento n. 29 del 20/5/2014 di formazione graduatoria definitiva degli aspiranti all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, relativi al bando integrativo al generale emanato con provvedimento n. 39 del 20/9/2013.

La graduatoria definitiva è consultabile anche presso l'Ufficio casa del Comune di Varano de' Melegari.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di Terna Rete Italia SpA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Variante interrata all'elettrodotto 132 kV Martignone-S. Damaso n. 997 fra i sostegni 78 e 78bis, demolizione dell'esistente sostegno 78 e del tratto di linea elettrica aerea compreso tra i nuovi sostegni in località Crespellano, comune di Valsamoggia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Terna Rete Italia SpA - Direzione Territoriale Nord-Est - Via dei Della Robbia 41-5r Firenze - con istanza del 5/5/2014, pervenuta in data 6/5/2014 e protocollata con P.G. n. 70729/2014

nel fascicolo 8.4.2/35/2014, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti del DPR 327/2001 s.m.i. art. 52-quater e della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche, non facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale:

Variante interrata all'elettrodotto 132 kV Martignone-S. Damaso n. 997 fra i sostegni 78 e 78bis, demolizione dell'esistente sostegno 78 e del tratto di linea elettrica aerea compreso tra i nuovi sostegni, in località Crespellano, comune di Valsamoggia. (rif. TERNA R.I./1616)

Terna Rete Italia SpA ha chiesto la dichiarazione di inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro

che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Valsamoggia, con apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52-quater commi 1 e 3 del DPR 327/2001 e s.m.i.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in comune di Valsamoggia: ex Comune di Crespellano, foglio 8 mappali 99, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data

di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.